

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Ente morale

Organizzazione non governativa

Ente autorizzato all'adozione internazionale

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale

Sede Legale: Via Marignano 18 – 20098 Mezzano di S. Giuliano M.se (MI)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019



Indice

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI	Pag. 5
RELAZIONE DI MISSIONE	Pag. 6
Missione e strategia	Pag. 7
Attività di raccolta fondi e accessorie	Pag. 11
Lettera del consiglio direttivo ai soci	Pag. 12
INDICATORI DI PERFORMANCE E DI BILANCIO	Pag. 17
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019	
Stato Patrimoniale	Pag. 32
Rendiconto gestionale a proventi e oneri	Pag. 34
Nota Integrativa	Pag. 39
Informazioni preliminari	Pag. 40
Criteri di formazione	Pag. 57
Criteri di valutazione	Pag. 59
Informazione sullo stato patrimoniale	Pag. 72
Informazione sul rendiconto gestionale a proventi e oneri	Pag. 89
Informazione sul prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto	Pag. 101
Altre informazioni	Pag. 107

Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto – Sintesi Pag. 110

Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto – Dettaglio Pag. 111

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI Pag. 115

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE Pag. 119

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI**CONSIGLIO DIRETTIVO**

Dott. Marco Griffini	Presidente
Sig.ra Cristina Riccardi	Vice Presidente
Dott. Ermes Carretta	Tesoriere e segretario
Don Massimiliano Sabbadini	Consigliere
Geom. Giuseppe Salomoni	Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Ferruccio Boracchi	Presidente
Rag. Enrico Bianchi	Revisore effettivo
Rag. Alessandra Ferri	Revisore effettivo

**RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2019**

Premessa

La presente relazione di missione accompagna il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

E' redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 "La nota integrativa e la relazione di missione" emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e esperti contabili e dall'atto di indirizzo emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009 "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit" (poi confluite nel Principio Contabile per gli Enti Non Profit n° 1).

Dall'esercizio 2014, la nota integrativa al bilancio accoglie le indicazioni contenute nel Principio Contabile n° 2 per gli Enti Non Profit "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit", sebbene attualmente sia ancora in bozza.

Infine sono state recepite nel bilancio, le modifiche introdotte dal Dlgs 139/15 relative allo schema di Stato Patrimoniale, sebbene non si applichi agli Enti Non Profit.

La relazione si compone come segue:

- v Missione e strategia
- v Lettera del consiglio direttivo ai soci

La rappresentazione delle risorse umane impegnate è dettagliatamente descritta all'interno della nota integrativa.

Le informazioni afferenti i progetti in Italia e all'estero, mappa e caratteristiche dei portatori di interessi, governance e partecipazione degli associati, indicatori su bisogni, obiettivi e risultati sono annualmente riportate nel bilancio sociale.

L'associazione ritiene peraltro fondamentale la complementarità tra bilancio consuntivo e bilancio sociale come strumento informativo per chiunque sia interessato alle sue attività. I bilanci, a partire da quelli relativi al 2002, sono disponibili sul sito www.aibi.it, nella sezione Chi siamo.

MISSIONE E STRATEGIA

LA MISSIONE

L'emergenza abbandono

Dare ad ogni bambino abbandonato una famiglia e garantire il suo diritto a essere figlio: questa la missione che anima il lavoro di Ai.Bi..

Ogni giorno, in tutto il mondo, Ai.Bi. lotta per combattere l'emergenza abbandono, che è stata identificata come la quarta emergenza umanitaria del XXI secolo. Se la fame, la malattia e la guerra sono tragedie che caratterizzano principalmente i paesi in via di sviluppo, l'abbandono di bambini e adolescenti negli istituti è invece un'emergenza comune a tutti i paesi, anche a quelli del "ricco Occidente".

L'abbandono minorile è un fenomeno che assume dimensioni sempre più drammatiche, con cifre in costante crescita: secondo i rapporti in materia, i bambini orfani o in estrema difficoltà familiare superano nel mondo i 150 milioni. In Italia i dati raccolti riportano quasi 30.000 minori 'fuori dalla famiglia'.

L'abbandono rappresenta un'emergenza per il bambino che lo subisce per almeno tre aspetti.

Dal punto di vista psicologico la vita lontano dal calore della famiglia non crea alcuna relazione. La dolorosa consapevolezza di non appartenere a nessuno può essere causa dell'insorgere di patologie psichiche.

Dal punto di vista sociologico il bambino non accolto in famiglia, sottoposto ad un maggiore rischio di sviluppare comportamenti antisociali, aggressivi e violenti, potrebbe essere un adulto problematico nella società di domani, vulnerabile di fronte al mondo della droga, dell'alcool, della criminalità.

Dal punto di vista giuridico parliamo di un abuso "indiretto", che si configura ogniqualvolta vengano a mancare le cure elementari di cui un bambino ha bisogno per crescere. Quindi si fa strada la tesi che siano abusi non solo gli atti, ma anche le carenze affettive ed educative.

L'abbandono che non viene superato trasforma il bambino che lo ha subito in un adulto solo e problematico. A 18 anni un adolescente che ha trascorso la vita in istituto è costretto ad andarsene perché ormai maggiorenne: ad attenderlo c'è una vita difficile da affrontare, senza nessuna preparazione e senza nessun aiuto. Trovare un lavoro, una casa, coltivare una relazione sana con le altre persone è quasi impensabile. Nella maggior parte dei casi il destino di questi ragazzi si chiama droga, delinquenza, prostituzione.

Le risposte all'emergenza abbandono

L'associazione interviene laddove si manifesta l'abbandono: negli orfanotrofi, negli istituti, nei centri di assistenza, vale a dire in tutte quelle realtà che permettono ad un bambino - poiché assistito - di sopravvivere ma non di vivere, in quanto non accolto

dall'amore di una madre e di un padre, il primo diritto di ogni essere umano.

I suoi obiettivi sono quattro.

Prevenire l'abbandono. I bambini che vivono in famiglie disagiate e in difficoltà, spesso sono a forte rischio di abbandono. Per poter difendere il loro fondamentale diritto di avere un'infanzia serena, Ai.Bi. sostiene le famiglie grazie ad aiuti alimentari e organizza interventi sanitari, tra cui progetti specifici che consentono l'accesso all'acqua, e di scolarizzazione oltre che di inserimento sociale. Tali iniziative sono inoltre volte ad impedire, grazie alla collaborazione con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni locali, il traffico di minori e a ridurre il rischio di abuso e maltrattamento. Per rispondere inoltre ai bisogni incontrati sul territorio, Ai.Bi. si occupa anche di agevolare l'inserimento sociale di minori diversamente abili.

Sospendere l'abbandono. Nel momento in cui un bambino viene abbandonato si aprono inevitabilmente due strade: da un lato la prospettiva di crescere solo, dall'altro la possibilità di tornare ad essere un figlio. Premesso che l'unica cosa giusta è che il bambino trovi (o ritrovi) una sua famiglia, esiste comunque un tempo di attesa tra il momento dell'abbandono e l'arrivo in famiglia. La soluzione più consueta, più semplice e più immediata è il ricovero in istituto o in centri di assistenza, che sappiamo inadeguata a rispondere alle esigenze del bambino. E' giusto invece che questo tempo di attesa sia vissuto in una famiglia, provvisoriamente, in modo che il bambino non perda la capacità di amare e sentirsi amato, conservi la fiducia in se stesso e negli altri.

Superare l'abbandono. L'accoglienza definitiva in una famiglia deve essere il punto d'arrivo del doloroso percorso iniziato il giorno dell'abbandono. In alcuni casi è possibile fare in modo che il bambino torni nella propria famiglia d'origine. Questo può avvenire solo qualora la famiglia sia aiutata a risolvere i problemi che hanno causato l'allontanamento del figlio. Ma quando questo non è possibile, o quando una famiglia d'origine non esiste, è necessario trovare il coraggio di rompere la spirale della solitudine e accompagnare il bambino verso una nuova famiglia, che sia stata adeguatamente preparata ad accoglierlo.

Accompagnare l'abbandono. Non sempre superare l'abbandono è possibile. Nel caso dei bambini che non hanno una famiglia di origine da cui tornare e che sono considerati "troppo grandi" per essere adottati, è necessario accettare la realtà e trovare soluzioni diverse. L'impossibilità di un inserimento familiare rappresenta sicuramente una sconfitta, ma non è una ragione sufficiente per non provare a garantire anche a loro un futuro più sereno. Bisogna "accompagnare l'abbandono", cioè stare vicino a questi bambini diventati ormai adolescenti nel loro inserimento nella società, per aiutarli a costruire una vita oltre l'abbandono.

LA STRATEGIA

In tutti i paesi in cui siamo presenti, realizzare in maniera integrata e in collaborazione con società civile e pubbliche amministrazioni attività in tutti e quattro gli ambiti in cui è declinata la missione, iniziando dagli ultimi tra i minori abbandonati e raggiungendo in uno o più di questi dimensioni sufficienti a potere realmente incidere sulle politiche generali di tutela dell'infanzia abbandonata o a rischio di abbandono.

La strategia di Ai.Bi. intende tenere conto sia della missione da cui discende sia del contesto in cui questa può essere perseguita.

Trattandosi infatti di politiche socio-sanitarie a favore dell'infanzia, è impossibile arrivare ad operare efficacemente in un paese senza l'accordo delle autorità e della società civile.

L'esperienza ci ha poi insegnato che il reale grado di impegno di queste ultime viene misurato solo dall'impegno a favore degli ultimi tra i minori abbandonati. La richiesta di limitarsi a interventi di prevenzione o similari si dimostra spesso più una ricerca di finanziamenti che altro.

Infine, risolvere la situazione di alcuni minori senza potere fare niente per molti altri è ovviamente un risultato non ottimale. Ne deriva la necessità di svolgere attività abbastanza significative da diventare coprotagonisti delle decisioni politiche, realizzando il paradigma: troppo grandi (o troppo bravi) per non essere ascoltati.

Nella tabella seguente vengono elencate le principali attività che l'associazione si propone di realizzare.

Per prevenire l'abbandono	Interventi diversificati a favore di famiglie multiproblematiche	Accompagnamento ai servizi presenti sul territorio; scolarizzazione; emergenza alimentare e water sanitation; implementazione di centri servizi polifunzionali; integrazione sociale a favore di minori diversamente abili; ricerca e disseminazione dati sui danni provocati dall'istituzionalizzazione
Per sospendere l'abbandono	Affido	Sensibilizzazione e informazione sull'affido familiare; corsi di formazione per famiglie affidatarie; realizzazione di reti di famiglie accoglienti; accompagnamento delle famiglie nel percorso dell'affido; formazione e consulenza agli insegnanti sull'accoglienza dei minori; creazione e sostegno di Associazioni di famiglie affidatarie.
	Case famiglia	Supporto tecnico alle famiglie che intendono avviare una Casa Famiglia; creazione e avvio di una rete di Case Famiglia a livello nazionale e internazionale;

		realizzazione attorno alle Case Famiglia di una rete di supporto specialistico e di sostegno (Centri Servizi alla Famiglia);
Per superare l'abbandono	Reinserimento nella famiglia d'origine	Accompagnamento e supporto della famiglia d'origine per la ricostruzione dei legami con il bambino; sviluppo di un percorso individualizzato del bambino per prepararlo al rientro in famiglia; formazione operatori; affiancamento con equipe psico-sociali alla famiglia dopo il reinserimento del bambino.
	Adozione nazionale (all'estero)	Creazione e sostegno di Associazioni di genitori adottivi; corsi di formazione e preparazione delle coppie aspiranti all'adozione nazionale; promozione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'adozione nazionale e dell'accoglienza; percorsi di post-adozione e consulenze specialistiche; formazione operatori.
	Adozione internazionale	Accompagnamento delle famiglie italiane che intendono adottare un minore straniero, dall'inizio delle pratiche adottive fino all'inserimento e alla crescita del bambino nella famiglia; promozione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'adozione internazionale e dell'accoglienza; formazione operatori.
Per accompagnare l'abbandono	Inserimento degli over 18 nella società	Accompagnamento psico-sociale degli adolescenti; formulazione di un Piano di Intervento Personalizzato con e per ogni adolescente; supporto scolastico, orientamento e formazione professionale; creazione di gruppi di appoggio; realizzazione di "Gruppi Appartamento" coordinati da educatori per la preparazione alla vita autonoma; ricerca di alloggio e supporto nella creazione di un primo piccolo fondo di risparmi; sostegno all'avviamento di piccole e medie imprese per l'inserimento nel mondo del lavoro; creazione e sostegno di Associazioni di giovani.

ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI E ACCESSORIE

Dettagliate informazioni sulle attività di raccolta fondi e accessorie sono riportate nella nota integrativa al bilancio per quanto riguarda sia il rapporto tra costi sostenuti e raccolta sia il mantenimento del vincolo di destinazione indicato dai sostenitori. In particolare, sono contenute informazioni riguardanti questi aspetti negli "Indicatori"

di performance e di bilancio”, nei “Criteri di valutazione” e nell’“Informazione sul rendiconto gestionale a proventi e oneri”.

LETTERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO AI SOCI

Il secondo capitolo di questa relazione è dedicato a quella che, al di là delle informazioni richieste dalle Linee guida o dalle raccomandazioni dei dottori commercialisti, è la relazione del consiglio direttivo intesa in senso stretto, il punto della situazione su chi è Ai.Bi. oggi, soprattutto per i soci, e su che cosa vorrebbe essere domani.

La finestra riaperta

La finestra è riaperta. Anzi, Qualcuno, una mano l'ha riaperta per noi ... Un Qualcuno che sempre ci ha accompagnato in tutta la nostra storia: la Provvidenza, con la "P" maiuscola.

L'anno scorso ancora con la necessità impietosa di tenere sotto controllo innanzi tutto la liquidità, la Provvidenza ci ha regalato, grazie alla signora Idelma, la più grossa eredità mai ricevuta (c'è ancora una villa da vendere, ma l'importo a noi spettante dovrebbe essere intorno a 700/800 mila euro).

Era da ben 4 anni che AiBi non riceveva più alcun legato o testamento. E ora, proprio in quel momento, addirittura nominati eredi universali.

La motivazione di quel testamento mi ha colpito: "perché possiate fare del bene ai bambini meno fortunati" ... in altre parole, questa signora di più di 90 anni crede nella missione di Ai.Bi. e ci sprona, proprio nel momento in cui è forte la tentazione di mollare tutto – a fare di più!

Così si spalanca la finestra! Con questo formidabile colpo di vento!

Ci siamo ritrovati, bambini, entusiasti, pieni di meraviglia, in un mondo da ricostruire. Ma qui un'altra domanda: quanti di noi si sono affacciati a quella finestra e hanno visto cosa c'era fuori?

E ancora: quanti di noi sono scesi in piazza? Oppure si sono limitati a guardare?

Non c'è più tempo

Non c'è più tempo: per me, dopo i 70 anni, il tempo dell'attesa non esiste più.

Accanto alla gioia di vivere e gustare la bellezza di ogni giorno come un dono, c'è anche la convinzione che il futuro è più importante del passato.

AiBi non ha più il suo impero?

Va bene, ma ha un futuro, pieno, zeppo di impegni, di sfide, di battaglie davanti a sé Ma non c'è più tempo È questo il momento di agire!

Anche se più "poveri" economicamente, ci siamo ritrovati, più forti e determinati che prima.

Ed ecco cosa dobbiamo fare.

Il rilancio della Adozione Internazionale.

Grazie ad AiBi, diciamolo pure a testa alta, l'adozione internazionale non è morta.

E' in tremenda crisi, ma, anche qui, c'è da meravigliarsi, di come, dopo quello che è successo in seno alla CAI, ad oggi il crollo delle adozioni si sia arrestato e si stia lavorando per la ripresa con alcuni paesi.

Bene o male si è ripreso a lavorare insieme agli enti, anche con quelli che si erano schierati contro di noi, e AiBi è ridiventata il punto di riferimento del sistema.

Così, con un abile lavoro diplomatico, superando le vecchie rivalità, l'asse AiBi-Ariete ha permesso la riapertura della Cambogia agli 8 enti autorizzati, annullando di fatto la decisione della CAI che limitava l'operatività solo a due.

Dopo una lunga operazione ai fianchi della CAI e degli enti, si è aperta la strada delle vacanze preadottive con la Colombia e la Commissione ha indicato in AiBi la segreteria organizzativa del progetto.

Sono in fase di definizione gli accordi bilaterali con l'Ucraina e il Congo, e anche qui AiBi ha svolto il consueto ruolo di coordinamento fra enti e commissione.

Sono ripresi i tavoli lavoro congiunti e la preparazione congiunta delle delegazioni con i paesi esteri.

Dopo ben 7 anni, abbiamo ottenuto l'autorizzazione a lavorare in un nuovo paese: la Nigeria, il paese più popolato dell'Africa, ben 200 milioni di abitanti.

Come avevamo promesso lo scorso anno, abbiamo ripreso i corsi di formazione per le coppie secondo il modello tradizionale, ma rivisitato e attualizzato, ottenendone dei risultati assolutamente positivi. Il prossimo passo sarà renderlo obbligatorio per tutte le coppie.

Anche qui AiBi è stato l'unica a farlo: abbiamo cercato di convincere gli enti più grandi, ma la paura di non ricevere più incarichi li ha bloccati.

Certo rimane molto da fare: innanzitutto la riforma della legge sulle adozioni internazionali (tutti i partiti ne hanno presentata una), ma c'è bisogno per questo un quadro politico fermo.

Rimane sempre da risolvere anche il problema della governance della CAI, bloccata dal governo per opposti veti.

Su questi due punti dovremo lavorare molto, sperando che le bocce si fermino.

In sostanza le prospettive di uno sviluppo di AiBi nell'adozione, paradossalmente, sono più che buone: abbiamo potenziato la nostra presenza in alcuni paesi di punta, come la Colombia; ripreso a fare missioni, abbiamo messo a punto un piano per l'Africa ...

Insomma c'è molto entusiasmo: il rovescio della medaglia è che le coppie sono sempre meno, sempre meno preparate e sempre più sfiduciate. Ecco il "campo di lavoro" delle nostre famiglie: preparare e dare fiducia!!

Saremo capaci di farlo?

Nel merito stiamo preparando dei progetti aziendali, dovremmo iniziare con AMAZON e TIM, che prevedono dei corsi di sensibilizzazione e formazione dei loro dipendenti sulla AI.

Credo che sia arrivato il momento del famoso progetto "l'adozione una cosa meravigliosa": girare nelle parrocchie, nei luoghi di aggregazione, dovunque vi sia la possibilità di parlare e testimoniare la bellezza della adozione.

Il famoso "camper", se non reale, almeno virtuale.

I bambini abbandonati ci sono: da mesi stiamo ricevendo dai paesi di origine, liste infinite di bambini abbandonati, li abbiamo chiamati le "neglect lists".

Certo sono grandi, anche se la maggiore parte di loro è entrata in istituto in tenera età; è la prova del solito problema, dei "bambini del limbo". Ma con questi paesi si può lavorare.

La Russia per la prima volta ci chiede delle coppie adottive.

Potrei continuare fino a stasera a segnalarvi i "buoni" segnali (la nuova legge della Bolivia, la nuova direttrice del Perù, la nuova legge in Moldavia, la ripresa della Albania, il finanziamento della Regione Marche per adozione internazionale).

Quello che ci interessa ora è il seguente dato: sono troppe poche le coppie, sempre di meno! Dobbiamo ridare fiducia alle famiglie italiane.

Certo poi noi avremo sempre le nostre battaglie: lottare contro i decreti vincolati, cercare di far passare i POC regionali, trovare le strade per formare questi giovani operatori dei servizi che non hanno idea di cosa sia l'adozione internazionale e così via.

Ma senza famiglie non si rilancia l'adozione internazionale!

La riforma dell'affido

La vicenda Bibbiano, come tutti ben sappiamo, ha fatto esplodere il tema di una riforma dell'affido.

Con Cristina Riccardi, pochi mesi prima avevamo parlato della necessità di riprendere il tema, anche perché era uno dei compiti assunti nelle conclusioni dello scorso anno.

Non ce n'è stato bisogno! Ci siamo trovati catapultati nel dibattito.

Le nostre proposte non sono mancate: una su tutte, quelle dell'Avvocato del Minore, ripresa del Ministro della famiglia, dal Garante per l'infanzia e dal Consiglio Nazionale degli Avvocati.

Cooperazione Internazionale e SAD: le nostre aree deboli.

L'area della cooperazione internazionale è quella che sta soffrendo di più, unitamente all'area progetti.

Grazie al lavoro di un consulente, stiamo aprendo la Tunisia, (paese per noi importante in quanto abbiamo chiesto alla CAI l'autorizzazione ad operare) per poi estenderci in Libia, paese strategico per "corridoi umanitari", attività di emergenza e soprattutto per interventi legati al progetto di Africa in famiglia.

Sono anni che AiBi non investiva per l'apertura di un nuovo paese per le attività di cooperazione e questo è un altro bel segnale.

Riusciremo a farlo? Ci proviamo!

Quindi, come potete facilmente immaginare, questo sarà il quadro strategico di sviluppo di AiBi:

- Area prioritaria, senz'altro l'Africa, con una presenza massiccia nei paesi del Centro Africa (Kenya, Burundi, forse Uganda, RDC, Congo Brazaville, Ghana e Nigeria)
- Presenza nei paesi del Mediterraneo legati alla emergenza emigrazione: quindi, oltre al Marocco, dove grazie al lavoro di anni e anni, siamo diventati l'ONG di riferimento per i minori fuori famiglia e il locale Ministero degli Affari sociali ci ha finanziato un progetto di ben 200.000 euro a favore dei care leavers, anche Tunisia e Libia.

- Presenza in Siria, dove continuiamo le nostre attività di emergenza nelle aree occupate dai cosiddetti ribelli e dove abbiamo appena ottenuto un finanziamento di 500.000 euro dal nostro MAE. Stiamo inoltre investendo per ottenere la registrazione di AiBi in Turchia in modo da essere presenti ufficialmente come ONG, in vista della futura ricostruzione del paese quando sarà finita questa assurda guerra.
- Infine il grande progetto di "Africa in famiglia", sul quale stiamo lavorando da anni. A settembre 2019 è stato ricostituito il CISD, che fungerà da segreteria organizzativa di una campagna di SAD, sul modello di quelle organizzate negli anni delle guerre balcaniche e ora forzatamente in stand by a causa della pandemia, che vedrà coinvolte congregazioni religiose e associazioni specializzate in SAD, di area cattolica e presenti in Africa.

Una campagna siffatta, per poter essere vincente, ha indubbiamente bisogno, come per le passate campagne, del coinvolgimento e supporto del Governo, capace di aprire i canali delle comunicazione di stato. Se saremo capaci, riprenderemo il lavoro non appena possibile.

Lavoro quanto mai urgente e necessario, perché uno degli obiettivi della campagna è anche il rilancio del SAD, che, a causa della spietata concorrenza delle multinazionali della solidarietà, sta di fatto morendo.

E' questo uno dei grossi temi che vedrà impegnata AiBi in prima persona nel prossimo futuro e che ha come obiettivo, la creazione di un codice etico per la raccolta fondi.

Una recente ricerca di IPSOS, all'indomani della vicenda della SEA WATCH 3, ha evidenziato come la fiducia degli italiani nelle ONG sia passata dall'80% (2010) al 30%, cioè 7 italiani su 10 non credono più nel nostro settore!!

Se uniamo questo dato il fatto che le multinazionali della solidarietà, approfittando di un settore senza regole, hanno letteralmente trasformato il SAD da una relazione di dono alla pura vendita di un prodotto (addirittura a 9,90 euro al mese, come se fosse un detersivo in promozione) e hanno investito in pubblicità cifre da capogiro con l'utilizzo anche di una vera e propria pornografia del dolore, comprendiamo come il SAD nostrano sia caduto in profonda crisi.

Occorre un codice etico per la raccolta fondi e occorre urgentemente.

E nel silenzio generale AiBi lancia il dibattito, utilizzando la ritrovata energia del proprio ufficio stampa e della propria agenzia AiBinews, che neppure a Ferragosto smette di pubblicare!

Ma quanti di voi la seguono quotidianamente e soprattutto quanti rilanciano le news sui loro social? Pensate che visibilità avremmo se tutti i presenti qui oggi rilanciassero le news?

Il dibattito sul codice etico è stato ripreso da diversi interlocutori, sia politici sia ONG sia alcuni media, fra cui Repubblica. Fatto sta che abbiamo aperto due tavoli, uno in seno al MAE e l'altro in seno ad AOI.

La nostra linea è la seguente: divieto assoluto di acquisizione di spese pubblicitarie; divieto di utilizzo della pornografia del dolore; obbligo per le ONG che fanno raccolta

fondi di pubblicare gli stipendi dei propri dipendenti; divieto di raccogliere fondi in Italia e inviarli alla propria centrale estera, per il successivo invio ai progetti nei PVS. Insomma come vedete anche qui nella cooperazione c'è un grande lavoro da fare!

L'analisi dei dati economici

Come gli scorsi anni, la dimensione economica mostra ancora di più tutta la debolezza di Ai.Bi. di questo periodo. A maggior ragione in un anno in cui è arrivata la tempesta della pandemia a sconvolgere ogni possibile scenario.

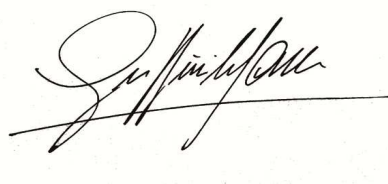
Benché infatti il Covid non abbia ovviamente impattato sui conti del 2019, è molto difficile, forse inutile utilizzare questi dati per fare ipotesi su un anno che ci porta letteralmente in terra incognita

Circostanze eccezionali a parte, le questioni strutturali evidenziate negli scorsi anni non sono state risolte, o lo sono solo in parte, e meritano tutta la nostra attenzione.

Il risultato gestionale torna fortemente positivo, ma solo grazie ai proventi dell'eredità Rizzo. Al netto di questi effetti, il risultato sarebbe negativo per 165.000 €, in percentuale il 5% dei proventi totali e un valore in linea con quello degli scorsi anni.

L'auspicio è che il 2021, il 2020 è ormai quasi terminato e, come per tutti, è dal punto di vista economico soprattutto da archiviare in fretta, riprenda e rafforzi la positiva, seppur lieve inversione di tendenza delineatesi nel 2018. Dovremo avere la forza di impedire che il colpo di vento del Covid, per quanto violento, possa richiudere quella finestra riaperta, di cui abbiamo parlato all'inizio di questa relazione.

Il presidente di
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini
Marco Griffini



INDICATORI DI PERFORMANCE E DI BILANCIO

Vengono di seguito elencati gli indicatori di performance suggeriti dalla Raccomandazione n° 10 della Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e gli indicatori di bilancio, raggruppati in cinque sezioni.

L'inserimento di questa inusuale sezione all'interno del bilancio è dovuta all'intenzione dell'associazione di rendere integrati tra loro gli strumenti di qualità e cammino verso l'eccellenza da questa impiegati, da un lato, e assicurare sempre di più la comparabilità tra le varie organizzazioni non profit, dall'altro.

L'associazione, da diversi anni, ha creato un proprio sistema di indicatori che, integrandosi tra di loro, permettano di monitorare i progressi o gli arresti delle varie attività. Una descrizione più ampia di tale sistema è contenuta all'interno del Bilancio di sostenibilità dell'associazione. Gli indicatori di performance sotto elencati hanno avviato questo processo sin dal 2003 ed oggi costituiscono la base di questo sistema.

Lo sviluppo della comparabilità di tali indicatori tra le varie organizzazioni non profit a beneficio dei portatori di interesse esterni, poi, non può che aumentare, per usare le parole della Commissione aziende non profit, il grado di consapevolezza delle donazioni, obiettivo ineludibile per tutto il non profit.

Di qui l'utilizzo integrale degli indicatori di performance sviluppati dalla Commissione stessa, a fianco delle cinque sezioni riportate ormai dal 2003 nel bilancio dell'associazione.

Come già ricordato nei precedenti esercizi, l'Associazione ha accolto le modifiche suggerite dal Principio Contabile n° 2 per gli Enti Non Profit. In sostanza, le variazioni del patrimonio vincolato non transitano più dal conto economico con conseguente riduzione dei proventi (dove scompare la posta relativa all'utilizzo fondi) e degli oneri (dove scompare la posta relativa all'accantonamento a fondi).

INDICATORI DI PERFORMANCE DEFINITI DALLA RACCOMANDAZIONE N° 10

Riportiamo di seguito il Prospetto di sintesi a proventi e oneri al fine di rendere più agevole il calcolo e la comprensione degli indici di performance indicati dalla Raccomandazione n° 10.

INDICATORI DI PERFORMANCE	€ cert / decimali	percentuali	€ cert / decimali	percentuali
<i>Indice di efficienza della raccolta fondi (B/B1) (al netto oneri o proventi figurativi)</i>	0,17	16,50	0,19	19,44
<i>Indici di impiego delle risorse (netto oneri figurativi)</i>				
- per attività istituzionali (A1/beta)	0,77	76,79	0,79	79,10
"- per attività di raccolta fondi (B1/beta)"	0,11	10,72	0,10	9,73
- per attività di supporto (E/beta)	0,12	12,49	0,11	11,18
<i>Indici della capacità organizzativa (netto proventi e oneri figurativi)</i>				
- incremento dei proventi caratteristici 19 (A+B)	0,41	41,25		
- incremento dei proventi caratteristici 18 (A+B) (proventi caratteristici 2017:€4.273.683)	-0,35	-35,05	-0,35	-35,05
- incremento dei proventi caratteristici 17 (A+B) (proventi caratteristici 2016:€5.967.698)	-0,28	-28,41	-0,28	-28,41
- incremento dei proventi caratteristici 16 (A+B) (proventi caratteristici 2015:€6.046.183)			-0,20	-19,65
- incremento medio dei proventi caratteristici (A+B)	-0,07	-7,40	-0,28	-27,82
- incremento dei programmi di spesa 19 (A1)	0,13	12,61		
- incremento dei programmi di spesa 18 (A1) (programmi di spesa 2017:€ 3.613.735)	-0,38	-38,38	-0,38	-38,38
- incremento dei programmi di spesa 17 (A1) (programmi di spesa 2016:€ 5.0293.077)	-0,29	-29,09	-0,29	-29,09
- incremento dei programmi di spesa 16 (A1) (programmi di spesa 2015:€ 5.290.129)			-0,04	-3,72
- incremento medio dei programmi di spesa (A1)	-0,18	-18,29	-0,24	-23,73
- rapporto tra cap. di funzionamento e spese (CF/alfa)	2,16	216,46	2,53	253,48

L'indice di efficienza della raccolta fondi registra un ulteriore miglioramento, frutto di un sostanziale aumento dei proventi. Tale aumento è interamente da attribuirsi ad una ingente donazione testamentaria avvenuta nell'esercizio; gli oneri da raccolta fondi in realtà aumentano, in linea con la strategia di rilancio annunciata nel precedente esercizio, che prevede una razionalizzazione delle attività ed investimenti mirati a coinvolgere e sensibilizzare maggiormente i cosiddetti big donor e incentivando il dialogo con le aziende amiche e con quelle presenti nei territori dove l'Associazione opera. Chiaramente l'effetto positivo del testamento rende l'indice sensibilmente inferiore al 20 per cento, ma nei prossimi esercizi vedremo se gli investimenti produrranno i risultati sperati, riuscendo a mantenere l'indice sotto il valore limite.

Gli indici di impiego delle risorse, neutrali rispetto all'aumento dei proventi, peggiorano ulteriormente aumentando gli impieghi per supporto e in raccolta fondi, a discapito delle attività istituzionali. Complessivamente però i valori restano vicini all'obiettivo e in linea con la necessità di rafforzare l'area della Raccolta Fondi, proprio per offrire stabilità e sostenibilità alle attività istituzionali.

Ricordiamo l'importanza del primo indicatore per la valutazione delle aziende non profit. L'associazione ritiene più che buono un impiego per attività istituzionali intorno all'80%. Bisogna però ricordare che, affinché l'indice sia comparabile tra diverse aziende non profit, è necessario che la metodologia di classificazione degli oneri, tra istituzionali o di supporto, sia la stessa. A tal fine, l'associazione ha applicato tutte le indicazioni previste dalla Raccomandazione n° 10 e ha indicato nella sezione Criteri di Valutazione di questa Nota integrativa che cosa si classifica come onere istituzionale e che cosa come onere di supporto. Così facendo, si è certi di offrire ai portatori di interesse una corretta informazione e una possibilità di

comparare, senza distorsioni, varie realtà non profit.

Gli indici relativi alla capacità organizzativa confermano la positività dell'esercizio, che fa segnare per la prima volta nel triennio un segno positivo. Come abbiamo già detto, ciò è dovuta al positivo andamento dei proventi, che trascina anche i programmi di spesa, anche loro positivi dopo una serie negativa. Rilevante anche il fatto che la capacità organizzativa cresca più che proporzionalmente ai programmi di spesa, indice che l'Associazione, consapevole dell'eccezionalità dell'esercizio, tenga comunque monitorata la situazione per evitare di pregiudicare l'equilibrio economico precedentemente raggiunto.

Il capitale di funzionamento si conferma più che adeguato a coprire le spese.

QUADRO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

La sezione, che riporta gli indicatori di bilancio sviluppati all'interno del Sistema Gestione Qualità, è invariata rispetto agli scorsi anni.

Sono presenti in alcuni casi indicatori analoghi a quelli della sezione precedente, ma in un sistema comunque più ampio di quello raccomandato dai dottori commercialisti.

Risorse umane

Indice di turnover del personale di sede (cessazioni / dipendenti e assimilati inizio anno * 100)						
	Cessazioni	Dip. e ass. inizio anno	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2016
				2019	18,4	
Dati 2019	7	38	18,4	2018	12,8	-23,4%
Dati 2018	5	39	12,8	2017	28,3	69,5%
Variazione	40,0%	-2,6%	43,8%	2016	16,7	

Indica la capacità dell'organizzazione di rendere stabile l'ambiente lavorativo riguardo alla più importante delle sue componenti, appunto le persone. La categoria di indicatori relativi alle risorse umane è infatti, non a caso, la prima della lista.

L'indice è tanto migliore quanto più è basso.

Il turn over torna a crescere rispetto allo scorso esercizio, andando invece a stabilizzarsi il numero delle risorse impiegate. La situazione di difficoltà che l'Associazione attraversa, in particolare per la crisi dell'adozione internazionale, ha fatto sì che quasi un dipendente su 5 nel 2019 abbia lasciato.

Indice di turnover dei volontari espatriati (cessazioni / volontari espatriati inizio anno * 100)					
	Cessazioni	Vol.esp. inizio anno	Indice	Serie storica indice	Var.% su 2016

				2019	40,0	-6,8%
Dati 2019	2	5	40,0	2018	42,9	0,0%
Dati 2018	3	7	42,9	2017	62,5	45,7%
Variazione	-33,3%	-28,6%	-6,8%	2016	42,9	

Indica la capacità dell'organizzazione di avere volontari espatriati che si dedicano a questo compito per lungo tempo.

L'indice è tanto migliore quanto più è basso.

Il ricambio dei volontari espatriati oscilla generalmente tra un terzo e la metà del totale, segno del peso di questo impegno, ma anche della scelta dell'associazione di non fare normalmente ricorso a volontari di carriera, privilegiando la motivazione e la disponibilità a fare squadra rispetto al professionismo.

Il valore 2019 si conferma sui valori medi che sono tipici dell'organizzazione.

Indice di concentrazione del personale sulle attività tipiche (pers. italiano impegnato in attività tipiche a fine es.+ volontari esp. a fine es./ pers. italiano impegnato nelle attività strutt. e di supporto a fine es.)						
	pers.att. tipiche e vol.esp.	pers.att. supporto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2016
				2019	1,9	18,8%
Dati 2019	28	15	1,9	2018	1,7	6,2%
Dati 2018	27	16	1,7	2017	1,3	-18,8%
Variazione	3,7%	-3,2%	11,8%	2016	1,6	

Indica il rapporto tra chi è direttamente impegnato nella realizzazione dei fini istituzionali dell'organizzazione e chi si occupa invece delle attività strutturali e di supporto.

L'associazione si è data come obiettivo un valore superiore all'unità.

In questo e nei due indici, che seguono in questa sezione, non è compreso il personale in congedo straordinario.

L'indice si conferma rispetto all'anno precedente, consolidando la validità delle azioni intraprese negli anni scorsi per il miglioramento dell'indice.

Indice di produttività delle attività tipiche (proventi delle attività tipiche e da raccolta fondi/ pers. impegnato in attività tipiche a fine es. + vol.esp. a fine es.)						
	proventi attività tipiche	pers.att. tipiche e vol.esp.	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2016
				2019	129,1	20,4%
Dati 2019	3.615	28	129,1	2018	96,0	-10,4%
Dati 2018	2.591	27	96,0	2017	139,2	29,9%
Variazione	39,5%	3,7%	34,5%	2016	107,2	

E' un indicatore di produttività delle attività tipiche.

Ha significato la tendenza più che il valore in sé.

Si registra un deciso miglioramento dell'indice, influenzato però dai proventi provenienti dal testamento Rizzo. Relativamente al 2019, l'indice è quindi poco significativo: al netto dei proventi sopra citati, l'indice sarebbe infatti su valori paragonabili a quelli dello scorso anno e quindi decisamente negativo.

Indice di produttività delle attività di supporto (proventi totali / pers. impegnato in attività strut. e di supporto a fine es.)						
	proventi totali	pers. attività supporto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2016
				2019	259,2	8,6%
Dati 2019	3.888	15	259,2	2018	173,8	-27,2%
Dati 2018	2.780	16	173,8	2017	218,4	-8,5%
Variazione	39,9%	-6,3%	49,1%	2016	238,7	

E' anche questo un indicatore di produttività. Viene utilizzato al numeratore il valore dei proventi totali perché le attività strutturali e di supporto sono al servizio di tutta l'organizzazione.

Anche in questo caso ha significato la tendenza più che il valore in sé.

L'indice migliora sensibilmente, ma anche in questo caso vale il discorso fatto per l'indice precedente. Al netto dei proventi del testamento Rizzo, i valori restano all'incirca quelli del 2018.

Consistenza patrimoniale e solidità finanziaria

Indice di rigidità degli impieghi (immobilizzazioni totali / totale attivo * 100)						
	Totale immobilizzi	Totale attivo	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2016
				2019	36,3	-5,5%
Dati 2019	2.618	7.220	36,3	2018	39,1	1,8%
Dati 2018	2.874	7.358	39,1	2017	41,4	7,8%
Variazione	-8,9%	-1,9%	-7,2%	2016	38,4	

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al totale degli impieghi.

E' preferibile un valore basso.

L'indice migliora, confermando l'efficacia degli sforzi dell'Associazione di ridurre le immobilizzazioni di più facile realizzo: si rimanda al paragrafo "immobilizzazioni" per ulteriori dettagli.

Indice di rigidità del patrimonio libero (immobilizzazioni totali / patrimonio libero * 100)						
	Totale immobilizzi	Patrimonio libero	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2016
				2019	325,6	-22,7%
Dati 2019	2.618	804	325,6	2018	369,9	-12,2%

Dati 2018	2.874	777	369,9	2017	357,5	-15,1%
Variazione	-8,9%	3,5%	-12,0%	2016	421,1	

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al patrimonio libero.

E' opportuno un valore inferiore a cento.

Anche in questo esercizio, l'indice migliora sensibilmente, sebbene resti su valori elevati ed evidenzi quindi la necessità di attenzione costante su questo aspetto.

Indice di sostenibilità da proventi istituzionali (crediti istituzionali totali/crediti istituzionali di competenza futura)						
	crediti istituzionali totali	crediti istituzionali di comp. futura	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2016
				2019	1,48	
Dati 2019	902	609	1,48	2018	1,17	-26,9%
Dati 2018	1.567	1.338	1,17	2017	2,32	45,0%
Variazione	-42,4%	-54,5%	26,5%	2016	1,6	

Indica la percentuale dei crediti istituzionali, una grandezza fondamentale per una ONG, che riguarda proventi di competenza futura.

Il valore è positivo quanto più si avvicina a uno. Un valore elevato, viceversa, indica non solo scarsa sostenibilità futura, ma anche probabili crisi di liquidità.

L'indice peggiora leggermente ma resta decisamente positivo.

Indice inverso di esigibilità dei crediti (perdite su crediti + accantonamento a fondo svalutazione crediti / crediti totali al 01/01 * 100)						
	perdite su crediti + acc. f.do sval. Crediti	crediti totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2017
				2019	0,1	
Dati 2019	2	1.477	0,1	2018	3,1	-20,5%
Dati 2018	53	1.705	3,1	2017	3,9	0
Variazione	-96,2%	-13,4%	-96,8%	2016	0,0	

Indica la percentuale di crediti risultata inesigibile rispetto al totale dei crediti esistenti all'inizio dell'esercizio. E' un indice di primaria importanza per il rilevante peso dei crediti sul totale dell'attivo, come è naturale per un'organizzazione che realizza progetti sostenuti da finanziatori istituzionali. Inoltre, le perdite su crediti derivanti dall'incapacità costante di rendicontare interamente i finanziamenti istituzionali ricevuti possono rendere difficoltosi i rapporti con i finanziatori istituzionali stessi.

Il valore ottimale dipende dal tipo di attività svolto, l'associazione ritiene soddisfacente un valore inferiore a tre. Si sottolinea che, contrariamente agli altri indici, la serie storica è basta sul 2017, essendo il 2016 a zero. L'indice segna il valore

più basso della serie, sfiorando lo zero. Tale risultato è sicuramente positivo ma dobbiamo purtroppo rilevare come tale risultato sia purtroppo dovuto ad una diminuzione dei finanziamenti istituzionali, con conseguente diminuzione del rischio rendicontativo.

Le perdite su crediti nell'esercizio sono state pari a 2 migliaia di euro e non c'è stato accantonamento al fondo svalutazione in quanto ritenuto più che adeguato. Inoltre è stato rilasciato l'accantonamento di 50 migliaia di euro a tutela dei crediti verso la Commissione Adozioni Internazionali, in quanto la Commissione ha saldato anche il 33 per cento residuo, tranne proprio per i circa 2 mila euro di perdita qui descritti. La consistenza del Fondo Svalutazione crediti è commentata nell'apposito paragrafo.

Indice delle disponibilità correnti (attivo circolante / passività correnti, date da patrimonio vincolato + debiti + ratei e risconti)						
	Attivo circolante	Passività correnti	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2016
				2019	0,79	
Dati 2019	4.541	5.778	0,79	2018	0,74	0,0%
Dati 2018	4.423	5.978	0,74	2017	0,72	-2,7%
Variazione	2,7%	-3,3%	6,8%	2016	0,74	

Indica la capacità di far fronte ai debiti a breve o medio termine utilizzando le disponibilità a breve o medio termine. Data la particolare natura delle aziende non profit, il patrimonio vincolato è considerato tra le passività correnti.

E' considerato necessario un valore superiore a uno. L'inclusione del patrimonio vincolato tra le passività correnti riduce i valori di riferimento rispetto al profit.

L'indice continua a risalire, sebbene ancora non raggiunga il valore ottimale. In ogni caso l'Associazione monitora costantemente questo aspetto al fine di evitare difficoltà d'implementazione delle attività.

Poiché, come indicato all'inizio di questo capitolo, gli oneri e i proventi sono riportati al netto delle loro componenti figurative, di seguito si riporta l'incidenza di queste ultime.

Indice di incidenza delle componenti figurative sui proventi (proventi figurativi (beni donati) / proventi totali * 100)						
	Proventi figurativi	Proventi totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2016
				2019	0,2	
Dati 2019	7	3.888	0,20	2018	0,3	200,0%
Dati 2018	8	2.780	0,30	2017	4,1	4000,0%
Variazione	-12,5%	39,9%	-33,3%	2016	0,1	

I proventi figurativi, che in bilancio pareggiano necessariamente gli oneri della stessa natura, sono costituiti da apporti di beni su progetti da parte di partner o da beni e servizi donati da aziende. Non sono valorizzate in bilancio forme di lavoro volontario. Componenti figurative elevate indicano la capacità di ottenere beni o servizi gratuitamente, ma, se eccessive, possono anche diventare una modalità di distorsione dei dati di bilancio.

L'Associazione, che proprio per questo motivo ha deciso di inserire esplicitamente il loro ammontare tra gli indicatori, ritiene opportuno un valore inferiore a 10.

L'indice si mantiene sui livelli soliti in quanto il valore è dato dai consueti beni devoluti dai concorsi a premi o donati dalle aziende in occasione del Natale.

Ricordiamo che l'alto valore della serie nell'esercizio 2017 era dovuto agli spazi pubblicitari televisivi gratuiti, non più ottenuti negli esercizi successivi.

Indice di rotazione dell'attivo circolante (proventi totali / attivo circolante)						
	proventi totali	Attivo circolante	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2016
				2019	0,86	-24,6%
Dati 2019	3.888	4.541	0,86	2018	0,63	-44,7%
Dati 2018	2.780	4.423	0,63	2017	0,63	-44,7%
Variazione	39,9%	2,7%	36,5%	2016	1,14	

Indica il numero di volte in cui l'attivo circolante si rinnova nell'anno sotto forma di proventi. Il valore di riferimento dipende dall'attività svolta dall'organizzazione.

L'indice migliora, grazie all'aumento dei proventi, già commentato in precedenza e nel prosieguo di questa nota.

Perseguimento dei fini istituzionali

Indica la percentuale dei proventi che viene impiegata nella diretta realizzazione dei fini istituzionali. E' l'indice per antonomasia nelle aziende non profit. Tuttavia, la sua significatività è potenzialmente inficiata dalla possibile diversa classificazione di alcuni oneri, come oneri di progetto o di supporto, da parte delle organizzazioni non profit. L'associazione ritiene dunque necessario indicare in Nota integrativa che cosa ritiene essere onere di progetto e che cosa onere di supporto. Tale indicazione è riportata dettagliatamente nei Criteri di valutazione.

Indice di impiego dei proventi nelle attività non istituzionali (oneri di supporto+racc.fondi.+fin+straord-fig /proventi totali (netto fig) * 100)						
	Oneri attività non istituzionali	Proventi totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2016
				2019	21,2	7,6%
Dati 2019	823	3.881	21,2	2018	24,2	22,8%

Dati 2018	670	2.772	24,2	2017	19,3	-2,0%
Variazione	22,8%	40,0%	-12,4%	2016	19,7	

E' ritenuto necessario un valore inferiore a trenta, ottimo un valore inferiore a venti. Un valore troppo basso può indicare la riclassificazione come oneri di progetto di oneri normalmente considerati di supporto.

L'indice migliora avvicinandosi al valore ottimale, ma anche in questo caso il dato è fortemente influenzato dal notevole aumento dei proventi, dovuto prevalentemente ad un evento non prevedibile e non pianificabile come una donazione testamentaria di ragguardevole importo.

La speranza è che questa donazione rappresenti comunque un segnale di rinnovata notorietà dell'associazione e che i necessari investimenti in raccolta fondi e comunicazione abbiano già iniziato a dare i loro frutti, che speriamo si consolidino nei prossimi esercizi. Gli oneri finanziari e straordinari sono di importo modesto ma verranno opportunamente commentati nell'apposita sezione. A differenza dell'indicatore di performance riportato nel paragrafo precedente, il rapporto è calcolato sul totale dei proventi anziché sugli oneri.

Indice di impiego degli oneri nelle attività tipiche (oneri attività tipiche / oneri totali* 100)						
	Oneri attività tipiche	Oneri totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2016
				2019	2018	
Dati 2019	2.506	3.336	75,1	75,1	76,6	-7,5%
Dati 2018	2.225	2.903	76,6	77,7		-4,3%
Variazione	12,6%	14,9%	-2,0%	81,2		

E' un indice complementare a quello precedente; è però neutrale rispetto all'avanzo o disavanzo di gestione.

Anche in questo caso è ritenuto necessario un valore superiore a settanta, ottimo un valore superiore a ottanta. Un valore troppo alto può indicare la riclassificazione come oneri di progetto di oneri normalmente considerati di supporto. Il dettaglio è fornito nel paragrafo Criteri di Valutazione.

L'indice peggiora sebbene si mantenga su valori accettabili. Come già più volte ribadito, l'Associazione ha dovuto necessariamente investire nelle attività di fundraising proprio per sperare di avere i fondi necessari a continuare e rilanciare gli investimenti progettuali. Resta chiaramente alta l'attenzione nel contenere gli oneri di supporto.

Indice di indipendenza (proventi da privati netto fig / proventi totali al netto di utilizzo fondi e figurativi * 100)						
	Proventi da privati	Proventi totali netti	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2016
				2019	2018	
Dati 2019	3.102	3.881	79,9	79,9	80,6	41,2%
						42,4%

Dati 2018	2.234	2.772	80,6	2017	61,3	8,3%
Variazione	38,9%	40,0%	-0,9%	2016	56,6	

E' un indice di indipendenza in quanto un'eccessiva percentuale di finanziamenti pubblici trasforma l'organizzazione non profit in un'agenzia paragonata. E' una situazione simile a quella di un'azienda profit che vende la maggior parte della sua produzione a un solo cliente.

E' ritenuto necessario un valore dell'indice superiore a cinquanta, è invece ottimo un valore superiore a settanta.

L'indice si mantiene su valori ottimi e segnaliamo, oltre al ben noto incremento dei proventi da lasciti testamentari, una generale inversione di tendenza dei proventi da raccolta fondi. Come detto, speriamo di consolidare questo andamento visto che i proventi derivanti dalle pratiche di adozione internazionale e quelli derivanti da finanziamenti pubblici continuano il trend negativo. Le motivazioni saranno analizzate nell'apposita sezione dedicata al rendiconto gestionale.

Efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle attività tipiche

L'indice riporta la percentuale dei progetti autonomi rispetto al totale dei progetti. Infatti, nei progetti con risultato positivo, i proventi vincolati destinati al progetto sono stati superiori agli oneri: il progetto è stato quindi in grado di sostenersi autonomamente nell'esercizio.

Indice di sostenibilità dei progetti a breve termine (numero progetti) (n° progetti con risultato positivo / n° progetti totali)						
	N° progetti con ris.positivo	N° progetti totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2016
				2019	2018	
Dati 2019	21	45	0,47	2018	0,43	-14,0%
Dati 2018	19	44	0,43	2017	0,48	-4,0%
Variazione	10,5%	2,3%	9,3%	2016	0,50	

E' preferibile un valore dell'indice alto, anche se, in presenza di elevati fondi vincolati sul progetto a inizio esercizio, un risultato negativo è semplicemente il segno dell'impiego di questi fondi.

L'indice migliora e conferma la miglior capacità dell'Associazione di rendere i progetti sostenibili in meno tempo.

Indice di sostenibilità dei progetti a breve termine (importo) (importo progetti con risultato positivo / totale oneri di progetto)						
	Importo prog. con risultato positivo	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2016
				2019	2018	
Dati 2019				2018		
Dati 2018				2017		
Variazione				2016		

				2019	0,12	140,0%
Dati 2019	295	2.396	0,12	2018	0,11	120,0%
Dati 2018	240	2.225	0,11	2017	0,06	20,0%
Variazione	22,9%	7,7%	9,1%	2016	0,05	

Se è opportuno che sia autonomo un numero elevato di progetti, è anche vero che risultati positivi troppo elevati come importo, a meno che non si tratti di accantonamenti voluti, ad esempio in seguito a rilevanti manifestazioni di raccolta fondi, indicano un'incapacità a spendere nell'esercizio i proventi giunti.

L'associazione ha deciso per questo indice un valore limite tra 0,25 e 0,30.

L'indice migliora ancora, consolidando il miglioramento dello scorso esercizio. Il miglioramento dei proventi, se consolidato, potrebbe comportare una revisione delle attività da realizzare o un ampliamento delle progettualità in atto, sempre con la dovuta attenzione alla ritrovata sostenibilità.

Indice inverso di sostenibilità dei progetti a breve termine (importo) (importo progetti con risultato negativo / totale oneri di progetto)						
	Importo prog. con risultato negativo	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2016
				2019	0,16	23,1%
Dati 2019	388	2.396	0,16	2018	0,19	46,2%
Dati 2018	421	2.225	0,19	2017	0,15	15,4%
Variazione	-7,8%	7,7%	-15,8%	2016	0,13	

Anche la somma dei risultati negativi di progetto è un indice, inverso, di sostenibilità. Come per l'indice precedente, l'associazione si è data un valore limite tra 0,25 e 0,30. L'indice migliora leggermente in linea con la serie storica, per i medesimi motivi illustrati precedentemente. Come nello scorso esercizio, sottolineiamo che le attività di cooperazione in Italia hanno risultati positivi in quanto legate a progetti finanziati, mentre ricordiamo che le attività di accoglienza sono passate quasi interamente sotto la gestione di Società Cooperativa Sociale AIBC. Le attività culturali (azioni di studio, di analisi, di sensibilizzazione, di diffusione e di lobby sulla tematica dei minori abbandonati e sulle possibili soluzioni politiche, cliniche ma anche spirituali) nonostante la consueta destinazione del contributo 5*1000 erogato nell'esercizio restano in perdita per 45 migliaia di euro ma l'investimento continua ad essere ritenuto prioritario dall'Associazione per il rilancio delle adozioni internazionali e in generale della "giusta accoglienza" dei minori fuori famiglia..

Nel complesso, l'Adozione Internazionale fa registrare nell'esercizio una perdita di 308 migliaia di euro ca. Ricordiamo che in alcuni paesi come Bulgaria, Bolivia e Brasile lo scenario generale delle Adozioni Internazionali è particolarmente difficile e con prospettive di ripresa lente e incerte. Anche in questo caso, la politica dell'Associazione, che aveva sempre prediletto strutture e personale fissi sui paesi per

evitare l'effetto "mercato", si è adeguata alla necessità di strutture sempre più leggere e flessibili.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Movimentazione dei fondi vincolati".

Indice inverso di sostenibilità dei progetti a lungo termine (importo) (fondi vincolati negativi ante rettifiche / totale oneri di progetto)						
	fondi negativi al 31/12 ante rettifiche	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2016
				2019	0,11	
Dati 2019	273	2.396	0,11	2018	0,10	66,7%
Dati 2018	222	2.225	0,10	2017	0,06	0,0%
Variazione	23,0%	7,7%	10,0%	2016	0,06	

Sommando il risultato positivo o negativo di progetto al relativo fondo vincolato esistente a inizio anno e considerando quindi i fondi risultanti al 31 dicembre, si ottiene un indice di sostenibilità di lungo periodo. Quest'ultimo considera infatti anche i fondi accantonati negli anni precedenti. L'indice utilizzato in questo caso è inverso perché pesa l'importo dei fondi vincolati negativi.

Il valore è tanto più positivo quanto più è vicino allo zero.

Anche in questo esercizio, l'indice peggiora leggermente ma si mantiene su valori prossimi allo zero. Per i motivi già illustrati nel precedente indice, su questo dato incidono per 45 migliaia di euro la perdita delle attività culturali e per 310 migliaia di euro le attività di Adozione Internazionale.

Tasso di utilizzo dei fondi (utilizzo fondi / totale proventi delle attività tipiche e da racc.fondi)						
	Utilizzo fondi	Totale proventi att.tipiche e da racc.fondi	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2016
				2019	0,11	
Dati 2019	388	3.615	0,11	2018	0,16	33,3%
Dati 2018	421	2.591	0,16	2017	0,14	16,7%
Variazione	-7,8%	39,5%	-31,3%	2016	0,12	

Tasso di accantonamento dei fondi (acc. a fondi destinati / totale oneri delle attività tipiche)						
	Acc. a fondi destinati	Totale oneri delle attività tipiche	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2016
				2019	0,36	
Dati 2019	913	2.506	0,36	2018	0,16	100,0%
Dati 2018	356	2.225	0,16	2017	0,06	-25,0%
Variazione	156,5%	12,6%	125,0%	2016	0,08	

Ricordiamo che la movimentazione dei fondi non transita dal conto economico, quindi tra i proventi delle attività tipiche non è più compreso l'utilizzo dei fondi vincolati né figura tra gli oneri l'accantonamento a fondi dei risultati positivi di progetto. Poiché però queste due voci forniscono ulteriori elementi di giudizio su modi e tempi di impiego dei fondi raccolti, l'Associazione ritiene utile mantenere questi indici all'interno della sezione.

Di norma, un basso utilizzo fondi indica che i progetti sono sostenibili già nel breve periodo, mentre un basso tasso di accantonamento a fondi indica invece che i fondi raccolti vengono impiegati in modo rapido.

Come nello scorso esercizio, entrambi gli indici migliorano, ma ricordiamo che sull'accantonamento fondi influisce in modo determinante la donazione testamentaria di oltre 700 migliaia di euro, che ha incrementato la disponibilità per i progetti non vincolata.

Efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle attività di supporto

Gli indici di performance delle gestioni propria, finanziaria e straordinaria esprimono il rapporto tra i rispettivi proventi e oneri.

Un valore superiore a uno significa ovviamente un avanzo di gestione e quindi un risultato positivo.

Indice di performance della gestione propria (proventi gest. propria / oneri gest. propria netto figurativi)							
	Proventi gest. propria	Oneri gest. propria	Indice		Serie storica indice	Var.% su 2016	
					2019	1,09	18,5%
Dati 2019	825	758	1,09		2018	0,95	3,3%
Dati 2018	560	587	0,95		2017	1,08	17,4%
Variazione	47,3%	29,1%	14,7%		2016	0,92	

L'indice riguardante la gestione propria, per la natura centrale di quest'ultima, ha una valenza maggiore. L'indice torna positivo, conseguentemente al già ampiamente commentato aumento dei proventi. Rileviamo comunque l'aumento degli oneri, dovuto sia agli investimenti in raccolta fondi sia alla solita rigidità degli oneri amministrativi e di supporto, influenzati anche dal venir meno delle coperture istituzionali, ma necessari ai fini di una gestione contabile trasparente e corretta. L'associazione è molto attenta all'equilibrio economico che però non deve in alcun modo pregiudicare gli standards qualitativi raggiunti.

Per le aziende non profit sono invece poco rilevanti i risultati della gestione finanziaria e di quella straordinaria, ma ne commentiamo comunque l'andamento.

Indice di performance della gestione finanziaria (proventi gest. finanziaria al netto dell'attribuzione ai progetti/ oneri gest. finanziaria)						
	Proventi gest. finanziaria	Oneri gest. Finanziaria	Indice		Serie storica indice	Var.% su 2016

				2019	0,28	16,7%
Dati 2019	18	65	0,28	2018	0,28	16,7%
Dati 2018	21	76	0,28	2017	0,78	225,0%
Variazione	-14,3%	-14,5%	0,0%	2016	0,24	

La gestione finanziaria resta sostanzialmente invariata e il risultato negativo è da attribuirsi interamente alle oscillazioni valutarie e alle spese bancarie, che hanno visto un incremento a causa degli aggiornamenti dei sistemi. Si forniranno ulteriori dettagli nei paragrafi destinati ai proventi e oneri finanziari nel proseguo di questa nota.

Indice di performance della gestione straordinaria (proventi gest. straord. / oneri gest. straord.)						
	Proventi gest. straordinaria	Oneri gest. straordinaria	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2016
				2019	0	
Dati 2019	6	0	0	2018	5,33	-94,0%
Dati 2018	32	6	5,33	2017	6,67	-92,5%
Variazione	-81,3%	-100,0%	0	2016	89	

Il risultato della gestione straordinaria è invece positivo sebbene di importo irrisorio e dovuto a semplici aggiustamenti contabili.

Tasso di incidenza della gestione non caratteristica (risultato economico / risultato operativo * 100)						
	Risultato economico	Risultato operativo	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2016
				2019	40,3	
Dati 2019	27,0	67	40,3	2018	211,1	-363,9%
Dati 2018	-57,0	-27	211,1	2017	-207,4	159,3%
Variazione	-147,4%	-348,1%	-80,9%	2016	-80,0	

Il tasso di incidenza della gestione non caratteristica informa del peso che hanno avuto sul risultato annuale eventi non ordinari.

L'indice è tanto più nella norma quanto più i valori sono bassi.

L'indice migliora notevolmente.

Possiamo in conclusione confermare che l'esercizio sia stato positivo grazie alla donazione testamentaria, che ha consentito all'Associazione un'inversione di tendenza su gran parte degli indici.

Ricordiamo che negli ultimi esercizi si stava faticosamente recuperando l'equilibrio economico, inizialmente attraverso il ridimensionamento e la razionalizzazione delle attività e successivamente con il rilancio delle attività statutarie e di raccolta fondi, dopo l'esito più che positivo della vicenda diffamatoria che l'aveva vista coinvolta. L'associazione spera quindi di consolidare questi risultati positivi e di continuare ad aumentare la raccolta privata con la quale portare all'attenzione dei donors istituzionali la problematica dei bambini fuori famiglia, chiedendo finanziamenti a sostegno di tutte le forme di accoglienza familiare, compresa la sempre più in crisi Adozione Internazionale.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019



**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2019**

ATTIVO	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		2.440		2.600
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	914		3.480	
6. Immobilizzazioni in corso				
7. Altre.				
		914		3.480
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati.	2.503.432		2.599.688	
2. Impianti e macchinario.	6.192		8.731	
4. Altri beni.	15.579		21.240	
6. Immobilizzazioni in corso	-		-	
		2.525.203		2.629.659
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. Partecipazioni in:				
(c) altre imprese.	5.566		5.566	
2. Titoli immobilizzati	86.728		235.482	
		92.293		241.048
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.618.410		2.874.187
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
5. Materiale contribuito da terzi	1		1	
5. Immobile contribuito da terzi	68.410			
		68.411		1
II. Crediti				
1. Verso coppie adottive	3.973		14.636	
1.1 Verso finanziatori istituzionali	1.240.140		1.456.542	
5. Verso altri				
5.a Verso banche per operazioni pronti contro termine				
5.b Crediti diversi	232.778		234.115	
		1.476.892		1.705.294
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
5. Altri titoli.	2.145.387		1.996.633	
		2.145.387		1.996.633
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali.	831.932		700.192	
3. Denaro e valori di cassa.	17.891		20.591	
		849.823		720.783
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		4.540.512		4.422.710
D. Ratei e risconti		59.024		58.109
TOTALE ATTIVO		7.220.386		7.357.606

**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2019**

PASSIVO	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
A. Patrimonio netto				
1. Risultato gestionale esercizio in corso	26.778		-	57.452
2. Risultato gestionale da esercizi precedenti				
3. Fondi di riserva	777.260			834.712
I. Patrimonio libero	804.038			777.260
a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo	1.534.242			1.340.760
b) Fondi vincolati Adozione internazionale	536.325			687.609
c) Fondi vincolati Affidamento e servizi Italia	78.368			41.251
d) Fondi vincolati Cultura dell'accoglienza	-			-
e) Fondi vincolati att. tipiche non destinate	497.295			51.156
III. Patrimonio vincolato	2.646.231			2.120.776
		3.450.270		2.898.036
B. Fondi per rischi e oneri				
3. Altri	156.935			108.232
		156.935		108.232
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
		481.963		494.448
D. Debiti				
4. Debiti verso banche	1.217.956			1.203.245
7. Debiti verso fornitori	150.183			117.481
12. Debiti tributari	47.607			22.807
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.488			40.420
14. Altri debiti	271.287			246.567
		1.735.522		1.630.519
E. Ratei e risconti				
		1.395.696		2.226.372
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		7.220.386		7.357.606

**RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI
AL 31 DICEMBRE 2019**

PROVENTI	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
1 PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Da contributi su progetti		
a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da finanziatori istituzionali privati	46.700	37.550
b) Cooperazione allo sviluppo - Proventi pubblici	623.707	333.070
c) Adozione internazionale - Proventi da finanziatori istituzionali privati	-	-
d) Adozione internazionale - Proventi pubblici	66.729	66.482
e) Affidamento e servizi Italia - Proventi da finanziatori istituzionali privati	221.429	66.930
f) Affidamento e servizi Italia - Proventi pubblici	34.130	37.000
g) Cultura dell'accoglienza - Proventi da finanziatori istituzionali privati	-	-
h) Cultura dell'accoglienza - Proventi pubblici	27.552	45.761
i) Proventi da fin. istituzionali privati vincolati non destinati	15.000	-
l) Proventi pubblici vincolati non destinati	-	-
	1.035.246	586.793
1.2 Da contratti con enti pubblici		
a) Affidamento e servizi Italia - Proventi pubblici	16.241	51.130
b) Adozione Internazionale - Proventi pubblici	11.626	5.591
	27.866	56.721
1.3 Da soci ed associati	8.665	11.525
1.4 Da non soci		
a) Adozione internazionale - Proventi da persone fisiche	665.127	657.168
b) Altri proventi da persone fisiche non soci	-	-
	665.127	657.168
Totale proventi delle attività tipiche	1.736.905	1.312.206
2 PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		
2.4 Altri		
a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da privati: sostegni a distanza e altri proventi da persone fisiche	736.918	776.446
b) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da privati: aziende	30.064	36.940
c) Affidamento e servizi Italia - Proventi da privati: sostegni a distanza e altri proventi da persone fisiche	47.131	94.738
d) Affidamento e servizi Italia - Proventi da privati: aziende	16.000	36.744
e) Cultura dell'accoglienza - Proventi da persone fisiche	161.050	201.104
f) Cultura dell'accoglienza - Proventi da privati: aziende	-	-
g) Proventi non destinati da persone fisiche	858.346	99.374
h) Proventi non destinati da aziende	28.901	33.882
	1.878.411	1.279.227
Totale proventi da raccolta fondi	1.878.411	1.279.227

3 PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE				
3.3 Da soci e associati				-
3.4 Da non soci		248.430		135.702
3.5 Altri proventi				
Totale proventi da attività accessorie		248.430		135.702
4 PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI				
4.1 Da depositi bancari		17		13
4.2 Da altre attività		7.600		8.642
4.3 Da patrimonio edilizio				
4.4 Da altri beni patrimoniali		10.567		12.296
Totale proventi finanziari e patrimoniali		18.184		20.950
5. PROVENTI STRAORDINARI				
5.1 Da attività finanziaria				-
5.2 Da attività immobiliare				-
5.3 Da altre attività		5.975		31.693
Totale proventi straordinari		5.975		31.693
TOTALE PROVENTI		3.887.905		2.779.779

**RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI
AL 31 DICEMBRE 2019**

ONERI	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
1 ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Materie prime e servizi		
a) Cooperazione allo sviluppo - materie prime e servizi	679.486	456.082
b) Adozione internazionale - materie prime e servizi	284.320	263.573
c) Affidato e servizi Italia - materie prime e servizi	192.900	89.600
d) Cultura dell'accoglienza - materie prime e servizi	83.672	134.176
	1.240.378	943.432
1.4 Personale		
a) Cooperazione allo sviluppo - personale Italia ed estero	313.400	386.220
b) Adozione internazionale - personale Italia ed estero	432.509	348.835
c) Affidato e servizi Italia - personale Italia ed estero	65.491	61.975
d) Cultura dell'accoglienza - personale Italia ed estero	71.651	153.637
	883.051	950.666
1.6 Oneri diversi di gestione		
a) Cooperazione allo sviluppo - oneri diversi di gestione	52.049	121.429
b) Adozione internazionale - oneri diversi di gestione	168.173	134.257
c) Affidato e servizi Italia - oneri diversi di gestione	6.748	26.173
d) Cultura dell'accoglienza - oneri diversi di gestione	45.655	49.427
e) Attività tipiche - oneri diversi di gestione	110.057	-
	382.683	331.286
Totale oneri delle attività tipiche	2.506.112	2.225.383
2 ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI		
2.4 Attività ordinaria di promozione		
a) Attività ordinaria di promozione - materie prime e servizi	89.223	74.772
b) Attività ordinaria di promozione - personale	130.663	115.956
c) Attività ordinaria di promozione - oneri diversi di gestione	136.966	90.617
	356.852	281.344
3 ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	-	-
4. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Su prestiti bancari		-
4.2 Su altri prestiti		-
4.3 Da patrimonio edilizio		-
4.4 Da altri beni patrimoniali	64.570	75.623
Totale oneri finanziari e patrimoniali	64.570	75.623

**PROSPETTO SINTETICO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA
MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO**

Patrimonio netto	31-12-2018	Destinazione risultato esercizio precedente	Progetti con risultato positivo 2019	Progetti con risultato negativo 2019	Variazioni di vincolo	31-12-2019
1. Avanzo d'esercizio in corso	- 57.452	57.452	26.778			26.778
2. Avanzo da esercizi precedenti	-					-
3. Fondi di riserva	834.713	- 57.452				777.261
I. Patrimonio libero	777.261	-	26.778	-	-	804.038
a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo	1.340.760		229.546	- 35.374	- 690	1.534.242
b) Fondi vincolati Adozione internazionale	687.609		28.032	-307.954	128.637	536.325
c) Fondi vincolati Affidamento e servizi Italia	41.251		37.118	0		78.368
d) Fondi vincolati Cultura dell'accoglienza	0		-	- 44.586	44.586	0
Totale Fondi vincolati destinati	2.069.620	-	294.696	-387.914	172.533	2.148.936
e) Fondi vincolati att. tipiche non destinate	51.155		618.674	-	- 172.533	497.296
Totale Fondi vincolati non destinati	51.155	-	618.674	-	- 172.533	497.296
III. Patrimonio vincolato	2.120.776	-	913.370	-387.914	- 0	2.646.232
TOTALE PATRIMONIO	2.898.038	-	940.148	-387.914	- 0	3.450.270

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019***Premessa***

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale a proventi ed oneri, del prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto e della presente nota integrativa. È corredato dalla relazione di missione.

I dati dell'esercizio sono comparati con quelli del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

La Nota integrativa del presente bilancio ha la funzione di illustrare il contenuto dello stesso; è redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 “La nota integrativa e la relazione di missione” emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti, integrato da quanto contenuto al paragrafo 2.5 dell'atto di indirizzo “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit”, emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009.

La nota si compone come segue:

- v Informazioni preliminari
- v Criteri di formazione
- v Criteri di valutazione
- v Informazione sullo stato patrimoniale
- v Informazione sul rendiconto gestionale a proventi ed oneri
- v Informazione sul prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto
- v Altre informazioni

INFORMAZIONI PRELIMINARI

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è stata costituita in forma di associazione il 21 gennaio 1986 a Milano.

La sede legale, che coincide con quella operativa, è indicata sulla copertina di questa nota. Oltre alla sede operativa, al 31 dicembre 2019 sono aperti in Italia 20 tra sedi locali e punti informativi, gestiti in buona parte da volontari: Affori (MI), Barletta, Bologna, Bolzano, Cagliari, Castellammare di Stabia (NA), Chieti, Firenze, Gressoney (AO), Lecce, Lanciano (CH), Macerata, Mestre (VE), Pordenone, Roma, Salerno, Santa Maria Capua Vetere (CE), Torino, Valle Sabbia (BR), Viterbo, e sedi locali all'estero secondo quanto indicato nel successivo paragrafo "*Riconoscimenti giuridici e iscrizioni in albi di stati esteri*".

Sul sito dell'associazione, www.aibi.it, sono disponibili i recapiti delle sedi nonché informazioni sulle attività in previsione di svolgimento presso di esse.

REVISIONE DI BILANCIO

Il bilancio e le attività dell'associazione sono sottoposti, a norma di statuto, al controllo del Collegio sindacale.

A partire dall'esercizio 2000 il bilancio è volontariamente sottoposto a revisione contabile; la revisione è effettuata da PricewaterhouseCoopers SpA.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI ITALIANI

Segnaliamo che nello scorso esercizio l'Associazione non ha rinnovato l'adesione all'Istituto Italiano della Donazione, decisione presa a seguito della mancanza di sostegno da parte dell'Istituto stesso in questi anni mediaticamente difficili per l'associazione.

- v Registro regionale lombardo delle associazioni di solidarietà familiare al n° progressivo 799 con decreto della direzione generale Famiglia e solidarietà sociale n° 9096 del 11 giugno 2008.

L'associazione ha ottenuto dalle autorità pubbliche italiane i seguenti riconoscimenti:

Personalità giuridica

- v Associazione riconosciuta, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al numero d'ordine 1031;

- v Ente morale visti gli articoli 12 del codice civile e 1 della legge 12 gennaio 1991, n. 13, riconosciuto con decreto del Ministro dell'Interno del 13 marzo 1991;

Legislazione non profit italiana

- v Iscritta alla Anagrafe delle Onlus con istanza prot.0126101 presentata il 12/11/2014;
- v Onlus di diritto ai sensi del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n°460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale) art.10 comma 8;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività all'estero

- v Iscritta all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ai sensi dell'art. 26 della legge n° 125 dell'11/08/2014 con decreto n° 2016/337/000113/5;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “realizzazione di programmi a breve e medio termine nei PVS” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 (Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo) riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 1993/128/002774/1 del 09 agosto 1993;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività in Italia e all'estero

- v Ente autorizzato all'attività nelle procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 31 dicembre 1998 n° 476 autorizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissione per le adozioni internazionali con autorizzazione n° 20/2000/AE/AUT./CC/DEL del 20/09/2000 per l'intero territorio nazionale;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “selezione, formazione e impiego dei volontari in servizio civile” e “informazione” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2001/337/001836/5 del 20 aprile 2001;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “formazione in loco di cittadini dei Paesi in via di sviluppo” e “educazione allo sviluppo” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2004/337/005040/6 del 28 dicembre 2004;
- v Organizzazione inserita nell'Elenco delle Organizzazioni SaD, istituito e aggiornato a cura dell'Agenzia per il Terzo settore, dal 1 giugno 2010 in seguito a dichiarazione di adesione alle “Linee guida per il sostegno a distanza di minori e giovani” prot. 436 del 19/03/2010. Ad oggi la gestione di questo elenco è stata trasferita dalla soppressa Agenzia per il terzo settore al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Attività a favore della famiglia e dell'infanzia – riconoscimenti italiani per attività in Italia

- v Associazione che svolge attività a favore degli immigrati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n° 394 iscritta nel registro apposito con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n° A/156/2001/MI del 28 novembre 2001;
- v Soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca emesso il 2 agosto 2005;
- v Da settembre 2005, associazione inserita nell'elenco, di cui all'art 5 del D.LGs 215/03 "attuazione della direttiva 200/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica", dei soggetti legittimati ad agire per nome e per conto o a sostegno del soggetto passivo della discriminazione;
- v Membro, attraverso il Presidente e Legale rappresentante dr. Marco Griffini prima, il prof. Gianmario Fogliazza e il consigliere Cristina Pellini in seguito, del consiglio direttivo nazionale del Forum delle Associazioni Familiari dal 15 luglio 2006;
- v Membro supplente, attraverso il Presidente e Legale Rappresentante dr. Marco Griffini del Consiglio Nazionale del Terzo settore (decreto di nomina del 23/01/2018)

Oltre alla già citata revisione contabile, l'associazione ha ottenuto da altri organismi italiani le seguenti certificazioni:

- v Certificazione italiana dei sistemi di qualità aziendali UNI EN ISO 9001, dal 2008 UNI EN ISO 9001: 2008, per "interventi di cooperazione allo sviluppo finalizzati all'attuazione di progetti di aiuti ai bambini e di sostegno a distanza" per tutte le sedi italiane ed estere dell'associazione rilasciata dal Registro Italiano Navale S.p.A. con certificato n° 6000/01/S valido dal 09/11/2001. La certificazione non è stata rinnovata nell'anno 2010. L'associazione ha deciso di non proseguire nella certificazione di qualità sia perché ritiene di avere fatto propri in questi dieci anni i metodi di questo approccio sia perché considera, pur dopo numerose edizioni, lo strumento della qualità ancora poco attento alle specifiche caratteristiche del non profit;
- v Socio aderente dell'Istituto Italiano della Donazione dal giugno 2007, con il numero di attestato 2007/06, al 31/12/17;
- v Certificato base Family audit n. 81 rilasciato il 6 agosto 2013 dalla Provincia autonoma di Trento all'interno della sperimentazione nazionale avviata dal Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'associazione ritiene molto utile confrontarsi con la comunità delle organizzazioni non profit e profit in occasione di premi o eventi analoghi, perché attraverso il confronto continuo è possibile migliorare se stessi e l'ambiente circostante. Vengono di seguito riportati i riconoscimenti ottenuti dall'associazione in questo ambito.

- v Oscar di bilancio e della comunicazione delle organizzazioni non profit 2002, categoria Cooperazione allo sviluppo, assegnato all'associazione dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Vita, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane e Il sole 24 ore;
- v Premio Sodalitas Social Award 2005 categoria Marketing sociale, riconosciuto ad Artsana per la partnership con l'associazione nel quartiere di San Giovanni a Teduccio, a Napoli, volta alla costruzione del Centro servizi alla famiglia "Il bruco e la farfalla";
- v Vincitore Oscar di bilancio 2005, categoria Organizzazioni non profit, assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con gli enti sopra indicati;
- v Premio speciale alla trasparenza e ricchezza dell'informazione Oscar di bilancio assoluto 2005 assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con gli enti sopra indicati;
- v Menzione speciale per il Premio Amico della famiglia 2007 assegnato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ad Artsana per il progetto "Chiudiamo gli istituti e apriamo le famiglie" realizzato in partnership con l'associazione.
- v Menzione speciale per il Premio Amico della famiglia 2009 assegnato all'associazione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 15 dicembre 2010 per il progetto "Abruzzo, base famiglia".
- v Premio speciale Sodalitas Social Award 2014 ad Alessi per il "Miglior progetto di partnership realizzato nei Paesi in via di Sviluppo": la campagna "Alessi for children" ha infatti raccolto in due anni oltre 200.000euro che hanno permesso ad Amici dei Bambini di acquistare, ristrutturare e avviare una Casa Famiglia in Repubblica Democratica del Congo.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI SOVRANAZIONALI

L'associazione ha ottenuto da organismi sovranazionali i seguenti riconoscimenti:

- v Associated NGO con United Nations Department of Public information (DPI) / NGO Section approvato dal Committee on Non-Governmental Organizations of the Department of Public Information nella seduta del 17 gennaio 2001;
- v Consultative status presso ECOSOC (Economic and social council) approvato dal Committee on Non-Governmental Organizations nella seduta di luglio 2009.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI DI STATI ESTERI

Come si può desumere anche dal Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto, l'associazione opera in 26 paesi, oltre all'Italia, attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo e adozione internazionale. E' da sempre sua cura, allo scopo di assicurare la massima trasparenza nell'azione, quella di cercare di operare nei paesi in cui è presente non solo dall'Italia e attraverso

partner locali, ma cercando di ottenere i riconoscimenti locali afferenti il suo campo di azione.

Poiché il riconoscimento ottenibile e i correlati obblighi variano da stato a stato, la tabella seguente, allo scopo di fornire informazioni sul grado di autonoma esistenza della struttura presente nel paese, riporta lo statuto approvato e l'informazione economica richiesta in loco.

Secondo quanto indicato nel paragrafo "Informazioni generali sull'ente", la tabella riporta inoltre tra parentesi le sedi locali estere in funzione al 31 dicembre 2019.

Paese	Statuto	Informazione economica	Entità riconosciuta	Data riconoscimento
Africa				
Kenya (Nairobi)	inglese	Bilancio	Controllata non profit	11/3/10
Marocco (Rabat)	arabo	Bilancio	ONP estera	15/3/10
Repubblica del Congo (Kinsasha)	italiano	prospetto entrate uscite	Riconoscimento locale in corso come ONP estera, ottenuta autorizzazione ministeriale ad operare.	02/05/08
Ghana	italiano	prospetto entrate uscite	ONP locale	14/05/12
Burundi	italiano		ONP estera	17/04/14
America				
Bolivia (La Paz)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	10/11/2005
Brasile (San Paolo, Parà, Bahia, Minas Gerais)	italiano	Bilancio	ONP estera e controllata non profit	01/10/2005 e 12/06/2008
Cile (Santiago)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera per ad.int.	28/08/2007
Colombia (Bogotà)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	05/08/2005
Haiti (-)	italiano		Riconoscimento locale in corso, ottenuto rinnovo autorizzazione ad operare per ad . int.	
Honduras	italiano	Bilancio	ONP estera per ad.int.	04/06/2009
Messico	-	-	Riconoscimento	-

(-)			locale in corso	
Perù (Lima)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	23/12/08
Stati Uniti (New York)	americano	prospetto entrate uscite	ONP locale	04/05/10
Europa				
Albania (Tirana)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	10/02/2003
Bulgaria (Sofia)	bulgaro	Bilancio	Controllata non profit	01/01/2005
Fed.russa (Mosca)	italiano	Prospetto entrate uscite	ONP estera	11/10/2006
Kosovo (Pristina)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera chiusa il 20/04/16	23/12/1999
Moldavia (Chisinau)	moldavo	Bilancio	Controllata non profit	22/04/2005
Romania (Bucarest)	-	-	Riconoscimento locale sospeso	-
Ucraina (Kiev)	ucraino	Bilancio	Controllata non profit	14/10/2008
Asia				
Cambogia (Pnom Phen)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	05/06/2008
Cina (Pechino)	-	-	Riconoscimento locale in corso	-
Mongolia (Ulan Bator)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	16/07/2007
Nepal (Katmandu)	nepalese	prospetto entrate uscite	ONP locale	25/05/2008
Turchia	italiano		Riconoscimento locale in corso	
Sri Lanka (Colombo)	italiano	nessuno	Ente riconosciuto per svolgere procedure di adozione internazionale	

Essere riconosciuta come organizzazione non profit estera, cioè come associazione di diritto italiano, significa per l'associazione potere operare in loco direttamente, senza quindi la necessità di creare alcuna entità locale a lei collegata. A parità di condizioni, è la soluzione ritenuta preferibile.

In altri paesi, invece, soprattutto a fini di controllo, le autorità locali richiedono la costituzione di un'entità locale autonomamente esistente, anche se controllata dall'organizzazione italiana. Dove richiesto, l'associazione ha creato controllate non profit.

Indipendentemente dai due tipi di riconoscimento sopra descritti, l'associazione può essere riconosciuta come organizzazione estera limitatamente alle attività di adozione internazionale.

Non ci sono cambiamenti rispetto allo scorso esercizio. L'associazione non ha più richiesto il riconoscimento in Turchia per poter coordinare le attività in Siria, e sta valutando soluzioni alternative; sono sempre in corso di ottenimento le autorizzazioni in Messico, dove l'associazione continua ad operare solo per monitoraggio dell'adozione internazionale ed ad Haiti, dove invece si svolgono attività di adozione internazionale

Vengono ora riportati i dettagli dei riconoscimenti che l'associazione ha ottenuto dalle autorità estere divisi per paese e tipo riconoscimento.

Albania

- v Organizzazione non profit straniera riconosciuta dal Tribunale di Tirana con decisione numero 531 del 10/02/2003 ai sensi delle leggi 8788/2001 e 8789/2001;
- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Accordo firmato con il Comitato Albanese delle Adozioni presso il Consiglio dei Ministri il 06/09/2001;
- v Autorizzazione a offrire servizi sociali per il sostegno e l'integrazione dei bambini e giovani in stato bisogno per le città di Fier, Valona, Tirana e Scutari rilasciata con licenza n.2640 del 04/10/2006 del Ministero del lavoro.

Bolivia

- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Acuerdo marco sobre adopcion internacional firmato con il Ministerio de Desarrollo Sostenible y Planificacion il 26/07/2002 ai sensi del Codice del Nino, Nina y Adolescente Ley n° 2026 del 27 ottobre 1999;
- v Organizzazione non governativa senza fine di lucro riconosciuta con l'Acuerdo marco de cooperacion basica firmato con il Ministerio de relaciones exteriores y culto il 10/11/2005.

Brasile

- v Estabvelecimento, no Brasil, de fundacao ou associacao estrangeiras inscrita en el Cadastro nacional da pessoa juridica n 07.591.538/0001-67 de 18/01/2005;
- v Entidade civil estrangeira sem fins lucrativos riconosciuta dal Ministerio de estado da Justica con Portaria n° 3079 del 30/12/2002 ai sensi del Decreto 3441 del 26/04/2000;
- v Organizaçao italiana para atuar na cooperaçao em adoçao internacional no Brasil riconosciuta dalla Secretaria de estado dos direitos humanos con Portaria n° 15 del 14/11/2002 ai sensi del Decreto 3174 del 16/09/1999 inciso V e Portaria n° 14 del 27/07/2000;

- v Entidade apta a representar casais estrangeiros que possam requerer adoção internacional riconosciuta dalla Comissão Estadual Judiciária de adoção internacional con Portaria 2656/92 do Tribunal de Justiça do Estado de São Paulo ai sensi del Autos N° 05/92-E;
- v Associazione “Associação Amigos das Crianças – Ai.Bi. Brasil” costituita il 12 giugno 2008.

Bulgaria

- v Persona giuridica senza scopo di lucro iscritta nel Registro centrale delle persone giuridiche senza scopo di lucro per la realizzazione di attività socialmente utile al numero 014/21/01/2004.

Burundi

- v Certificat d'immatriculation fiscale NIF 4000389033 come ONG rilasciato da Office Burundais des Recettes il 17/4/14.

Cambogia

- v Memorandum of Understanding (MOU) tra Amici dei Bambini e Royal Government of Cambodia sull'autorizzazione ad operare in Cambogia, firmato il 05 giugno 2008.

Cile

- v Accredimento en Chile a la Asociación “Amici dei Bambini” de Italia, para actuar como intermediario de Adopción Internacional. Emesso da: Gobierno de Chile - Servicio Nacional de Menores - Res.Exenta n.0510/B – Città di Santiago il 28/08/2007.

Colombia

- v Entidad sin animo de lucro inserita ante el Ministerio del Interior y de Justicia segun Resolucion n 1438 de 5 agosto 2005;
- v Agencia para realizar el programa de adopción internacional riconosciuta dal Ministerio de Salud Instituto colombiano de bienestar familiar con provvedimento n° MCM/Mary de t/530 del 1 giugno 1995.

Federazione russa

- v Rappresentanza di organizzazione non governativa non commerciale estera riconosciuta dal Ministero di Giustizia con il 11 ottobre 2006 al numero di registro 77.
- v Autorizzazione a effettuare procedure di adozione di minori nel territorio della federazione rilasciata dal Ministero dell'educazione e della scienza con ordinanza n. 29, provvedimento 353 del 19 dicembre 2007.

Ghana

- v Certificate of Recognition n° 5389 rilasciata da Department of Social Welfare

– Republic of Ghana.

Honduras

- v Iscrizione nel Registro de agencias de adopcion internacional presso l'Istituto Hondureno de la Ninez Y la Familia del 4 giugno 2009.

Kenya

- v Autorizzazione a svolgere procedure di Adozione Internazionale in Kenya, rilasciata dall' "Office of the Vice President – Ministry of Home Affairs" in data 30/04/08 con registrazione n° 0006/IA/2008;
- v Non Governmental Organisation riconosciuta da "Ministry of State for National Heritage and Culture" con Certificate of Registration n° OP.21051/2009/0407/6291 del 11/03/10.

Kosovo

- v Foreign or international NGO riconosciuta da UNMIK con Registration n° 5300034-7 del 23/12/1999 ai sensi del provvedimento UNMIK/REG/1999/22, chiusa il 20/04/16.

Marocco

- v Associazione "Amici dei Bambini-Marocco" riconosciuta da Prefettura di Rabat. Divisione degli Affari Interni, Servizio dell'organizzazione e delle libertà pubbliche, Redatto a Rabat il 15/3/10, Rif. N° 4056.

Moldavia

- v Associazione pubblica "Filiale di Moldova dell'Associazione Amici dei Bambini" registrata presso il Ministero di Giustizia il 22/04/2005 con il provvedimento n° 3293.

Mongolia

- v Autorizzazione dell'Autorità centrale della Mongolia e il Ministero del Social Welfare e Lavoro per lavorare nel campo dell'adozione internazionale n.3/247 del 22/02/2006.
- v Filiale di ONG straniera in Mongolia riconosciuta dall'Ufficio immigrazioni, naturalizzazioni e cittadini stranieri della Città di Ulaan Baatar R.1035878 licenza n.160 del 16/07/2007.

Nepal

- v Associazione "Società per Solidarietà dei Minori" iscritta nel registro dell'Amministrazione distrettuale – Ministero degli Affari Interni, Kathmandu con registrazione n° 1113 del 25/01/2065 Anno Bikram. Questa registrazione consente ad Amici dei Bambini di operare in Nepal, in quanto il solo riconoscimento come ONG straniera non era sufficiente, ed è pertanto considerato, ai fini del presente bilancio, come filiale.

Perù

- v Asociacion para que desarolle las actividades autorizadas por la Autoridad Central Peruana e Italiana para la adopcion internacional riconosciuta dal Ministerio de la Presidencia – ente rector del Sistema Nacional de Atencion Integral al Niño y el Adolescente con Resolucion de la presidencia del Ente rector n° 005-96/ER del 23/10/1996 ai sensi della Ley 26518 modificata dalla Ley 26596 e 26621.
- v Iscrizione come ONG straniera nel Registro de Entidades e Instituciones Extranjeras de Cooperacion Tecnica Internacional – ENIEX, rilasciata daall'Agencia Peruana de Cooperacion Internacional – APCI con Resolucion Directoral n° 631 -2008/APCI-DOC.

Repubblica democratica del Congo

- v Autorizzazione provvisoria ad esercitare le proprie attività N°JUST.DH/SG/20/668/08 rilasciata da Ministère de la Justice e Droits Humains, Secretariat General, 2éme Direction chargée des Cultes, Associations et ONG, in data 02 maggio 2008.

Romania

- v Autorizzazione ad operare nell'ambito dell'adozione internazionale rilasciata dal Autoritatea Nationala pentru Protectia Drepturilor Copilului si Adoptiie con provvedimento 451/07.04.1999 ai sensi della legge nr. 87/1998.
- v Autorizzazione allo svolgimento di attività relative alla protezione dell'infanzia e allo svolgimento delle pratiche adottive rilasciata dal Comitetul Roman pentru adoptii con provvedimento 451/07.04.1999 ai sensi della legge nr. 87/1998.

Sri Lanka

- v Voluntary social services/Non governmental organisation riconosciuta con registrazione n° FL-99714 del 29/07/2005 secondo l'Act 31/1980 così come modificato dall'Act 08/1998.

Ucraina

- v Fondazione Internazionale di beneficenza “DRUSI DITEY UCRAINA” (Amici dei Bambini Ucraina) riconosciuta con registrazione n° 1 068 102 0000 023512 del 10/10/2008 rilasciata dall'Amministrazione Statale Rionale Golosiyivska della città di Kiev.

USA

- v Riconoscimento come Ai.Bi Inc, con Certificate of Incorporation under section 402 of not for profit corporation in law n° 100504000225 del 4/5/10.

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIA L'ASSOCIAZIONE

L'associazione, organizzazione non governativa idonea ai sensi della Legge 125 dell'11 agosto 2014, gode, in base all'art.26, delle seguenti agevolazioni:

- v non commercialità delle attività di cooperazione allo sviluppo.

Come organizzazione non governativa idonea, l'associazione è Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale di diritto ai sensi dell'art.10 d.lgs. 460 del 4 dicembre 1997 e gode, in base agli art.12 e seguenti, delle seguenti agevolazioni:

- v non imponibilità ai fini dell'Imposta sul reddito delle società delle attività istituzionali svolte;
- v esenzione dall'Imposta sul Valore Aggiunto per le attività istituzionali svolte;
- v esenzione dalle tasse sulle concessioni governative;
- v assoggettamento in misura fissa all'imposta di registro;
- v esenzione dall'imposta sugli intrattenimenti svolti occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- v esenzioni in materia di tributi locali deliberate da comuni, province e regioni.

In particolare, riguardo ai tributi locali, come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale l'associazione gode delle seguenti agevolazioni in materia di Imposta regionale sulle attività produttive:

- v esenzione per le attività svolte in Lombardia, in Puglia, in Sicilia, in Sardegna e nella provincia autonoma di Bolzano;
- v aliquota agevolata al 2,98% per le attività svolte in Toscana, Emilia Romagna e Basilicata;
- v aliquota agevolata al 2,25% per le attività svolte in Piemonte;
- v aliquota agevolata al 3,9% per le attività svolte nelle Marche;
- v aliquota agevolata al 4,4% per le attività svolte in Campania;
- v aliquota ordinaria al 3,9% per le attività svolte in Veneto;
- v aliquota ordinaria al 4,82% per le attività svolte in Lazio.

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIANO I DONATORI

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni non governative idonee, l'art.10 comma 1 del T.U.I.R. prevede, per persone fisiche e imprese, la seguente agevolazione:

- v deduzione delle somme donate fino al 2% del reddito imponibile.

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale l'art.83 d.lgs. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) prevede per le persone fisiche le seguenti agevolazioni:

- v detrazione fiscale pari al 30% per le erogazioni in denaro fino a un massimo donato di € 30.000 euro per periodo d'imposta (fino a 4).
- v Deduzione fino al 10% dal reddito complessivo netto dichiarato

Per le imprese le agevolazioni previste sono:

- v deduzione fiscale fino a € 30.000 o al 2% del reddito imponibile;
- v deduzione fino al 10% dal reddito complessivo netto dichiarato;
- v deduzione fino al 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente per le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizi erogate a favore di Onlus;
- v non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa dei beni non di lusso, che presentino imperfezioni che, pur non modificandone l'idoneità di utilizzo, non ne consentono la commercializzazione, ceduti gratuitamente alle onlus, per un importo corrispondente al costo specifico sostenuto per la produzione o l'acquisto e non superiore al 5% del reddito di impresa;
- v non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa delle derrate alimentari e farmaceutiche cedute gratuitamente alle Onlus in alternativa all'eliminazione dei beni.

Per le somme versate a enti autorizzati allo svolgimento di procedure di adozione internazionale l'art.4 della Legge 476 del 31 dicembre 1998 prevede per le coppie aspiranti all'adozione la seguente agevolazione:

- v deduzione del 50% delle spese sostenute per le procedure di adozione internazionale e documentate dall'ente autorizzato.

Possono essere destinatarie delle erogazioni le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale che tengano adeguate scritture contabili e approvino il rendiconto annuale entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'associazione soddisfa le condizioni sopra indicate e rientra quindi tra le organizzazioni possibili destinatarie.

Queste ultime agevolazioni introdotte non sono cumulabili con quelle precedenti.

Per potere usufruire di tutte le agevolazioni sopra descritte riguardanti erogazioni liberali in denaro, è necessario che le erogazioni siano effettuate tramite versamento postale o bancario o con carte di credito, carte prepagate, assegni bancari o circolari e che la documentazione comprovante il versamento sia conservata per cinque anni.

Benché non si tratti di una vera e propria agevolazione fiscale, l'associazione, in quanto onlus, può essere destinataria del 5 per mille previsto a partire dalla finanziaria 2006, Legge 266 del 23 dicembre 2005. E' stata iscritta tutti gli anni a partire dal 2006 negli elenchi dei soggetti ammessi al contributo.

NUMERO DIPENDENTI E ASSIMILATI IN ITALIA

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione del personale dipendente e assimilato al 31 dicembre 2019 e la movimentazione dello stesso rispetto allo scorso esercizio:

Dipendenti e collaboratori sedi Italia	situazione	Congedi	assunzioni	assunzioni	cessazioni	cessazioni	Congedi	situazione
	al	straord.		per cambio		per cambio	straord.	al
	31-dic-18	(maternità, aspettativa)	anno 2019	rapporto	anno 2019	rapporto	(maternità, aspettativa)	31-dic-19
Dipendenti sede di Mezzano (MI)								
- tempo pieno	11	1	0	0	1	0	0	11
- tempo parziale	15	1	1	0	2	0	1	14
Dipendenti altre sedi (Roma, Bologna, Bolzano, Napoli)								
- tempo pieno	3	0	0	0	0	1	0	2
- tempo parziale	4	0	1	1	1	0	0	5
Totale dipendenti sedi Italia	33	2	2	1	4	1	1	32
Collaboratori sede di Mezzano (MI)	1	0	2	0	2	0	0	1
Collaboratori altre sedi (Roma, Bari, Bologna, Bolzano, Cagliari, Firenze, Macerata, Messina, Mestre, Torino)	1	0	5	0	1	0	0	5
Consulenti continuativi (oltre 80h/mese)	1	0	0	0	0	0	0	1
Totale collaboratori sedi Italia	3	0	7	0	3	0	0	7
Totale personale sedi Italia	36	2	9	1	7	1	1	39

Di 40 dipendenti e collaboratori al 31 dicembre 2019, 30 sono di sesso femminile; al 31 dicembre, una persona gode di congedi straordinari o di maternità.

La tabella seguente riporta la distinzione tra personale impegnato nella realizzazione delle attività tipiche, strutturali e di supporto, con valori medi al 31/12 di ogni anno. Non vi sono incluse le persone che stanno usufruendo di congedi straordinari.

	31-dic-19	31-dic-18
Adozione internazionale	9	5
Cooperazione allo sviluppo e sostegno a distanza	3	5
Affido e servizi Italia	2	0
Sedi regionali Italia	5	9
Cultura dell'accoglienza	4,5	3
Totale attività tipiche	23,5	22
Centro servizi	4	4
Totale attività strutturali	4	4
Direzione generale	2	2
Amm. e rendicontazione	5	4
Centro studi e progettazione	0	0
IT	0	0
Comunicazione e raccolta fondi	3	5,5

Totale attività di supporto	10	11,5
Totale personale	37,5	37,5

Si fornisce a parte il prospetto relativo al numero dei volontari espatriati ai sensi della legge 11 agosto 2014 n° 125, aventi con l'associazione un rapporto di collaborazione a progetto.

<i>Descrizione</i>	Vol. esp. al	Congedi straord. (maternità, aspettat.)	assunzioni	Anno 2019			Congedi straord. (maternità, aspettativa)	Vol. esp. al
	31/12/18			assunzioni per cambio rapporto	cessazio ni	cessazioni per cambio rapporto		31/12/19
Europa	0	0	1		0	0	0	1
America	0	0	0	0	0	0	0	0
Asia	1	0	0	0	0	0	0	1
Africa	4	0	0	0	2	0	0	2
Totale	5	0	1	0	2	0	0	4

I volontari espatriati sono impegnati esclusivamente nella realizzazione delle attività tipiche dell'associazione.

Dall'esercizio 2017, non sono più presenti operatori nelle strutture di accoglienza, passate in gestione alla cooperativa sociale AIBC, che l'Associazione ha contribuito a fare nascere.

I CCNL applicati per tutti i dipendenti italiani sono il contratto UNEBA, per la quasi totalità dei casi, e quello dei giornalisti.

Per i collaboratori a progetto, compresi i volontari espatriati, viene applicato l'Accordo quadro tra Associazione delle ONG e sindacati per le collaborazioni a progetto nelle ONG sottoscritto il 24 aprile 2013. Sono presi a riferimento i minimi contrattuali previsti per i dipendenti UNEBA, che svolgono mansioni assimilabili.

NUMERO COLLABORATORI ALL'ESTERO

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione dei collaboratori all'estero al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Non sono inclusi i volontari espatriati, i cui dati sono riportati nel paragrafo precedente.

I dati di seguito indicati concorrono alla attribuzione degli oneri strutturali, come descritto nel paragrafo "Criteri di attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche".

Descrizione	Attività istituz.	Attività di supporto	Attività strutturali	Totale collab.	Attività istituz.	Attività di supporto	Attività strutturali	Totale collab.
	31-dic-19				31-dic-18			
Albania	0,95	0,05		0,95	0,95	0,05		1,00
Bosnia E.				0,00				0,00
Kosovo	1,00			1,00	1,00			1,00
Bulgaria	0,48	0,03		0,50	1,45	0,05		1,50
Moldavia	2,85	0,05		2,90	2,94	0,05		2,99
Romania	0,10			0,10	0,01			0,01
Ucraina	6,45	0,05		6,50	5,95	0,05		6,00
Federazione russa	1,45	0,05		1,50	0,95	0,05		1,00
Siria	0,01			0,01	1,00			1,00
Marocco	6,00			6,00	10,00			10,00
Rep. dem. del Congo	0,95	0,05		1,00	0,96	0,04		1,00
Kenya	5,50			5,50	4,49	0,01		4,50
Ghana	0,01			0,01	0,00			0,00
Burundi	0,01			0,01	0,00			0,00
Brasile	1,00			1,00	1,00			1,00
Stati Uniti				0,00	0,00			0,00
Ecuador				0,00	0,00			0,00
Bolivia	3,90	0,10		4,00	2,95	0,05		3,00
Perù	0,95	0,05		1,00	0,95	0,05		1,00
Colombia	0,95	0,05		1,00	0,95	0,05		1,00
Cile	1,00			1,00	1,00			1,00
Haiti	1,00			1,00	0,50			0,50
Honduras				0,00	0,00			0,00
Messico				0,00	0,00			0,00
Sri Lanka				0,00	0,00			0,00
Nepal				0,00	0,02			0,02
Mongolia				0,00	0,01			0,01
Cambogia				0,00	0,01			0,01
Cina	1,95	0,05		2,00	1,95	0,05		2,00
Totale collaboratori	36,51	0,48	0,00	36,98	39,04	0,50	0,00	39,54

NUMERO SOCI E VOLONTARI

I soci dell'associazione, tutti aventi da statuto la medesima qualifica di socio ordinario con pari diritti e doveri e iscritti nel libro soci, al 31 dicembre 2019 sono 76, sette in meno rispetto allo scorso esercizio e otto in meno rispetto all'esercizio 2017.

I volontari stabilmente impegnati all'interno dell'associazione senza esserne soci al 31 dicembre 2019 sono 100, come nello scorso esercizio.

Soci e volontari prestano la loro opera gratuita presso le sedi italiane dell'associazione, con un impegno volto principalmente ad attività di sensibilizzazione e accompagnamento familiare, e sono assicurati.

L'ASSOCIAZIONE DI FEDELI LA PIETRA SCARTATA, LA FONDAZIONE Ai.Bi. E LA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AIBC

Al fianco di Ai.Bi. operano da diversi anni altri due enti, l'associazione di fedeli "La pietra scartata" e la Fondazione Ai.Bi., che perseguono con un diverso mandato, secondo gli stessi principi e valori, la missione di promuovere e realizzare il diritto di essere figlio.

A giugno 2015 si è aggiunta a questi due la Società Cooperativa Sociale AIBC

"La pietra scartata" è un'associazione di fedeli riconosciuta dalla Diocesi di Milano, costituita da famiglie adottive e affidatarie che, durante la loro esperienza di accoglienza, si sono sentite chiamate a rendere testimonianza dell'amore di Dio ai bambini abbandonati o in difficoltà familiare. I soci de "La pietra scartata" sono in larghissima maggioranza anche soci di Ai.Bi.

"La pietra scartata" opera in particolare per sensibilizzare, accompagnare e sostenere i coniugi e le famiglie disponibili ad accogliere i bambini abbandonati o in difficoltà familiare, con l'affido e l'adozione internazionale e per accompagnare i fidanzati nel loro percorso di avvicinamento al matrimonio e i giovani sposi nel loro approccio alla generazione e all'accoglienza.

Non sono in essere rapporti economici tra Ai.Bi. e "La pietra scartata".

Nell'ottobre 2008 "La pietra scartata" ha costituito la Fondazione Ai.Bi.. Subito dopo la sua nascita, la fondazione ha stretto con l'associazione un accordo sull'uso gratuito del marchio.

Essa infatti, pur mantenendo per la sua stessa natura giuridica l'assenza di lucro, è un ente fiscalmente commerciale, destinato quindi a svolgere in totale trasparenza e tranquillità quelle attività strumentali alla mission, dal commercio equo e solidale alla vendita di oggetti di merchandising, non chiaramente definite dalla spesso vaga legislazione fiscale italiana sul non profit.

Soggetto fondatore è stato La pietra scartata, poiché è a questa associazione di fedeli che è affidata la custodia della missione associativa. Se e quando sarà pienamente possibile la trasformazione giuridica da associazione in fondazione, la stessa Ai.Bi. valuterà questa opportunità in modo da potere dare vita ad un gruppo non profit caratterizzato da rapporti partecipativi diretti, in cui La pietra scartata sarà capogruppo.

Il Presidente e Legale Rappresentante di Fondazione Ai.Bi, nominato dalla Pietra Scartata, è Cristina Riccardi, membro anche del consiglio direttivo dell'Associazione. La Fondazione ha avuto nel 2019 oneri per 148 migliaia di euro e proventi pari a circa 135 migliaia di euro, che, in sua assenza, avrebbero parzialmente aumentato gli oneri e i proventi delle attività accessorie di Ai.Bi. In ogni caso, le attività della fondazione sono richiamate nel prosieguo di questa nota ogni volta che abbiano potuto

determinare un qualche impatto sul bilancio 2019.

Nella seguente tabella, sono esplicitati i rapporti economici intercorsi tra l'associazione e la Fondazione nell'esercizio. I valori sono espressi in euro.

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Crediti vs Fondazione	70.709	52.095
Debiti vs Fondazione		
Costi	-15.890,98	
Ricavi		

Anche in questo esercizio, è stata effettuata la compensazione delle partite, pertanto permangono solo i crediti dell'Associazione. Questi sono costituiti quasi interamente dal ri-addebito dei costi del personale dell'Associazione prestatato alla Fondazione e da pagamenti dei sostenitori erroneamente versati sul conto Fondazione. Ulteriori dettagli sono forniti nel paragrafo "Altri crediti" e "Altre Informazioni".

L'11 giugno 2015 a Milano è stata costituita AIBC società cooperativa sociale; la cooperativa sociale è nata in continuità ideale con l'esperienza di questa associazione. La gestione di servizi e di unità di offerta rivolti a minori e nuclei mono-genitoriali consolida la volontà di alcuni collaboratori, soci e famiglie di implementare ulteriormente queste attività, dandosi la forma specifica della cooperativa sociale.

Nel marzo 2016 Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è entrata a fare parte della compagine sociale della cooperativa come socio persona giuridica.

Il Presidente e Legale Rappresentante di AIBC è Ermes Carretta, membro anche del consiglio direttivo dell'Associazione

AIBC ha avuto nel 2019 oneri per 1.567 migliaia di euro e proventi pari a circa 1.505 migliaia di euro, che, in sua assenza, avrebbero parzialmente aumentato gli oneri e i proventi delle attività tipiche di Ai.Bi. Nella seguente tabella, sono esplicitati i rapporti economici intercorsi tra l'associazione e AIBC nell'esercizio.

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Crediti vs AIBC	46.136	46.966
Debiti vs AIBC		
Costi		
Ricavi		

La composizione dei crediti è dettagliata nel rispettivo paragrafo nel prosieguo di questa nota, ma anticipiamo che si tratta prevalentemente di un prestito infruttifero per ovviare alle naturali tensioni di liquidità dell'avvio di attività e di un prestito del personale amministrativo dell'associazione.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio d'esercizio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'associazione in modo veritiero e corretto.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio contabile per gli enti non profit n° 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit" e di tutti i documenti di indirizzo emanati dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC), ovvero il "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio nelle aziende non profit" e le raccomandazioni da 1 a 10. Negli ultimi esercizi sono state accolte anche le indicazioni del principio contabile per gli enti non profit n° 2 "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit", sebbene ancora non sia stato ufficialmente approvato.

Il bilancio di esercizio è inoltre redatto nel rispetto del seguente documento di indirizzo elaborato dal Gruppo di lavoro enti non profit del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa:

- ∨ Raccomandazione "Criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di donazioni, legati ed altre erogazioni liberali per enti non profit".

Il bilancio fa infine proprie anche le indicazioni dell'atto di indirizzo emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009 "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit".

Essendo gli schemi proposti dall'Agenzia per le Onlus analoghi a quelli proposti dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC), le innovazioni richieste dall'atto di indirizzo riguardano esclusivamente alcune informazioni aggiuntive da riportare in Nota integrativa.

I documenti citati sono specificamente richiamati quando le indicazioni da essi fornite riguardano la materia in quel punto trattata.

Lo schema adottato, nel rispetto della normativa civilistica, è conforme a quello suggerito dalla Raccomandazione n° 1 "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" approvata dalla Commissione aziende *non profit* del CNDCEC.

I criteri di redazione del bilancio non sono variati rispetto allo scorso esercizio.

In generale, i criteri e gli schemi adottati hanno non solo lo scopo di evidenziare l'utile o la perdita complessivi dell'esercizio, grandezze non completamente esaurienti in un'azienda non profit, quanto di illustrare i risultati delle singole attività tipiche e delle attività di supporto, gli eventuali vincoli sulle risorse donate, la sostenibilità finanziaria della posizione dell'ente e, in definitiva, le variazioni prodotte

dall'esercizio sulle varie componenti del patrimonio, separatamente considerate.

Lo schema dei risultati economici, rappresentato dal Rendiconto gestionale a proventi ed oneri, è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte. Tale schema non include più dallo scorso esercizio le poste "Accantonamento a fondi vincolati" e "Utilizzo fondi vincolati".

Il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto evidenzia il risultato delle gestioni di tutti i progetti facenti parte delle attività tipiche e del patrimonio libero. E' redatto in ottemperanza alla Raccomandazione n° 4 recante lo stesso nome del prospetto approvata dalla Commissione aziende *non profit* del CNDCEC e, ritenendolo particolarmente esplicativo ai fini della trasparenza informativa, è inserito in allegato ai prospetti di bilancio.

Il risultato alla chiusura dell'esercizio coincide con il patrimonio netto iscritto in bilancio.

Il bilancio è redatto in Euro.

IL BILANCIO DI GRUPPO

Il presente bilancio rappresenta la situazione economica e patrimoniale-finanziaria aggregata di Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini e di altri Enti costituiti dall'associazione stessa in alcuni stati all'estero.

In particolare, nel paragrafo "Riconoscimenti giuridici ed iscrizioni in albi di stati esteri" è riportato l'elenco di tutti i diversi enti che insieme ad "Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini" operano nel mondo per il perseguimento degli scopi istituzionali e sono pertanto inclusi nel bilancio d'esercizio.

Il medesimo fine istituzionale rappresenta il comune denominatore che lega le diverse entità, pur autonomamente esistenti sulla base delle vigenti legislazioni locali. Le risorse finanziarie necessarie agli enti esteri per il perseguimento degli scopi sono fornite da Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini che ne monitora l'effettivo utilizzo per gli scopi prefissati.

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati aggregati i valori risultanti dalla contabilità dei diversi enti linea per linea, sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei proventi e degli oneri ed elidendo eventuali poste reciproche.

Lo schema riportato a pagina 44 riporta la tipologia di rendiconto utilizzato per l'aggregazione dei saldi. Si specifica che non sono stati consolidati i dati della Società Cooperativa Sociale AIBC e di Fondazione Ai.Bi, in quanto enti autonomi e separati e non oggetto di controllo da parte di Ai.Bi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Data la particolare natura dei bilanci delle aziende non profit e al fine di assicurare la massima trasparenza e leggibilità al presente bilancio, vengono qui indicati, accanto ai criteri di valutazione in senso stretto, la distinzione adottata dall'associazione tra attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi e strutturali, la natura dei vincoli attribuiti ai proventi e le modalità di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività tipiche.

Come indicato nel capitolo precedente, la raccomandazione n° 10 CNDCEC, emanata nel 2006, pur avendo come scopo principale quello di definire indicatori di performance per le organizzazioni non profit, ha per la prima volta definito una classificazione degli oneri e dei proventi, aspetto essenziale per assicurare trasparenza e comparabilità dei bilanci del terzo settore.

L'associazione ha integralmente recepito tale classificazione degli oneri e dei proventi.

ATTIVITÀ TIPICHE, DI SUPPORTO, DI RACCOLTA FONDI E STRUTTURALI

Le attività tipiche o istituzionali sono finalizzate alla realizzazione di obiettivi operativi che sono in diretta connessione con la missione per la quale l'organizzazione è stata costituita; le attività di supporto garantiscono l'esistenza e la continuità aziendale dell'organizzazione e comprendono, in particolare, i servizi amministrativi e di gestione delle risorse umane; le attività di raccolta fondi sono costituite da tutte le iniziative di raccolta rivolte al pubblico, escluso tutto ciò che concerne i contribuenti istituzionali, che sono comunque classificati come supporto; quelle strutturali infine, introdotte come tipologia dalla raccomandazione n° 10 CNDCEC, sono invece le attività strumentali allo svolgimento di tutte le altre attività, tipiche, di supporto o di raccolta fondi che siano.

Vengono di seguito indicati i criteri seguiti dall'associazione per l'attribuzione ad attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi o strutturali di ogni categoria di oneri.

Oneri da attività tipiche

Sono inseriti in questo raggruppamento tutti gli oneri, classificati per progetto, sostenuti per la realizzazione diretta dei progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia e Cultura dell'accoglienza, a titolo di esempio:

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per l'apertura e il mantenimento delle strutture di progetto (centri servizi per la famiglia, case famiglia, centri di cura e accoglienza, microimprese);
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relative alle procedure di adozione e affidamento;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di

- beni e servizi ai minori in condizione disagiata e alle loro famiglie;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi nell'ambito di attività di formazione a famiglie e operatori sull'accoglienza;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni relative alla Cultura dell'accoglienza, essendo considerati in questo raggruppamento solo oneri relativi ad attività, manifestazioni ed eventi in cui non vengono effettuate in alcun modo operazioni di raccolta fondi;
- v gli oneri per la formazione del personale impegnato sui progetti;
- v le perdite su crediti relativi a progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza.

Oneri per attività di supporto

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi all'amministrazione e alla contabilità, alle rendicontazioni e alla gestione del personale, quando non direttamente imputabili ad un progetto;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per le certificazioni esterne alle quali l'associazione si sottopone;
- v gli oneri relativi alla presidenza e alla direzione generale;
- v gli oneri relativi alla progettazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il funzionamento degli organi associativi e gli incontri dei soci in generale;
- v le quote di iscrizione alle organizzazioni di secondo livello a cui l'associazione aderisce;
- v le perdite su crediti o gli accantonamenti a fondi che non riguardano progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza e le perdite relative a questi finanziamenti per la parte destinata a coprire le spese generali.

Oneri per attività di raccolta fondi

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi ad ogni attività di raccolta fondi o comunicazione in generale con i sostenitori, comprese quelle relative al Sostegno a distanza, considerato una forma di raccolta fondi;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi alle attività accessorie svolte dall'associazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia per call center e strutture similari, allestiti provvisoriamente in occasione di eventi di particolare rilevanza.

Oneri per attività strutturali

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per l'apertura e il mantenimento delle

- strutture logistiche (uffici e sedi operative);
- v gli oneri sostenuti all'estero per l'alloggio in foresterie comunitarie del personale espatriato impegnato sui progetti;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per le attrezzature hardware e software delle strutture logistiche;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il mantenimento degli automezzi di proprietà e per i trasporti se non di diretta imputazione;
- v le quote di ammortamento in Italia e all'estero per le strutture, le attrezzature e gli automezzi di proprietà se non di diretta imputazione;
- v le imposte, con l'eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che, in quanto non detraibile, viene considerata tra gli oneri accessori del bene o servizio acquistato e quindi imputata alla categoria di attività a cui è imputato il bene o servizio.

Personale

Viene di seguito riportata separatamente la suddivisione riguardante l'attribuzione degli oneri del personale, data anche l'importanza attribuita a questa voce dalla Raccomandazione n° 10.

Sono considerati oneri da attività tipiche:

- v gli oneri per i volontari espatriati e, più in generale, per tutto il personale operante all'estero direttamente sui progetti;
- v gli oneri per il personale di Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia, Cultura dell'accoglienza operante in Italia sia direttamente impegnato in attività di progetto sia con ruoli di direzione e coordinamento;
- v gli oneri per il personale della Cooperazione allo sviluppo operante in Italia e che coordina dalla sede centrale di Mezzano le attività di cooperazione svolte dall'associazione nel mondo.

Sono considerati oneri per attività di supporto:

- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nei servizi Amministrazione e rendicontazione, Personale, Progettazione, IT, quando non direttamente imputabili ad un progetto.

Sono considerati oneri per attività di raccolta fondi:

- v gli oneri per il personale presso la sede centrale che gestisce i rapporti con i sostenitori a distanza;
- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nella comunicazione e raccolta fondi.

Sono considerati oneri strutturali:

- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero come Centro Servizi, che vede tra i suoi compiti l'attività di logistica, reception e centralino.

Oneri finanziari

Sono considerati separatamente e si compongono di interessi passivi, commissioni bancarie, differenze cambi e minusvalenze finanziarie.

Oneri straordinari

Sono considerati separatamente.

VINCOLI SUI PROVENTI

I proventi sono vincolati quando la volontà del donatore li destina alla realizzazione di progetti che rispondono alla missione per la quale l'organizzazione è stata costituita.

Tra questi, si considerano proventi vincolati destinati i proventi esplicitamente dedicati dal donatore alla realizzazione di un particolare progetto; sono invece vincolati non destinati i proventi per i quali il donatore non indica alcuna causale di donazione o ne indica una generica.

Sono proventi vincolati destinati i finanziamenti pubblici su progetto, i proventi da sostegno a distanza e quelli da campagne di comunicazione su progetti. Sono considerati non vincolati le quote associative, le adesioni Amico dei Bambini e ogni altra elargizione pubblica o privata genericamente rivolta ai progetti dell'associazione. Questi proventi, corrispondenti nello schema di rendiconto gestionale adottato ai proventi da attività tipiche e da raccolta fondi, vengono destinati alla realizzazione delle attività tipiche per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto e raccolta fondi. Tali percentuali sono dettagliate per progetto nel "Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto" relativa ai proventi.

Sono proventi vincolati anche i contributi versati dalle coppie adottive o dagli enti locali per le spese legate alle procedure di adozione internazionale e all'ospitalità di minori in case famiglia.

L'importo dei contributi per procedure adottive è regolato dalle tabelle dei costi pubblicate per ogni paese dalla Commissione adozioni internazionali. Fino al 2005 tali tabelle regolavano le spese voce per voce e di conseguenza, attraverso i criteri di attribuzione degli oneri ad attività tipiche o di supporto indicate nel paragrafo precedente, anche la percentuale destinata alla realizzazione delle attività tipiche e quella utilizzata per coprire gli oneri di supporto.

Con la revisione parziale delle tabelle operata nel 2006 dalla Commissione adozioni internazionali, le tabelle medesime hanno variato i tetti di spesa senza però variare la composizione delle singole voci. Si è così aperto un periodo di incertezza sulle modalità di copertura degli oneri di supporto. In questo esercizio, in linea con il criterio generale utilizzato di destinare il 20% dei proventi alla copertura degli oneri di supporto, l'Associazione continua a destinare quindi i relativi proventi alla realizzazione delle attività tipiche di adozione internazionale per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto e raccolta fondi.

Riguardo alla suddivisione per competenza dei contributi ricevuti dalle coppie, si rimanda al paragrafo di commento "Proventi da attività tipiche", nella parte riguardante i proventi da persone fisiche dell'Adozione Internazionale

Anche i contributi relativi ai corsi di formazione, non regolati dalle tabelle della Commissione adozioni internazionali, vengono destinati alla realizzazione di attività tipiche e alla copertura degli oneri di supporto e raccolta fondi secondo le percentuali dell'80% e del 20%.

La differenza di fine anno tra proventi e oneri di un progetto va a variare il patrimonio vincolato e, in particolare, il fondo vincolato legato al progetto.

I proventi derivanti dalla gestione accessoria e straordinaria dell'associazione sono per la loro stessa natura considerati non vincolati e contribuiscono interamente al risultato gestionale dell'esercizio, insieme con la percentuale delle categorie di proventi più sopra descritte e dedicata alla copertura delle attività di supporto e di raccolta fondi.

Gli organi direttivi dell'associazione possono decidere di vincolare gli eventuali avanzi di gestione o di lasciarli tra il patrimonio libero.

Anche in questo esercizio l'associazione ha deciso di non vincolare neppure parzialmente i proventi finanziari da gestione patrimoniale. Di tale scelta si dà conto nel paragrafo "Movimentazione del patrimonio vincolato".

Il rendiconto gestionale a proventi e oneri così costruito dà quindi evidenza dei vari risultati gestionali: quelli dei diversi progetti facenti parte delle attività tipiche, sintetizzati nella variazione dei relativi fondi vincolati, e quello della gestione delle attività di supporto e di raccolta fondi, illustrato dal risultato d'esercizio.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI ONERI AI PROGETTI DELLE ATTIVITÀ TIPICHE

I criteri di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività tipiche è determinante nella definizione delle variazioni del patrimonio vincolato.

Il patrimonio vincolato è stato distinto per paese e, all'interno dei paesi in cui vengono realizzati più progetti, per progetto.

Il prospetto indica la variazione del patrimonio vincolato per singolo progetto sommando i fondi vincolati esistenti all'inizio dell'esercizio ai proventi vincolati di competenza dell'esercizio e sottraendo alla somma così ottenuta gli oneri del progetto di competenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione dei vincoli sui proventi, si rimanda al paragrafo "*Vincoli sui proventi*".

Gli oneri attribuiti a ogni progetto sono quelli direttamente connessi allo svolgimento del progetto e quelli, indiretti, relativi al mantenimento delle strutture logistiche necessarie per operare nel paese in questione.

L'attribuzione di tali oneri ai singoli progetti avviene, secondo quanto richiesto dalla raccomandazione n° 10 CNDCEC, sulla base del personale impegnato in ciascuna sede in ognuna delle attività individuate. Gli oneri da attività strutturali della sede

centrale sono ripartiti tra le varie attività sulla base del personale che vi lavora e, per la parte equivalente al personale che presso la sede centrale svolge attività di coordinamento, ulteriormente ripartiti sulle sedi di realizzazione dei progetti da questo coordinati.

Parte di tali oneri sia della sede centrale sia delle sedi operative locali è quindi attribuita anche alle attività di supporto e di raccolta fondi.

Il peso degli oneri strutturali su ogni progetto o attività è dettagliatamente indicato nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

La somma dei risultati dei singoli progetti forma la variazione del patrimonio vincolato.

Sempre al fine di rispettare al massimo grado il principio generale della prudenza nella redazione del bilancio, ogni risultato negativo di progetto viene speso nell'anno. Se cioè il patrimonio vincolato relativo a un progetto risulta negativo alla fine dell'esercizio, viene accantonata una somma sufficiente ad azzerare il disavanzo attraverso l'utilizzo di fondi non destinati o, in ultima istanza, del patrimonio libero dell'associazione.

E' esplicita scelta dell'associazione non considerare tali disavanzi come anticipi su progetti, a meno che gli oneri considerati non siano in tutto o in parte attribuibili per competenza all'esercizio successivo e quindi da portare a risconto. Gli eventuali risconti di tale natura sono specificatamente indicati nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

A partire dall'esercizio 2014, l'Associazione ha deciso di ricostituire le riserve vincolate non destinate utilizzate negli ultimi cinque esercizi per coprire i disavanzi dei patrimoni vincolati attraverso variazioni di vincolo evidenziate nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto. Questa operazione è stata effettuata solo nei casi in cui il fondo vincolato, successivamente alla restituzione, mantiene una capienza sufficiente a coprire almeno il 35% del totale degli oneri del progetto nell'esercizio e continua quindi a costituire un accantonamento sufficiente a garantire il futuro del progetto.

Tale decisione è stata motivata dal fatto che il criterio prudenziale adottato precedentemente toglieva risorse ai fondi "liberi" dell'Associazione, a favore di progetti in perdita, senza però riequilibrare mai la situazione, neanche quando tali progetti raggiungevano negli anni un risultato più che positivo. Peraltro, i fondi "liberi", costituiti da riserve non destinate e patrimonio libero, costituiscono risorse indispensabili per l'Associazione perché le consentono di intervenire anche in contesti dove non c'è sostenibilità economica, ma sono comunque necessari interventi di cooperazione.

L'Associazione ha dunque confermato questa scelta, ritenendola rispettosa non solo dei principi contabili, ma anche del vincolo espresso originariamente dai donatori, sia che abbiano scelto di sostenere un progetto sia che abbiano invece fatto una donazione non destinata.

VALUTAZIONE DELLE VOCI

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata fatta secondo il principio generale di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività da parte dell'associazione.

Al fine di ottemperare al meglio ai principi di prudenza e certezza del bilancio e nel rispetto di quanto previsto dalle Raccomandazioni CNDCEC, i proventi e gli oneri sono stati contabilizzati con un criterio misto di competenza e cassa. E' stato rispettato il criterio della correlazione degli oneri ai proventi in funzione sia del rapporto causa ed effetto sia dell'utilità o funzionalità pluriennale.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Il valore di acquisto delle nuove immobilizzazioni è considerato al netto degli sconti e al lordo degli oneri accessori, tra i quali è inclusa l'IVA come onere accessorio di diretta imputazione, in quanto non detraibile, secondo le indicazioni della Raccomandazione n° 6 CNDCEC "Le immobilizzazioni".

In Nota integrativa, senza modificare l'esposizione a livello di stato patrimoniale, è riportata la distinzione tra immobilizzazioni patrimoniali e strumentali e, per queste ultime, la distinzione tra immobilizzazioni a perdurare e a perdere.

Le tabelle seguenti riportano inoltre la percentuale di ammortamento utilizzata nei paesi in cui è richiesto un percorso di ammortamento specifico. Le percentuali di ammortamento non sono in questi casi state uniformate allo scopo di non appesantire la redazione del bilancio e considerato anche lo scarso peso delle immobilizzazioni coinvolte.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di acquisto, al netto degli ammortamenti, e sono rettifiche in caso di perdita durevole di valore.

Sono assoggettate ad ammortamento secondo le percentuali seguenti, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC sopra citata.

Descrizione	Classificazione di bilancio	Italia	Brasile	Bulgaria	Moldavia
Oneri Pluriennali	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%	-	-	-
Programmi	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%	-	50%	30%
Migliorie	Costi impianto e ampliamento	20%	-	-	-

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura e sono rettificate in caso di perdita durevole di valore.

Le immobilizzazioni acquisite fino al 31 dicembre 1996 sono state interamente ammortizzate. Quelle acquisite successivamente a tale data vengono ammortizzate, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso, applicando le seguenti aliquote che sono considerate rappresentative della stimata vita utile dei cespiti.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC sopra citata.

Descrizione	Classificazione di bilancio	Italia	Bolivia	Brasile	Bulgaria	Colombia	Kenya	Ucraina	Moldavia
Immobili	Terreni e fabbricati	3%	-	4%	-	-	-	-	5%
Autovetture	Altri beni	25%	-	20%	-	-	25%	-	14%
Macch. elettr. e software	Altri beni	20%	10%	20%	50%	20%	30%	20%	30%
Impianti diversi	Impianti e attrezzature	10%	-	-	-	-	-	-	-
App. audio e video	Altri beni	30%	12,50%	10%	-	-	12,5%	-	-
Mobili e arredi	Altri beni	12%	10%	10%	20%	-	12,5%	-	20%
Impianti anti incendio	Impianti e attrezzature	100%	-	-	-	-	-	-	-
Beni inferiori € 516	Altri beni	100%	-	-	-	-	-	-	-
App. cellulari e satellitari	Altri beni	30%	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature	Impianti e attrezzature	30%	-	10%	-	-	-	-	-
Impianti telefonici	Altri beni	30%	-	-	-	-	-	-	-

Le immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito sono valutate al presumibile valore di mercato, adottando criteri prudenziali.

Immobilizzazioni finanziarie

Si distinguono in partecipazioni e titoli.

Le partecipazioni sono iscritte al loro valore d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato per le perdite durevoli di valore, determinate sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dall'ultimo bilancio d'esercizio.

I titoli considerati come investimento a lungo termine sono anch'essi inseriti al valore di acquisto, rettificato in caso di perdite durevoli di valore. In questo caso, verranno indicati in nota integrativa i criteri di identificazione del minor valore, come previsto dal Principio Contabile Nazionale n° 20 .

Secondo quanto indicato dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC "Le immobilizzazioni", le immobilizzazioni finanziarie sono divise in Nota integrativa tra immobilizzazioni di liquidità e strategiche e, per queste ultime, tra partecipazioni in società commerciali e in aziende non profit.

Rimanenze

L'associazione non effettua lavorazioni e non possiede quindi rimanenze, se non di materiale contribuito da terzi, anche come destinazione di premi non riscossi di concorsi, da utilizzare per attività di sensibilizzazione o fund raising.

Poiché non è possibile attribuire un valore certo a tali rimanenze, anche in considerazione del loro utilizzo, esse sono prudenzialmente iscritte in bilancio al valore di un euro e in nota se ne indica la composizione.

Crediti

Compaiono nell'attivo al presumibile valore di realizzo, determinato dalla differenza tra il valore nominale del credito e le rettifiche determinate dall'accantonamento nel fondo svalutazione crediti, portate in bilancio in diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

Non sono inclusi i proventi del Sostegno a Distanza maturati fino al 31 dicembre 2018 e non ancora incassati a fine esercizio.

Tale criterio di valutazione si basa sull'adozione della Raccomandazione n° 2 CNDCEC e sul fatto che i crediti su impegni di sostegni a distanza sottoscritti dai sostenitori si concretizzano solo al momento dell'effettivo incasso della quota. Possono pertanto essere assimilati alle promesse di liberalità condizionate, che devono essere contabilizzate solo al momento del verificarsi della condizione che trasforma la promessa di liberalità da condizionata in incondizionata. Poiché tale trasformazione si verifica solo con l'incasso della quota, l'importo relativo ai proventi del Sostegno a Distanza non ancora incassati a fine esercizio non viene inserito tra i crediti ma tra i conti d'ordine, come richiesto dalla Raccomandazione n° 8 CNDCEC riguardante i

conti d'ordine.

Sempre secondo quanto indicato dalla seconda Raccomandazione CNDCEC, vengono invece inclusi tra i crediti come anticipi da terzi per liberalità condizionate, a fronte di un pari inserimento tra i debiti per la possibilità del manifestarsi della condizione risolutiva della liberalità, i buoni prepagati con scadenza, ad esempio per carburante o pedaggi autostradali, donati da aziende all'associazione. Tali liberalità condizionate si tramutano in proventi nel momento del loro utilizzo, che esclude definitivamente la possibile manifestazione della condizione risolutiva.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si distinguono in:

Investimenti in obbligazioni e fondi comuni di investimento;

Investimenti in Gestioni Patrimoniali Mobiliari;

Investimenti in operazioni di "pronti contro termine".

Obbligazioni e fondi comuni di investimento

Sono iscritti al valore d'acquisto e rettificati in caso di durevole perdita di valore. Se il titolo è quotato, il valore d'acquisto viene confrontato col valore di mercato ed eventualmente rettificato con minusvalenza. Il valore dei titoli non quotati è invece confrontato col valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio comunicato dall'istituto di credito depositario del titolo stesso.

I fondi comuni di investimento sono iscritti al valore di acquisto e confrontati col prezzo all'ultimo giorno di quotazione del mercato.

Gestioni Patrimoniali Mobiliari

Gli investimenti di liquidità in gestioni patrimoniali, affidate a primari operatori del mercato, sono iscritte al minor valore tra l'investimento iniziale e la valutazione del portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi, o eventuali oneri, risultanti al momento dell'estinzione della gestione patrimoniale vengono imputati nell'esercizio in cui si verifica l'estinzione.

Operazioni di "pronti contro termine"

Le operazioni di "pronti contro termine" in essere alla chiusura dell'esercizio sono iscritte nella voce crediti diversi verso banche e iscritti al costo di acquisto con l'imputazione tra i proventi del rateo attivo maturato alla fine dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Vengono rilevate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono inserite in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a più esercizi, calcolate

secondo il principio della competenza temporale.

In particolare, il valore dei risconti passivi include pro quota l'importo dei finanziamenti istituzionali relativi a progetti e impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri. Tali finanziamenti sono già deliberati dall'ente erogatore a fronte di progetti presentati dall'associazione.

Sono inoltre inseriti tra i risconti passivi gli importi pro quota dei contributi dovuti dalle aspiranti coppie adottive, e a queste già fatturati, relativamente a passi del percorso adottivo di competenza di esercizi futuri. Tali contributi sono già stati sottoscritti dalle aspiranti coppie adottive al momento del conferimento dell'incarico. La quota di tali contributi non ancora incassata a fine esercizio è iscritta tra i crediti.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dal patrimonio libero e dal patrimonio vincolato. Come descritto nel paragrafo precedente, nel patrimonio libero confluiscono i risultati gestionali dell'esercizio in corso e di quelli precedenti; nel patrimonio vincolato si sommano i risultati delle gestioni dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali anticipi erogati. L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti a norma del Codice civile e di quanto previsto dal C.C.N.L.

Debiti

Sono valutati al valore nominale.

Sono iscritti in questa posta anche i contributi versati all'associazione per i quali il donatore non ha ancora stabilito la destinazione e che potrebbero anche essere utilizzati per sostenere i progetti di altre associazioni con scopi simili.

Garanzie e Impegni

Le garanzie e impegni non sono più indicate in calce allo Stato Patrimoniale secondo quanto previsto dal Dlgs 139/15; sono però riportate nel proseguo di questa nota al paragrafo Garanzie e impegni per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno dell'associazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Delle categorie di conti d'ordine indicati dalla Raccomandazione n° 8 CNDCEC,

l'associazione ritiene di dovere iscrivere i rischi, gli impegni e le promesse di liberalità, non essendo presenti, alla data di redazione del bilancio, immobilizzazioni a perdere e beni di terzi presso l'organizzazione.

I rischi riguardano i titoli offerti a garanzia delle fidejussioni rilasciate dagli istituti di credito, così come richiesto da alcuni enti pubblici finanziatori per determinati progetti, mentre gli impegni dell'associazione sono registrati a fronte delle quote SAD di competenza degli ultimi due esercizi non ancora incassate e delle relative promesse di liberalità.

Proventi da liberalità

I proventi sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale per quanto riguarda i proventi di fonte pubblica e quelli di fonte privata a tantum e seguendo invece un criterio misto di cassa e competenza per quanto riguarda i proventi derivanti dal SAD.

I contributi relativi al sostegno a distanza, infatti, al fine di attribuire all'esercizio solo i proventi derivanti da operazioni effettivamente realizzate entro la data di chiusura dell'esercizio sociale, vengono assimilati alle promesse condizionate, definite nelle note relative ai criteri di valutazione dei crediti, e contabilizzati al momento dell'incasso.

Al termine dell'esercizio si è invece provveduto a girare tra i risconti passivi le quote già incassate e di competenza di esercizi futuri.

I contributi ricevuti da società ed enti pubblici sono iscritti in bilancio pro-quota in base alla delibera formale di erogazione e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I contributi ricevuti da aziende per partnership di progetto sono iscritti in bilancio pro-quota in base all'accordo sottoscritto tra le parti e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I proventi per quote associative sono relativi alle quote di competenza dell'esercizio.

I contributi per adozione internazionale, relativi alle procedure regolate dalla Commissione Adozioni Internazionali, sono iscritti in bilancio pro quota in base al conferimento dell'incarico dato dalla coppia adottiva all'ente e alla durata del percorso adottivo. Considerazioni più dettagliate sulla durata stimata del percorso adottivo, per sua natura non determinabile a priori, sono sviluppate nel paragrafo "*Proventi da attività tipiche*".

Oneri

Gli oneri sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale.

Gli oneri per i programmi di adozione internazionale sono rilevati al momento del

sostenimento.

I costi del personale sono rilevati sulla base dell'importo maturato delle competenze e degli altri oneri.

Altri proventi e altri oneri

Sono imputati a rendiconto gestionale secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio generale della prudenza.

Quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate in conformità alle disposizioni tributarie vigenti per le organizzazioni non profit e sono rilevate per competenza.

Conversione poste in valuta

Le poste in valuta sono registrate al cambio medio mensile fornito dalla Commissione Europea. I saldi in valuta presenti nel bilancio si riferiscono a saldi bancari e di giacenza di casse.

A fine esercizio tali saldi vengono adeguati al cambio del 31 dicembre.

INFORMAZIONE SULLO STATO PATRIMONIALE

Tutti gli importi espressi nella presente Nota Integrativa sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono costituiti dalle quote associative non ancora versate da alcuni soci per l'anno 2017, 2018 e 2019. I crediti precedenti al triennio sono mandati a perdita.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono immobilizzazioni non monetarie prive di consistenza fisica e possedute per essere utilizzate nella produzione, fornitura o erogazione di beni e/o servizi per il raggiungimento diretto o indiretto dello scopo istituzionale. Esse incidono annualmente sul risultato di gestione dell'esercizio tramite quote di ammortamento costanti.

Nel corso del 2019 non ci sono stati acquisti.

Descrizione	costo storico	increm.	decr.	costo storico
	31-dic-18	anno 2019		31-dic-19
Programmi	268	0	0	268
Concessioni, licenze, marchi e diritti	37	0	0	37
Totale	305	0	0	305

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2019 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort.	increm.	decr.	fondo ammort.	Valore Netto
	31-dic-18	anno 2019		31-dic-19	31-dic-19
Programmi	265	2	0	267	1
Concessioni, licenze, marchi e diritti	37	0	0	37	0
Totale	302	2	0	304	1

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'associazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo storico d'acquisto, sono costituite in prevalenza dall'immobile di Mezzano (MI), dal terreno circostante e dall'immobile in Repubblica Democratica del Congo che ospita strutture di accoglienza per minori in difficoltà (Case Famiglia). Le altre immobilizzazioni materiali sono costituite da impianti, attrezzature, mobili per l'ufficio e autovetture utilizzati per lo svolgimento dell'attività dell'associazione sia in Italia sia all'estero, dove riconosciuta come filiale. Ricordiamo che dall'esercizio 2011, per dare conto nel modo più completo delle alienazioni effettuate, i costi storici e i relativi ammortamenti riportati comprendono anche i beni acquisiti prima del 2000 e completamente ammortizzati.

I movimenti intervenuti nel corso del 2019 sono stati i seguenti:

Descrizione	costo storico	increm.	decr.	costo storico
	31-dic-18	anno 2019		31-dic-19
Fabbricati	3352	0	0	3352
Terreni	72	0	0	72
Terreni e Fabbricati	3424	0	0	3424
Impianti e attrezzature	98	0	0	98
Macchine elettroniche uff.	196	2	0	198
App. audio e video	20	0	0	20
Cellulari e satellitari	2	0	0	2
Autovetture	66	0	0	66
Beni inferiore 516 euro	1	0	0	1
Mobili e arredi	79	0	0	79
Altri beni	364	2	0	366
Totale	3.886	2	0	3888

La variazione delle voci è dovuto: per "macchine elettroniche d'ufficio" all'acquisto di PC in Marocco e Kenya in seguito all'avvio di progetti istituzionali che ne prevedevano l'acquisto

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2019 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort.	increm.	decr.	fondo ammort.	Valore Netto
	31-dic-18	anno 2019		31-dic-19	31/12/2019
Fabbricati	824	96	0	920	2432
Terreni	0	0	0	0	72
Terreni e Fabbricati	824	96	0	920	2504
Impianti e attrezzature	89	3	0	92	6
Macchine elettroniche uff	192	3	0	195	3
App.audio e video	19	0,5	0	19,5	0,5

Cellulari e satellitari	2	0	0	2	0
Autovetture	62	1,5	0	63,5	2,5
Beni inferiore 516 euro	1	0	0	1	0
Mobili e arredi	67,5	2,5	0	70	9
Altri beni	343,5	7,5	0	351	15
Totale	1256,5	106,5	0	1363	2525,0

Tutte le immobilizzazioni materiali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'associazione.

L'incremento del fondo è dovuto al normale processo di utilizzo dei beni indicati, il decremento dovuto ai motivi precedentemente illustrati non è indicato in quanto di importo irrilevante (ca 100euro).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 92 migliaia di euro e sono costituite da partecipazioni in enti e società e da investimenti finanziari a carattere durevole.

Le immobilizzazioni finanziarie strategiche sono configurabili come partecipazioni in aziende non profit, per quanto riguarda Coresad e come partecipazioni in società commerciali per le restanti.

La partecipazione nella Società Editoriale Vita S.p.A. rappresenta il valore di n. 45.000 azioni del valore nominale di 0,28 euro, pari allo 0,29% del capitale sociale della suddetta società. Il valore di codeste azioni è stato azzerato al 31/12/17. La Società l' 8 gennaio 2019 ha depositato presso il Tribunale di Milano 'Ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 160 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267' ed è ancora oggi in liquidazione.

L'associazione possiede poi 40 azioni della Banca Popolare Etica del valore nominale di 51,64 euro l'una, pari allo 0,01% del capitale sociale della suddetta società, che al 31 dicembre 2019 valevano 2.360 euro.

La partecipazione nel Coresad rappresenta il 33,3% del fondo di dotazione del comitato, costituito pariteticamente nel 2008 insieme ad altre due organizzazioni non profit.

Segnaliamo che nell'esercizio l'Associazione, con altre tre realtà non profit, ha costituito il Comitato Italiano Sostegno a Distanza, ma il contributo di partecipazione è stato versato ad esercizio chiuso.

Il valore delle partecipazioni iscritto in bilancio è congruo rispetto al valore del patrimonio netto delle partecipate con riferimento al bilancio del 31 dicembre 2019.

Descrizione	Valore di bilancio al	incred.	decr.	Valore di bilancio al
	31-dic-18	anno 2019		31-dic-19
Imm. Finanz. Strategiche				
Società editoriale Vita	0	0	0	0
Banca popolare etica	2	0	0	2
Comitato per la regolamentazione del Sostegno a distanza (Coresad)	1	0	0	1
Partecipazione AIBC	3	0	0	3
	6	0	0	6
Imm. Finanz. di Liquidità				
BPL gestione protetta (prest.obblig.)	149	0	-149	0
BTP -ST Intesa (eredità)	86	0	0	86
	235	0	-149	86
Totale	241	0	-149	92

Le immobilizzazioni finanziarie strategiche restano invariate nell'esercizio. La diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie di liquidità è soltanto un passaggio all'attivo circolante, in quanto la gestione va in scadenza nel prossimo esercizio.. Ricordiamo che, per tutti i titoli immobilizzati, l'eventuale differenza tra il valore di acquisto e il valore di rimborso è portata a plusvalenza pro quota negli esercizi per cui il titolo sarà mantenuto in portafoglio.

Anche in questo esercizio tali plusvalenze sono state relative alla gestione protetta BPL e saranno pertanto commentate nel paragrafo destinato all'attivo circolante e in "Proventi e oneri finanziari e patrimoniali".

Questi investimenti risultano liberi da garanzie e impegni.

RIMANENZE

L'associazione non effettua lavorazioni e non possiede quindi rimanenze, ad eccezione dei beni contribuiti gratuitamente dalle aziende.

Poiché non è possibile attribuire un valore certo a tali rimanenze, anche in considerazione del previsto loro utilizzo per attività di sensibilizzazione e fund raising, esse sono prudenzialmente iscritte al valore di un euro.

Al 31 dicembre 2019 tali rimanenze erano prevalentemente costituite da oggettistica d'arredo, qualche capo d'abbigliamento donna e bambino e giocattoli.

Inoltre in questo esercizio è stato inserito in questa posta metà del valore catastale dell'immobile che faceva parte della donazione testamentaria Rizzo a favore di 2 ONP tra cui l'Associazione. Poiché entrambe le associazioni concordano nel vendere l'immobile presumibilmente entro il prossimo esercizio, il valore di 68 migliaia di euro non è stato immobilizzato.

CREDITI VERSO SOSTENITORI E FINANZIATORI ISTITUZIONALI

Ammontano a 1.244 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Crediti per fatture AI emesse	4	15
Crediti per fatture vs sostenitori emesse	1	21
Crediti finanziamenti istituzionali	902	1.538
Crediti verso partner di progetto	-	0
Altri crediti	372	16
Fondo svalutazione crediti	- 35	-119
Totale	1.244	1.471

I crediti relativi all'adozione internazionale (AI) sono costituiti dalle fatture emesse nei confronti delle coppie che hanno conferito incarico all'associazione per lo svolgimento della procedura adottiva. La fatturazione è contestuale al pagamento effettuato dalle coppie. L'importo dei crediti per fatture AI diminuisce, in linea con i relativi proventi. Per l'impatto sui risconti passivi si rimanda al paragrafo relativo. Resta comunque iscritto nella voce dei risconti passivi il pro quota, rispetto alla durata del percorso adottivo, dell'importo di tali contributi già fatturato ma relativo a passi del percorso di competenza di esercizi futuri.

I crediti per fatture verso sostenitori riguardano l'attività di tutoring presso le scuole, finanziamenti per progetti e contributi erogati dietro emissione di fatture, ad esempio per gli interventi effettuati nell'ambito dei protocolli regionali per la sensibilizzazione delle coppie all'adozione internazionale. La riduzione è dovuta al fatto che molte di queste attività sono ormai realizzate dalla Cooperativa Sociale AIBC.

I crediti verso finanziatori istituzionali, che possono essere enti pubblici, aziende o enti non profit, corrispondono al contributo deliberato dal rispettivo ente a fronte di progetti specifici presentati dall'associazione e non ancora incassato alla data di bilancio. Tali finanziamenti risultano già formalmente deliberati dall'ente erogatore.

In merito a tali finanziamenti, è iscritto nella voce dei risconti passivi il pro quota, rispetto alla durata del progetto, dell'importo dei finanziamenti per impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri.

La successiva tabella mostra il dettaglio dei suddetti crediti e del corrispondente risconto passivo distinto per ente erogatore:

Descrizione	31-dic-19	31-dic-19	31-dic-18	31-dic-18
	Credito	Risconto passivo	Credito	Risconto passivo
Unione Europea	164	19	294	221
AICS Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo	1		1	4

CEI - Conferenza Episcopale Italiana			0	
Presidenza del Consiglio – Commissione Adozioni Internaz.	0		168	
ONU			0	
Regione Lombardia	90		0	
Regione Emilia Romagna			0	
Altri ministeri italiani	5	83	155	331
Regione Friuli Venezia Giulia			0	0
Regione Autonoma della Sardegna	0		7	0
Regione Marche	10	10	0	0
Prov. Autonoma Bolzano	30	19	54	0
Comune di Cagliari	20	3	21	0
Comune di San Giuliano Mil.			0	
Comunità Montana Val Sabbia	2	1	8	5
Fondazione Cariplo			0	0
Aibitrophy			0	
Impres Sociale Con i Bambini	450	347	600	547
Fondazione San Zeno			0	0
Lottomatica			0	0
Finanziatori Istituzionali esteri	104	110	206	206
Altri finanziatori istituzionali	26	17	24	24
Totale	902,00	609,00	1.538,00	1.338,00

La voce relativa agli altri finanziatori istituzionali comprende il finanziamento del Comune di Bolzano per un progetto in Kenya, i contributi di tre comuni della Val Sabbia e della Fondazione di Comunità Bresciana per le attività sul territorio e i contributi derivanti da protocolli di intesa con pubbliche amministrazioni per la realizzazione di percorsi a sostegno di coppie adottive o aspiranti tali.

I risconti passivi al 31 dicembre sono così suddivisi in relazione all'anno di competenza dei proventi.

Descrizione	Risconti passivi al 31-dic-19	Risconti passivi al 31-dic-18
Proventi 2019		780
Proventi 2020	456	405
Proventi 2021	153	153
Proventi 2022	0	0
Totale	609	1.338

Il notevole incremento degli altri crediti è dovuto a quanto ancora non incassato al 31 dicembre della donazione testamentaria Rizzo; si confermano poi i crediti dello scorso esercizio, costituiti per 7 migliaia di euro da quanto versato erroneamente in più dall'Associazione ad un ex collaboratore e di cui l'Associazione ha recuperato quanto relativo ad oneri previdenziali e assistenziali, importo comunque coperto dal Fondo per vertenze legali, e per il resto dal corrispettivo delle ore di assistenza informatica

già pagate ma non ancora usufruite. Riguardo al Fondo svalutazione crediti, ricordiamo che dall'esercizio 2005 tale fondo è utilizzato per la copertura di crediti non riconosciuti e riguardanti proventi o quote di essi destinati a coprire gli oneri di supporto.

Da quella data, infatti, allo scopo di evitare trasferimenti automatici di fondi da patrimonio libero a patrimonio vincolato dovuti ai criteri contabili utilizzati, l'associazione utilizza il fondo svalutazione crediti, creato con fondi del patrimonio libero, per coprire solo le perdite su crediti riguardanti proventi che sarebbero andati appunto a incremento del patrimonio libero. Le perdite su crediti riguardanti invece proventi vincolati sono considerate oneri di progetto e vanno quindi a diminuzione dei fondi vincolati stessi.

Nell'esercizio le perdite su crediti riguardanti proventi vincolati sono state pari a 2 migliaia di euro su un finanziamento della Provincia di Bolzano in Siria. Tali perdite sono considerate oneri di progetto e portate quindi a diminuzione dei rispettivi patrimoni vincolati

Le perdite su crediti riguardanti proventi destinati a coprire gli oneri di supporto, costituite dalla parte dei finanziamenti sopra indicati da utilizzare in proporzione per le spese generali e per le quali è stato quindi utilizzato il fondo svalutazione, sono state pari a 79 euro per il progetto in Siria. Data la sua consistenza, il fondo è stato poi utilizzato a chiusura dei crediti inesigibili per 21 migliaia di euro verso sostenitori e per 13 verso coppie AI. Il fondo istituito a tutela dei crediti verso la Commissione Adozione Internazionali per i progetti di cooperazione conclusi nel 2014 è stato utilizzato per 2 migliaia di euro, non riconosciuti dalla Commissione sul totale di 149 migliaia, e rilasciato per la differenza, in quanto il credito è ormai chiuso. La tabella seguente dettaglia le movimentazioni dei fondi.

Descrizione	Fondo al 31-dic-18	incred. anno 2019	decr.	Fondo al 31-dic-19
Crediti istituzionali (attività di supporto)	69	0	34	35
crediti CAI	50	0	50	0
Totale	119	0	84	35

Al 31 dicembre il fondo Crediti istituzionali ammonta al 3.88% dei crediti istituzionali, mentre le perdite dell'anno relative alle attività di supporto sono state pari a 79 euro. L'associazione ritiene quindi la consistenza del fondo più che adeguata.

L'andamento delle perdite su crediti è commentato nel capitolo "*Quadro degli indicatori di bilancio*" e specificatamente in relazione agli indicatori sulla consistenza patrimoniale dell'associazione.

CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano a 233 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Erario c/Acconti IRAP	0	2
Crediti per note credito da ricevere	3	2
Anticipi da terzi per liberalità condizionate	0	0
Crediti per anticipi di cassa	0	5
Cauzioni	32	32
Anticipi a fornitori	4	6
Crediti per anticipi a dipendenti e collaboratori	9	10
Crediti vs. erario per 5x1000	0	0
Crediti operatori tele. Sms solidale	0	0
Crediti per anticipi su adozione int.	7	8
Crediti vs Pay Pal	1	7
Crediti vs Fondazione Aibi	71	52
Crediti verso AiBiC	46	47
Crediti diversi	41	46
Crediti controllate estero	19	17
Totale	233	234

I crediti per anticipi per liberalità condizionate sono ormai azzerati ma ricordiamo che secondo quanto indicato dalla Raccomandazione 2 CNDCEC, erano costituite da viacard e buoni carburante a fronte dei quali erano iscritti debiti per anticipi per liberalità condizionate di pari importo.

Nel momento in cui tali crediti vengono utilizzati, e viene quindi meno la possibilità che si verifichi la condizione risolutiva della scadenza del credito prepagato, la passività viene stornata a fronte dell'iscrizione di proventi.

Non ci sono crediti verso erario per il 5X1000 in quanto, nel corso dell'esercizio, è stato reso noto e pagato l'importo relativo alle preferenze espresse nelle dichiarazioni fiscali 2017 relative ai redditi 2016, pari a 161 migliaia di euro, mentre l'importo relativo alle preferenze espresse nelle dichiarazioni fiscali 2018 è stato reso noto dopo la chiusura dell'esercizio e rientrerà quindi nel prossimo bilancio.

I crediti per anticipi su adozione internazionale, compensati dall'apposito fondo rischi di eguale importo, si movimentano relativamente ad una adozione in Ucraina conclusa nel 2017.

Come già illustrato nei precedenti esercizi, l'associazione ha inserito questa voce di stato patrimoniale per sottolineare in nota integrativa la presenza in bilancio di questi pagamenti per alcuni aspetti opachi, poiché riguardano quanto richiesto alle coppie adottive allo scopo di velocizzare il processo adottivo e per il quale non viene

rilasciata idonea pezza giustificativa. Tutto ciò è stato sottoposto più volte dall'associazione all'attenzione della Commissione adozioni internazionali

Si ricorda che la posizione dell'associazione a riguardo è che non operare in paesi dove si palesano rischi di questo tipo significhi soltanto permettere alle realtà senza scrupoli di continuare a lucrare e, soprattutto, lasciare che a farne le spese siano in primo luogo i minori in stato di abbandono. Per contrastare davvero tali realtà è piuttosto necessario conoscere sempre più a fondo le regole scritte e non scritte, sia pure sempre e solo con l'informazione e il consenso della Commissione.

Naturalmente, dove i minori diventano merce di scambio, è necessario verificare con la massima accuratezza il loro effettivo stato di abbandono. L'associazione porta quindi a termine, d'accordo con la Commissione, solo le adozioni di minori di cui sia stato ragionevolmente verificato il reale stato di abbandono.

E' inserita in questa voce anche l'importo di ca 7 migliaia di euro anticipato al rappresentante AI in Burundi e mai documentato o restituito per cui l'Associazione ha svolto denuncia presso le autorità locali competenti.

I crediti verso Fondazione Ai.Bi anche in questo esercizio sono stati compensati con i debiti (3 migliaia di euro) verso la stessa. I rapporti economici intercorsi tra Associazione e Fondazione nel corso del 2019 hanno riguardato per 17 migliaia di euro il costo del personale prestato dall'Associazione alla Fondazione, per 16 migliaia di euro il pagamento fatto erroneamente sul conto della Fondazione di un progetto di tutoring in provincia di Bologna, per 2 migliaia di euro l'acquisto di merchandising da parte dell'Associazione per i suoi eventi di raccolta fondi e per 1 migliaio di euro versamenti di clienti Fondazione che hanno erroneamente versato sul conto Associazione: ulteriori dettagli sono forniti nel paragrafo "Altre informazioni".

I crediti verso AIBC sono costituiti da un prestito infruttifero per ovviare alle naturali tensioni di liquidità dell'avvio di attività e dai costi delle strutture passate alla gestione di AIBC, fatturati all'Associazione perché relativi a contratti stipulati precedentemente o a ritardi nelle vulture; la variazione di ca 1 migliaio di euro nell'esercizio è dovuta a errati pagamenti di forniture tra i due enti. Ulteriori informazioni sono fornite nei paragrafi "L'associazione di fedeli La pietra scartata, la Fondazione Ai.Bi. e la Società cooperativa sociale AIBC" e "Altre Informazioni".

I crediti diversi originano dagli importi depositati alla data di chiusura dell'esercizio su conti correnti o carte prepagate intestate ai volontari espatriati in paesi dove l'Associazione per motivi burocratici o politici non ha la possibilità di aprire un proprio conto corrente. Questo credito viene quindi utilizzato dai volontari espatriati per gestire l'operatività in loco ed è monitorato mensilmente.

I crediti verso controllate estero sono i crediti delle filiali estere in essere al 31 dicembre 2019 e riguardano prevalentemente anticipi al personale o a fornitori o trasferimenti a partner locali per i quali siamo in attesa di ricevere adeguata rendicontazione.

INVESTIMENTI IN TITOLI

Ammontano a 1.996 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	valore di bilancio al 31/12/2018	movimenti	descrizione movimento	valore di bilancio al 31/12/2019	quotazione o valore al 31/12/2019
Fondo valori responsabili monetario Etica	26			26	26
BPL gestione protetta (prest.obblig.)	0	149	variaz. Vincolo	149	202
Franklin Templeton Funds	29			29	31
AZ Global Cur. Ratp.Acc.	51,5			51,5	54
AZ Aggregate Bond	40			40	46
Hybrid Bond Acc. AZFund	31			31	35
Conservative B AZFund	43			43	47
European Dynamic AZFund	22			22	24
Fideuram Omnia	1630			1630	1656
Global Income A Acc EUR	33			33	42
Fidelity funds FF global multi	30			30	34
DNCA Invest Eurose	24			24	28
Invesco Funds	36			36	43
Totale titoli di rendita e f.c.investimento	1.996	149		2.145	2.268

Anche in questo esercizio non ci sono state movimentazioni di titoli e pertanto non sono state realizzate plusvalenze.

L'aumento di 149 migliaia di euro è dovuto al normale passaggio in attivo circolante di una gestione assicurativa in scadenza nel 2020, quindi entro i 12 mesi, così come risultante anche nel paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie"

Ricordiamo che l'investimento di 1.650 migliaia di euro presso il Fondo di Gestione Patrimoniale Omnia di banca Fideuram permette di usufruire di condizioni particolarmente vantaggiose grazie alle quali l'Associazione ha potuto effettuare la ristrutturazione dell'immobile Family House per 2 milioni di euro ca, senza ricorrere a strumenti di indebitamento di più lungo periodo. La gestione ha recuperato la minusvalenza dello scorso esercizio

Tutti i titoli al 31 dicembre avevano un valore di mercato superiore a quanto iscritto in bilancio, pertanto non sono state registrate minusvalenze nell'esercizio. Il valore di mercato dei titoli in portafoglio risulta complessivamente superiore a quanto iscritto in bilancio per 126 migliaia di euro ca.

Gli investimenti in tabella risultano liberi da garanzie e impegni, ad eccezione del Fondo Fideuram Omnia per i motivi sopra descritti e secondo quanto riportato nei conti d'ordine.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano a 850 migliaia di euro e sono così composte:

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Conti correnti bancari	805	689
Conti correnti postali	27	11
Denaro e valori in cassa	18	21
Totale	850	721

Lo scoperto di conto corrente su conti Fideuram pari a 1.218 migliaia di euro è stato classificato in bilancio come debito verso banche.

I depositi bancari relativi all'associazione, in euro e in valuta, sono ripartiti tra conti correnti in Italia e all'estero, nei paesi dove l'associazione svolge la sua attività.

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Conti correnti in Italia in euro	619	519
Conti correnti in Italia in valuta	14	11
Depositi bancari all'estero in euro	5	2
Depositi bancari all'estero in valuta	167	157
Totale	805	689

Gli importi in giacenza sui conti correnti esteri corrispondono a quanto necessario per le spese correnti. Anche in questa tabella, il valore dei conti correnti in Italia in euro non considera lo scoperto di conto corrente sopra descritto.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 59 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Ratei attivi	55	53
Risconti attivi	4	5
Totale	59	58

I ratei attivi sono composti da interessi su titoli.

I risconti attivi sono relativi ad utenze e polizze assicurative pagate nell'esercizio ma

di competenza del prossimo anno.

PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti nel saldo pari a 3.450 migliaia di euro sono i seguenti:

Descrizione	Ris. gest. esercizio in corso	Ris.gest. esercizi prec.	Fondi di riserva	Patr. libero	Fondo di dotaz.	Patr. Vin.	Totale Patr. netto
Valore 31.12.2018	-57	0	834	777	0	2.121	2.898
Destinazione ris. gest. es. precedenti	57	0	-57	0			0
Movimenti di patrimonio	0	0	0	0			0
Risultato effettivo gest. bilancio 2019	27	0	0	27		525	552
Valore 31.12.2019	27	0	777	804	0	2.646	3.450

Le norme statutarie dell'associazione non prevedono uno specifico Fondo di dotazione, in quanto le quote associative costituiscono parte delle entrate dell'associazione e sono iscritte contabilmente tra i proventi di competenza dell'esercizio.

Il patrimonio dell'associazione non è distribuibile ai soci in base alle norme statutarie, art.6, e alle norme contenute nell'art.10 del d.lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 che disciplina le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Lo schema di patrimonio netto, non espressamente previsto da norme statutarie, è stato redatto in base alle indicazioni fornite dalla Raccomandazione n.1 CNDCEC e successive.

Al presente bilancio è allegato il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto al quale si rimanda per un più approfondito commento della posta.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammonta a 157 migliaia di euro ed è così composto.

Descrizione	Fondo al 31-dic-18	incred. anno 2019	decr.	Fondo al 31-dic-19
Fondo per anticipi su adozioni int.	8	0	-1	7

Fondo per vertenze legali italia+estero	100	50	0	150
Totale	108	50	-1	157

Il fondo per anticipi su adozioni internazionali è stato incrementato fino a pareggiare gli omonimi crediti inseriti tra i Crediti verso altri. Il paragrafo “*Crediti verso altri*” contiene appunto un commento della voce.

L'associazione ha ritenuto di inserire questo fondo tra i fondi rischi e non tra quelli svalutazione crediti proprio per la particolare natura della voce, costituendo questa non un vero e proprio credito ma un pagamento di natura discutibile che, appunto per tale motivo, va evidenziato ma al tempo stesso costituisce un rischio.

I crediti per anticipi su adozione internazionale, compensati dall'apposito fondo rischi di eguale importo si movimentano nell'esercizio per un migliaio di euro relativi ai costi di un'adozione in Ucraina, come già illustrato nei crediti. Restano quindi solo i 7 migliaia di euro a garanzia dei crediti verso il rappresentante in Burundi, ormai difficilmente recuperabili nonostante la denuncia presentata.

Il fondo per vertenze legali è aumentato per 50 migliaia di euro, specificatamente sull'estero, in quanto l'associazione è in attesa della conclusione di un procedimento a suo carico per un rapporto di lavoro contestato in Perù. Complessivamente il fondo è ritenuto congruo a coprire eventuali procedimenti a carico per percorsi di adozione internazionale non andati a buon fine per varie ragioni o rapporti di lavoro conclusi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo in questione ha visto nel corso dell'anno le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo al 31-dic-18	increm. anno 2019	decr.	Fondo al 31-dic-19
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	494	57	-69	482
Totale	494	57	-69	482

Il fondo è stato calcolato e movimentato nel rispetto delle relative disposizioni vigenti; comprende le indennità che devono essere versate al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato.

Al 31/12/19 tre dipendenti di Ai.Bi. hanno scelto di destinare quota del proprio TFR ai fondi pensione.

DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 150 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Fatture ricevute	118	86
Fatture da ricevere	32	32
Totale	150	118

I debiti verso fornitori aumentano in linea con gli investimenti e il rilancio delle attività.

DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 47 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Erario per ritenute dipendenti e assimilati	42	17
Erario per ritenute autonomi	1	0
Debiti per IRAP	4	6
Totale	47	23

L'IRAP a carico dell'associazione usufruisce delle riduzioni di aliquota o dell'esenzione stabilite da alcune regioni a favore delle Onlus. In particolare, l'associazione si è giovata dell'esenzione che la regione Lombardia, con la legge regionale 27 del 18 dicembre 2001, ha concesso alle onlus per l'attività svolta sul suo territorio a partire dal 1 gennaio 2002. Il dettaglio delle aliquote è fornito nel paragrafo "Agevolazioni fiscali"

I debiti per ritenute si riferiscono alle ritenute sui compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2019. Le ritenute sono state versate a gennaio.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano a 48 migliaia di euro e sono composti dai contributi sui compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2019 e versati a gennaio:

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Enti previdenziali per contributi dipendenti e assimilati	48	40

Totale	48	40
---------------	-----------	-----------

ALTRI DEBITI

Ammontano a 271 migliaia di euro e sono così composti.

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Debiti verso personale	223	196
Debiti verso partner di progetto	0	0
Debiti per anticipi di cassa	4	3
Debiti per anticipi su liberalità condizionate	0	0
Debiti diversi	44	48
Totale	271	247

Il debito verso personale rappresenta l'onere per ferie, permessi e altre competenze maturate alla data di bilancio. Comprende inoltre l'onere per i compensi di dicembre erogati nei primi giorni di gennaio.

I debiti diversi sono costituiti per 10 migliaia di euro da importi accreditati erroneamente all'Associazione e richiesti indietro, per 15 migliaia di euro per un TFR da liquidare a rate per richiesta del dipendente, per 14 migliaia di euro da quanto versato dal comitato Aibi trophy e non ancora destinato a progetti e per il residuo dai debiti delle entità locali estere controllate.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 1.336 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	1.336	2.165
Totale	1.336	2.165

La successiva tabella dettaglia il valore dei risconti passivi:

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Risconti finanziamenti istituzionali	614	1338
Risconti adozione internazionale	295	373
Sostegni a distanza	367	373
Altri risconti	60	81
Totale	1.336	2.165

In merito al saldo dei risconti passivi per finanziamenti, si rimanda al commento e al relativo dettaglio nel paragrafo “*Crediti verso sostenitori e finanziatori istituzionali*”. Il saldo dei risconti relativi all’adozione internazionale riguarda i contributi versati per lo svolgimento di procedure adottive che si concluderanno negli esercizi futuri. Il saldo dei risconti passivi per Sostegno a distanza riguarda le quote già incassate, ma relative a competenze degli esercizi successivi. Il dettaglio delle quote di competenza futura incassate nell’esercizio è il seguente:

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Proventi 2019	0	192
Proventi 2020	185	28
Proventi 2021	27	10
Proventi 2022	9	6,5
Proventi 2023	4	6,5
Proventi 2024	5	5
Proventi 2025	5	3
Proventi 2026	3	0,5
Proventi 2027	1	0,5
Proventi 2028	0,5	0,5
Proventi 2029		0
Totale	239,5	252,5

GARANZIE E IMPEGNI

Si fornisce il dettaglio dei conti d’ordine poiché non compare più negli schemi di Stato Patrimoniale:

CONTI D'ORDINE ATTIVO	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Fidejussioni ricevute	76.227,50	-
Titoli a garanzia presso banche	1.650.000,00	1.650.000,00
Promesse condizionate di contribuzione	197.863,90	271.825,13
TOTALE	1.924.091,40	1.921.825,13

CONTI D'ORDINE PASSIVO	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Deposito titoli a garanzia presso banche	76.227,50	-
Impegni per fidejussioni ricevute	1.650.000,00	1.650.000,00
Impegni su promesse condizionate di contribuzione	197.863,90	271.825,13
TOTALE	1.924.091,40	1.921.825,13

I titoli a garanzia ammontano a 1.650 migliaia di euro, depositati presso Banca Fideuram "Investimenti in titoli che non costituiscono immobilizzazione".

Tra gli impegni e le garanzie si annoverano anche le fidejussioni: nel corso dell'esercizio ne è stata aperta una per un progetto finanziato da AICS in Siria. L'associazione presenta come promesse condizionate di contribuzione, i proventi del Sostegno a Distanza maturati nel corso degli ultimi due anni e non ancora incassati a fine esercizio per complessivi 198 migliaia di euro. I proventi da Sostegno a distanza maturati e non ancora incassati si riferiscono a impegni sottoscritti dai sostenitori ai quali non ha fatto seguito il pagamento delle quote del sostegno medesimo.

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2019	81	0
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2018	117	117
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2017	0	155
Totale	198	272

Le Promesse condizionate di contribuzione diminuiscono ulteriormente, segno di un miglioramento nella puntualità dei versamenti da parte dei sostenitori. Come nello scorso esercizio, dobbiamo purtroppo rilevare che il dato, seppur positivo, è influenzato dalla continua diminuzione del numero dei sostegni attivi, che nell'esercizio scende sotto le 2000 unità. L'Associazione quindi è costantemente impegnata nel rilancio del sostegno a distanza, che ritiene un efficacissimo strumento di cooperazione, una vera e propria relazione che oggi più che mai può essere generatore e moltiplicatore di solidarietà e di reciprocità.

INFORMAZIONE SUL RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

Il Rendiconto gestionale è redatto secondo lo schema indicato dalla Raccomandazione n.° 1 CNDCEC, in particolare classificando i proventi per provenienza e gli oneri per destinazione.

Allo scopo di rendere più agevole la lettura della Nota integrativa, in questo capitolo è indicata la composizione delle voci del Rendiconto gestionale e il loro peso percentuale sul totale, mentre l'analisi dell'andamento economico dell'esercizio è condotta prevalentemente nel capitolo *“Indicatori di performance e di bilancio”* attraverso un sistema di indicatori di bilancio confrontati con i valori degli esercizi precedenti.

In particolare, uno degli indicatori descritti è la percentuale degli oneri di supporto sui proventi totali, considerato l'indice per eccellenza per le organizzazioni non profit.

Ricordiamo che non sono più presenti all'interno del rendiconto le voci Accantonamento a fondi vincolati e Utilizzo fondi vincolati: per il loro funzionamento, si rimanda comunque ai paragrafi *“Vincoli su proventi”* e *“Criteri di attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche”*.

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Sono costituiti in senso stretto da proventi concessi da contributori istituzionali, pubblici e privati, per lo svolgimento di attività di utilità sociale.

L'associazione vi include anche i proventi derivanti dalla fornitura di servizi rientranti nell'ambito delle attività istituzionali, in particolare per ciò che riguarda l'adozione e l'affido, e le quote associative, in quanto non provenienti da campagne di raccolta fondi.

Ammontano a 1.737 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-19	% su proventi	31-dic-18	% su proventi
Cooperazione allo sviluppo – proventi da finanziatori istituzionali privati	47	1,21%	38	1,37%
Cooperazione allo sviluppo – proventi pubblici	624	16,05%	333	11,98%
Adozione internazionale - Proventi da finanziatori istituzionali privati	0	0,00%	0	0,00%
Adozione internazionale – proventi pubblici	67	1,72%	66	2,37%
Affido e servizi Italia – proventi da finanziatori istituzionali privati	221	5,68%	67	2,41%

Affido e servizi Italia – proventi pubblici	34	0,87%	37	1,33%
Cultura dell'accoglienza – proventi da finanziatori istituzionali privati		0,00%	0	0,00%
Cultura dell'accoglienza – proventi pubblici	27	0,69%	46	1,65%
Proventi da fin. istituzionali privati vincolati non destinati	15	0,39%	0	0,00%
Proventi pubblici vincolati non destinati		0,00%	0	0,00%
Da contributi su progetti	1035	27%	587	21%
Affido e servizi Italia - Proventi pubblici	16	0,41%	51	1,83%
Adozione Internazionale - Proventi pubblici	12	0,31%	6	0,22%
Da contratti con enti pubblici	28	0,72%	57	2%
Da soci ed associati	9	0,23%	11	0,40%
Adozione internazionale – proventi da persone fisiche	665	17,10%	657	23,63%
Altri proventi da persone fisiche non soci	0	0,00%	0	0,00%
Da non soci	665	17%	657	23,63%
Totale	1.737	45%	1.312	47%

I proventi da attività tipiche sono suddivisi, all'interno dello schema di rendiconto, nei quattro tradizionali settori di attività svolte dall'associazione: cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale, affido e servizi Italia, cultura dell'accoglienza. Per ogni settore sono indicate separatamente le diverse fonti di provenienza dei proventi.

Relativamente ai progetti della Cooperazione allo Sviluppo, i contributi da finanziatori istituzionali privati aumentano grazie al contributo della Fondazione Etico-olistica in Colombia, della Fondazione Italia Cina per il sostegno alla nostra "Casa di accoglienza Vittorino Colombo" a Xi' An, che ospita bambini con problemi sanitari" e al contributo del Comitato Aibitrophy per un progetto a favore dei bambini istituzionalizzati in Kenya ; i contributi pubblici segnano un importante aumento grazie ai due progetti finanziati in Marocco dalla Commissione Europea e dal Ministero della Famiglia Marocchino e al contributo di emergenza per le attività in Siria dei fondi 8 per mille e della Regione Lombardia.

Relativamente all'adozione internazionale, i contributi pubblici restano stabili grazie all'annuale finanziamento da parte della Provincia Autonoma di Bolzano per la sede locale.

Per l'area Affidamento e Servizi in Italia, i contributi pubblici sono relativi ai finanziamenti ottenuti per il Centro Servizi alla Famiglia in Valsabbia, per un progetto di sostegno alle famiglie accoglienti a Cagliari e per un progetto di tutoring a Monghidoro entrambi finanziati dai rispettivi Comuni; i contributi da finanziatori istituzionali privati riguardano le attività in Campania del progetto "Panthakù. Educare dappertutto", finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e i contributi di una Parrocchia e di una Fondazione per le attività di tutoring a Monghidoro e in Valsabbia. I contributi pubblici dell'area culturale si riferiscono a due progetti, in cui l'associazione è partner, sui minori stranieri non accompagnati, uno sul rafforzamento dei sistemi di tutela e uno sull'affido familiare, entrambi finanziati dalla Commissione Europea.

I contratti con enti pubblici si riferiscono per 17 migliaia di euro al versamento delle rette per l'ospitalità di nuclei mamma bambino presso appartamenti ad alta autonomia situate in provincia di Milano da parte del Comune di Buccinasco, di Civate al Piano e di Corsico. Le rette variano da 70 a 110 euro per diem a seconda del tipo di accoglienza richiesto dai comuni. Le altre attività di accoglienza sono passate alla gestione di AIBC.

Inoltre sono riclassificati come "contratti e convenzioni con enti pubblici" anche i contributi versati da comuni o regioni per i protocolli di attività di formazione e sensibilizzazione rivolti ad aspiranti coppie adottive, pari a 11 migliaia di euro nell'esercizio.

Infine, segnaliamo finalmente un aumento dei proventi da persone fisiche per l'adozione internazionale, con 57 procedimenti adottivi realizzati nell'esercizio contro i 53 del 2018; questo dato, sicuramente positivo per l'Associazione, non è comunque confortante in termini assoluti in quanto la crisi generale delle Adozioni Internazionali permane, con numeri sempre in calo e molto lontani dai livelli di un tempo, a discapito di un numero di minori abbandonati in costante aumento. Per i dettagli, si rimanda alla Relazione di Missione. Ricordiamo inoltre che dall'esercizio 2010 è stato modificato il criterio di attribuzione a provento dei contributi versati dalle aspiranti coppie adottive per la parte di procedura in Italia: precedentemente, l'intera quota della procedura Italia andava a provento, a fini prudenziali, solo alla conclusione di tutta la procedura adottiva, quindi al rientro della coppia in Italia col proprio figlio; ora invece, la quota viene suddivisa in base alla durata massima di un procedimento adottivo, identificata in 4 anni, e viene dunque portata a provento un quarto per anno. Questa modalità permette di ridurre l'impatto dei risconti passivi, da qualche anno obiettivo dell'Associazione.

L'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

I contributi da soci sono costituiti dalle quote associative.

I contributi da non soci comprendono le somme versate dalle aspiranti coppie adottive, in quanto non viene loro richiesta alcun tipo di adesione.

Le modalità di calcolo sono indicate nel paragrafo "Vincoli sui proventi". Complessivamente, i proventi per attività tipiche aumentano significativamente, per i motivi già illustrati e relativi a tutte le aree; per le aree Cooperazione allo sviluppo e

Affido e Servizi in Italia il dato cresce grazie ai finanziamenti ottenuti, per l'Adozioni Internazionale è un primo positivo, seppur debole, segnale di ripresa che deve essere ora accompagnato da iniziative e interventi che si auspica possano essere messi in atto anche a livello di "sistema-Italia". Anche perché il dato delle adozioni realizzate negli ultimi anni – e più in generale il dato delle coppie senza figli nel nostro Paese – fa letteralmente "a pugno" con i numeri dei bambini dichiarati adottabili, di cui ci giungono elenchi interminabili da ogni parte del mondo, le cosiddette "neglect list". Liste che sono sempre più lunghe e presentano casi sempre più drammatici: adolescenti che vedono affievolirsi le speranze di tornare a essere "figli" per colpe non loro, solo per un numero sulla carta d'identità. È un problema serio, occorre ricominciare a parlarne e pensare soluzioni nuove.

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Ammontano a 2.506 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-19	% su oneri	31-dic-18	% su oneri
Coop. allo sviluppo – materie prime e servizi	679	20%	456	16%
Adozione internaz. – materie prime e servizi	284	9%	263	9%
Affido e servizi Italia – materie prime e servizi	193	6%	90	3%
Cultura dell'accoglienza – materie prime e servizi	84	3%	134	5%
Materie prime e servizi	1.240	37%	943	32%
Coop. allo sviluppo – pers. Italia ed estero	313	9%	386	13%
Adozione internaz. – pers. Italia ed estero	433	13%	349	12%
Affido e servizi Italia – pers. Italia ed estero	65	2%	62	2%
Cultura dell'accoglienza – pers. Italia ed estero	72	2%	154	5%
Personale	883	26%	951	33%
Coop. allo sviluppo – oneri diversi di gest.	52	2%	122	4%
Adozione internaz. – oneri diversi di gest.	168	5%	134	5%
Affido e servizi Italia – oneri diversi di gest.	7	0%	26	1%
Cultura dell'accoglienza – oneri diversi di gest.	46	1%	49	2%

Attività tipiche – oneri diversi di gest.	110	3%		
Oneri diversi di gestione	383	11%	331	11%
Oneri su progetti per attività tipiche	2.506	75%	2.225	77%

Come indicato nel paragrafo precedente, gli oneri sono classificati per destinazione. Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli oneri da attività strutturali.

Gli oneri aumentano sensibilmente, in linea con l'aumento dei proventi e con le motivazioni sopra descritte. Rileviamo per completezza di informazione che sono stati inseriti come Oneri delle attività tipiche generali, anche i legati pagati a seguito della donazione testamentaria, il cui provento complessivo aumenta i proventi per attività tipiche. Ricordiamo che gli oneri strutturali vengono ripartiti sulla base del personale impiegato per area e di conseguenza seguono l'andamento dei costi ad esso relativi.

Raggruppati per settore di competenza, al netto degli oneri delle attività tipiche generali, gli oneri risultano così composti:

Descrizione	31-dic-19	% su oneri	31-dic-18	% su oneri
Coop. allo sviluppo	1.044	31%	964	33%
Adozione internaz.	885	27%	746	26%
Affido e servizi Italia	265	8%	178	6%
Cultura dell'accoglienza	202	6%	337	12%
Oneri per attività	2.396	72%	2.225	77%

Gli oneri relativi alla cooperazione internazionale aumentano in conseguenza della dei progetti di emergenza nell'area siriana mentre i progetti pluriennali in Marocco ancora non erano entrati nel pieno delle attività nell'esercizio, riducendo l'impatto sui costi.

Gli oneri dell'adozione internazionale aumentano in conseguenza del maggior numero di procedimenti adottivi conclusi nell'esercizio.

Gli oneri del settore Italia aumentano in relazione ai progetti finanziati sul territorio nazionale, mentre sono quasi azzerate quelle relative alle strutture di accoglienza, ormai passate sotto la gestione della cooperativa sociale AIBC.

Il settore culturale diminuisce, in linea con i proventi relativi, ma l'Associazione continua ad investire in questo campo poiché ritiene che informare correttamente sul significato dell'accoglienza sia l'unico modo per rilanciarla e per fare in modo che ogni bambino possa un giorno sentirsi "figlio".

Come indicato anche nel commento dei proventi da attività tipiche, l'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

PROVENTI DA RACCOLTA FONDI E DA ATTIVITÀ ACCESSORIE

Sono costituiti da tutti i proventi generati dalle strutture dedicate alle attività di raccolta attraverso iniziative continuative rivolte al pubblico.

L'associazione include quindi tra i proventi da raccolta fondi tutti i proventi derivanti da campagne di comunicazione, i proventi del sostegno a distanza e quelli provenienti in qualsiasi forma da aziende, non considerando queste ultime contributori istituzionali anche quando impegnate in progetti pluriennali e di importo significativo.

La definizione data nella Raccomandazione n° 1 CNDCEC individua invece le attività accessorie nelle attività diverse da quelle istituzionali ma in grado di garantire all'azienda *non profit* risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali stesse espresse dallo statuto. L'associazione vi include quindi i proventi derivanti da iniziative di raccolta che, a differenza di quelli da raccolta fondi, comportano l'instaurazione di un rapporto sinallagmatico, ad esempio attraverso la cessione di oggetti di modico valore, all'interno comunque di quanto stabilito dalla disciplina delle onlus.

I proventi da raccolta fondi ammontano a 1.878 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-19	% su proventi	31-dic-18	% su proventi
Coop. allo sviluppo – proventi da pers.fisiche	737	19%	776	28%
Coop. allo sviluppo – proventi da aziende	30	1%	37	1%
Affido e servizi Italia – proventi da pers.fisiche	47	1%	95	3%
Affido e servizi Italia – proventi da aziende	16	0%	37	1%
Cultura dell'accoglienza – proventi da pers.fisiche	161	4%	201	7%
Cultura dell'accoglienza – proventi da aziende	0	0%	0	0%
Proventi non destinati da pers.fisiche	858	22%	99	4%
Proventi non destinati da aziende	29	1%	34	1%
Proventi da attività di raccolta fondi	1.878	48%	1.279	46%

I proventi da raccolta fondi aumentano notevolmente, come già illustrato nei precedenti paragrafi.

Dobbiamo purtroppo rilevare come l'incremento sia interamente attribuibile alla nota donazione testamentaria, che aumenta di 706 migliaia di euro i proventi non destinati

da persone fisiche. E' facilmente intuibile come al netto di questo proventi, i dati sarebbero stati sconcertanti. Ne commentiamo comunque il singolo andamento. La diminuzione dei proventi da persone fisiche della Cooperazione allo sviluppo, è dovuto soprattutto al calo dei sostegni a distanza, il cui andamento è già stato commentato nella sezione "conti d'ordine". Il risultato delle aziende sulla Cooperazione allo sviluppo è determinato dai contributi di varie aziende in occasione del Natale per i progetti in Africa e in Siria. I proventi dell'Affido e servizi Italia da persone fisiche e da aziende diminuiscono in linea con la diminuzione delle attività di accoglienza. I proventi da persone fisiche della Cultura dell'Accoglienza beneficiano nell'esercizio del contributo del 5*1000 2017 relativo ai redditi 2016, di ca 161 migliaia di euro.

I proventi non destinati migliorano sensibilmente rispetto allo scorso esercizio, anche al netto del Testamento Rizzo, segnale di una ripresa, seppur minima, nell'ambito della raccolta fondi.

Non viene effettuata alcuna attività di raccolta relativa all'adozione internazionale.

Senza tener conto della donazione testamentaria, l'andamento complessivo della raccolta fondi sarebbe desolante, fatta eccezione per l'ultimo dato. Rileviamo però che nell'esercizio si è chiuso anche l'ultimo capitolo della campagna difamatoria subita dall'Associazione, che ha visto la condanna del noto settimanale e pure del giornalista, colpevole di non aver svolto le dovute verifiche, infamando gratuitamente il lavoro dell'associazione. Chiaramente l'importo riconosciuto a favore dell'associazione non è assolutamente sufficiente a ripagare la stessa dei danni subiti, ma rappresenta l'iteriore conferma della correttezza e trasparenza dell'operato dell'associazione. La speranza è che nei prossimi anni l'Associazione possa recuperare almeno in parte quanto perduto ed è per questo che ha iniziato ad investire nella raccolta fondi, puntando sempre sulla promozione del sostegno continuativo (sostegno a distanza) quale unica forma di solidarietà che garantisce continuità ai progetti di cooperazione a favore dell'infanzia in grave difficoltà familiare.

Anche in questo esercizio, sono stati privilegiati i rapporti diretti e personalizzati con i singoli donatori e sostenitori perché siano sempre informati e partecipi delle attività realizzate sia in Italia sia all'estero.

Le attività accessorie ammontano a 248 migliaia di euro di cui 7 figurativi perché relativi ai beni donati da aziende o da concorsi a premi per essere utilizzati negli eventi di raccolta fondi; anche in questo esercizio, l'associazione non ha richiesto spazi pubblicitari gratuiti in quanto non ha realizzato la campagna sms solidale, dati gli scarsi risultati dei precedenti esercizi. I relativi oneri figurativi, di pari importo, sono commentati nel successivo paragrafo "oneri promozionali e di attività di raccolta fondi".

Nel bilancio 2018 erano presenti proventi e oneri figurativi per 8 migliaia di euro.

Raggruppati per fonte di provenienza, i proventi da attività tipiche e da raccolta fondi risultano così composti:

Descrizione	31-dic-19	% su proventi	31-dic-18	% su proventi
Finanziatori istituzionali privati	283	7,3%	105	3,8%
Finanziatori pubblici	780	20,1%	539	19,4%
Persone fisiche	2.477	63,7%	1.839	66,2%
Aziende	75	1,9%	108	3,9%
Proventi da attività tipiche e raccolta fondi	3.615	93%	2.591	93%

Quest'ultima tabella evidenzia come in questo esercizio, sempre al netto del testamento Rizzo, l'Associazione abbia rilanciato le attività istituzionali, migliorando la capacità di attrarre finanziamenti su progetti. La complessiva riduzione dei proventi da aziende e da persone fisiche, già ampiamente commentato, conferma la crisi della raccolta fondi e spiega la necessità di investire nel settore, anche alla luce dell'importante vittoria contro i suoi diffamatori. L'aumento dei finanziatori istituzionali privati è dovuto anche in questo esercizio al finanziamento da parte dell'Impresa sociale Con i Bambini, assimilabile per modalità ad un finanziamento pubblico; il progetto di durata triennale è gestito localmente dalla sede di Salerno e promuove attività contro la dispersione scolastica nei territori di Napoli, Caserta e Salerno. Nell'ambito della riflessione avviata negli scorsi esercizi, l'associazione sta ampliando i suoi interventi sul territorio nazionale, con particolare attenzione alla dispersione scolastica e ai minori in situazioni di fragilità. Nell'ambito della Cooperazione, L'associazione continua a dare precedenza agli interventi in Africa e in Siria, in continuità con i finanziamenti ottenuti. Le linee di sviluppo per l'Adozione internazionale prevedono una sempre maggior attenzione alla formazione e preparazione delle coppie, in modo da permettere l'adozione di tutti quei bambini che per vari motivi (età, salute, etc..) hanno perso la speranza di poter diventare figli, ma come già ribadito, non si può prescindere da un ruolo attivo della Commissione Adozioni Internazionali che ridia fiducia e slancio ad un sistema italia, in crisi da troppo tempo.

ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Ammontano a 357 migliaia di euro e sono composti come segue:

Descrizione	31-dic-19	% su oneri	31-dic-18	% su oneri
Materie prime e servizi	89	2,67%	75	2,58%
Personale	131	3,93%	116	4,00%
Oneri diversi di gestione	137	4,11%	90	3,10%
Oneri per attività	357	10,70%	281	9,68%

Gli oneri per materie prime e servizi sono costituiti principalmente, in entrambi gli esercizi esaminati, dai costi sostenuti per la produzione e l'invio a soci e sostenitori del calendario di Natale, delle tessere "Amico dei Bambini" e di rapporti specifici e materiale promozionale su progetti o campagne. Comprendono inoltre gli oneri delle attività accessorie e gli oneri figurativi, pari a 7 migliaia di euro per i beni donati in occasione delle vendite di beneficenza dell'Associazione, come indicato dalla Raccomandazione n° 10 CNDCEC.

Il personale indicato in questa voce, conseguentemente alla classificazione dei proventi descritta nel paragrafo "Proventi da raccolta fondi e da attività accessorie", si occupa invece delle attività di comunicazione, compresa la gestione del sito internet, della gestione del sostegno a distanza, e del fundraising verso privati, aziende ed enti non profit.

Gli oneri per raccolta fondi aumentano, come già commentato nella sezione Indici. L'aumento, come più volte ricordato, è relativo ad investimenti volti ad aumentare la visibilità dell'associazione e ad espandere la rete dei propri sostenitori privati, aumentandone il coinvolgimento attivo anche in ambito territoriale.

Ricordiamo inoltre che l'Associazione preferisce mantenere un'identità non profit anche sugli investimenti pubblicitari, prediligendo collaborazioni e spazi gratuiti per la realizzazione di campagne a costi il più possibile ridotti, e ricorrere all'impiego di personale proprio piuttosto che affidarsi a consulenze esterne in un'ottica di maggior trasparenza.

Nel prospetto sottostante, diamo invece evidenza dei risultati delle principali campagne e attività di raccolta fondi effettuate nel corso dell'esercizio. Sottolineiamo che i dati forniti sono aggregati per Campagna e non per competenza contabile e possono quindi differire di anno in anno.

DESCRIZIONE	DESTINAZ.	2019			2018		
		Oneri	Proventi	Utile/perdita	Oneri	Proventi	Utile/perdita
Campagna Natale Privati	Att. tipiche	20.989	10.141	- 10.848	12.921	9.149	- 3.772
Campagna Natale Aziende Donazioni	Att. tipiche		19.350	19.350		43.950	43.950
Serata Bello che fa Bene (asta+cena)	attività supporto	23.337	54.367	31.030	24.551	46.113	21.562
Bello che fa Bene (vend. Benef.)	attività supporto		9.966	9.966	2.440	19.483	17.043
Campagne progetto	Att. tipiche			-			-
Tessera Amico dei Bambini	Att. tipiche	6.777	6.154	- 623	7.128	14.104	6.976
Fidelizzazione e 5X1000	Att. tipiche	10.529	4.479	- 6.050	8.833	6.491	- 2.342
SMS SOLIDALE	Att. tipiche			-			-
Teatri	attività supporto	10.734	58.882	48.148	33.994	27.129	- 6.865
TOTALE		72.365	163.339	90.973	89.867	166.419	76.552

In continuità con gli anni precedenti, la campagna di natale privati è stata realizzata come numero della pubblicazione semestrale dell'Associazione "Ai.Bi Notizie", il che

spiega i costi elevati.. La campagna di natale aziende non ha invece costi diretti perché la comunicazione viene svolta prevalentemente via internet; ricordiamo che gli oneri del personale assunto, come detto, sono inseriti negli oneri della raccolta fondi e non rientrano in questo prospetto.

Nell'esercizio, non sono state svolte campagne "progetto", sostituite con iniziative di crowdfunding, svolte attraverso il sito dell'associazione, in occasione di matrimoni o compleanni di singoli sostenitori.

La campagna "Fidelizzazione e 5x1000" dovrebbe tener conto anche dell'incasso del 5x1000 2019 e 2018, ma ad oggi è disponibile solo il dato relativo al 2018, pari a 142 migliaia di euro ma ancora non liquidato e pertanto non inserito nel prospetto.

La campagna SMS Solidale non è stata realizzata nell'esercizio, dati i risultati poco incoraggianti dei precedenti esercizi.

La campagna Teatri consiste in banchetti di raccolta fondi durante alcuni famosi musical che girano tutta l'Italia.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

I proventi finanziari e patrimoniali, pari a 18 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-19	% su proventi	31-dic-18	% su proventi
Interessi attivi su depositi bancari	0		0	
Differenze cambio e abbuoni attivi	8		9	
Proventi da operazioni di pronti contro termine	0		0	
Interessi attivi su titoli e obbligazioni	10		8	
Proventi da titoli	10		8	
Plusvalenze da alienazione	0		0	
Plusvalenze da rivalutazione	0		4	
Totale	18	0,46%	21	0,76%

I proventi finanziari diminuiscono in quanto nell'esercizio non ci sono state dismissioni L'importo complessivo resta comunque poco rilevante. Il dettaglio degli investimenti è indicato nei paragrafi "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Investimenti in Titoli.

Anche in questo esercizio, come già illustrato nel paragrafo "Vincoli sui proventi", si è deciso di non vincolare i Proventi da titoli e le Plusvalenze da rivalutazione.

Gli oneri finanziari e patrimoniali, pari a 64 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-19	% su oneri	31-dic-18	% su oneri
Differenze cambio passive	19		12	
Minusvalenze da valutazione titoli	1		22	
Spese e commissioni bancarie	31		32	
Altri oneri finanziari e patrimoniali	13		9	
Totale	64	1,92%	75	2,45%

Gli oneri finanziari e patrimoniali diminuiscono grazie all'assenza di minusvalenze sui titoli in portafoglio.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi e gli oneri straordinari sono relativi a fatti contabili non di competenza dell'esercizio.

Descrizione	31-dic-19	%	31-dic-18	%
Proventi straordinari	6	0,2%	32	1,1%
Oneri straordinari	0	0,0%	6	0,2%
Totale	6	0,2%	26	0,9%

L'importo dei proventi straordinari è dovuto ad un concordato con un fornitore di gas per una fornitura contestata e a partite vecchie.

ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Ammontano a 408 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-19	% su oneri	31-dic-18	% su oneri
Materie prime e servizi	112	3,4%	101	3,5%
Personale	158	4,7%	113	3,9%
Oneri diversi di gestione	138	4,1%	101	3,5%
Totale	408	12,2%	315	10,9%

Nella voce Materie prime e servizi è compresa l'IVA pagata sugli acquisti, considerata per la sua indeducibilità onere accessorio dei prodotti e servizi acquistati. Gli oneri di supporto aumentano, soprattutto nella voce Personale. Ricordiamo la normale rigidità degli oneri di supporto, quindi le variazioni sono spesso dovute non tanto a reali incrementi di personale, quanto al venir meno della possibilità di imputare tali oneri a progetto, poiché alcuni finanziatori non hanno ancora capito quanto il personale amministrativo sia assolutamente necessario per la corretta

gestione contabile dei progetti. Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli oneri da attività strutturali e seguono l'andamento del personale.

ALTRI ONERI

Non sono stati effettuati accantonamenti nell'esercizio.

INFORMAZIONE SUL PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'associazione è composto dal patrimonio libero, formato dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dalle riserve, e dal patrimonio vincolato. L'associazione non ha fondo di dotazione.

Ai fini della determinazione dei fondi vincolati, l'associazione ha tenuto distinti e posto a confronto i proventi e gli oneri dei singoli progetti, come indicato nel prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto. Ai fini dell'esposizione, nel bilancio d'esercizio ha aggregato i progetti nei suoi quattro settori di attività: cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale, affidamento e servizi in Italia e cultura dell'accoglienza.

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO VINCOLATO

Nell'esercizio il patrimonio vincolato ha visto le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Patrimonio al	incred.	decr.	Patrimonio al
	31-dic-18	Anno 2019		31-dic-19
Patrimonio vincolato	2.121	3031	-2506	2.646

Gli incrementi e i decrementi sono dovuti ai seguenti accadimenti:

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Proventi di progetto	3.031	2.160
Riclassificazioni da debiti verso beneficiari	0	0
Attribuzione proventi finanziari da gest.patr.	0	0
Oneri di progetto	-2.506	-2.225
Variazione patr. vincolato ante rettifiche	525	-65
Risconti oneri	0	0
Utilizzo patrimonio libero	0	0
Variazione patr. vincolato post rettifiche	525	-65

Ricordiamo che l'associazione destina oneri e proventi finanziari interamente a patrimonio libero. Anche in questo esercizio non sono stati effettuati risconti e non è stato necessario utilizzare patrimonio libero

L'Associazione non ha effettuato nell'esercizio variazioni di vincolo:

Gli oneri nell'esercizio hanno riguardato per 1.045 migliaia di euro la cooperazione internazionale dove i progetti più onerosi sono risultati la Siria e il Marocco, dove ci sono in corso progetti finanziati dalla Commissione Europea, e ancora Kenya e Brasile dove ci sono molti dei sostegni a distanza dell'Associazione.

L'Adozione internazionale ha avuto costi per 885 migliaia di euro, che hanno riguardato per 381 migliaia di euro costi in Italia e per il resto l'estero, con Cina e Russia in maggior rilievo; la Cultura dell'accoglienza ha avuto costi per 201 migliaia di euro per i motivi precedentemente illustrati, e i progetti in Italia per 265 migliaia di euro grazie alle progettualità sulle sedi italiane.

I proventi per quanto riguarda le attività di cooperazione sono stati speculari ai costi, tranne in Marocco dove qualche ritardo nelle attività progettuali ha determinato un risultato positivo per oltre 81 migliaia di euro, che sarà chiaramente utilizzato nei prossimi esercizi. Le attività di adozione hanno registrato risultati positivi in molto paesi, segno di maggior sostenibilità all'estero, ma per rilevanza di importo segnaliamo solo la Colombia.

Ricordiamo poi che le attività culturali hanno beneficiato del 5 per mille 2016 liquidato nell'esercizio, pari a 161 migliaia di euro, anche se non sufficiente a coprire i costi.

Come già descritto nel paragrafo "*Attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche*", anche in questo esercizio l'Associazione ha deciso variazioni di vincolo volte a ricostituire le riserve vincolate non destinate utilizzate negli ultimi cinque esercizi per coprire i disavanzi dei patrimoni vincolati dei singoli progetti. Si rimanda al paragrafo indicato per ulteriori dettagli sui criteri utilizzati, in particolare per salvaguardare la continuità di tutti i progetti interessati dalle variazioni di vincolo.

In questo esercizio, l'attribuzione è stata di 100 migliaia di euro.

La tabella seguente riassume le attribuzioni di fondi vincolati non destinati degli esercizi dal 2006 al 2018 e le variazioni di vincolo effettuate in questo e negli esercizi 2018 e 2017 da fondi destinati a fondi non destinati. Tutti i dati riportati sono desumibili dai Prospetti di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto dei rispettivi esercizi.

PAESE	PROGETTO	Attr. fondi non dest. 2018	Attr. fondi non dest. 2017	Attr. fondi non dest. 2016	Attr. fondi non dest. 2015-2006	Totale attr. fondi non dest. 2006-2018	Variazione vincolo a fondi non destinati 2011-2016	Variazione vincolo a fondi non destinati 2017	Variazione vincolo a fondi non destinati 2018	Variazione vincolo a fondi non destinati 2019	Totale attr. fondi non dest. al netto di variazioni di vincolo al 31/12/19
	In Albania si può vivere				0,00	0,00	0,00				0,00
Albania	A.I. Albania				22.913,71	22.913,71	14.000,00	5.000,00	2.000,00		1.913,71
Bosnia	Bosnia dimenticata				31.807,91	31.807,91	0,00				31.807,91
Bosnia	A.I. Bosnia				51.822,86	51.822,86	0,00				51.822,86
	Ricostruiamo dai bambini			7.694,36	0,00	7.694,36	0,00		5.000,00		2.694,36
Kosovo	A.I. Kosovo				6.783,17	6.783,17	3.000,00	1.000,00			2.783,17
	Il profumo della famiglia				228.051,29	228.051,29	0,00	86,61			227.964,68
Bulgaria	A.I. Bulgaria	32.163,75	45.947,23	31.928,77	86.176,63	196.216,39	68.000,00				128.216,39
	Un acrobale per l'infanzia				0,00	0,00	0,00		10.000,00		-10.000,00
Moldavia	A.I. Moldavia		3.932,31		63.217,58	67.149,89	6.000,00				61.149,89
Romania	Colorando la speranza				7.596,02	7.596,02	0,00				7.596,02
Romania	A.I. Romania				9.129,07	9.129,07	9.000,00	129,07		10.000,00	-10.000,00
	Bambini verso il futuro				0,00	0,00	0,00				0,00
Ucraina	A.I. Ucraina	17,45			63.908,08	63.925,53	28.000,00				35.925,53
Fed.russa	L'ultima speranza				25.780,59	25.780,59	25.780,59	580,00			-580,00
Fed.russa	A.I. Russia Mosca				10.214,64	10.214,64	116.214,64	10.000,00		40.000,00	-156.000,00
Siria	Emergenza Siria BAM	26.196,02			4.258,06	30.454,08	0,00				30.454,08
Siria	A.I. Siria				0,00	0,00	0,00				0,00
Burundi (L)	Progetto Burundi				29.960,74	29.960,74	0,00				29.960,74
Burundi (L)	A.I. Burundi				21.962,65	21.962,65	0,00				21.962,65
Marocco	L'Africa vicina				52.904,46	52.904,46	5.000,00				47.904,46
Marocco	A.I. Marocco				9.358,67	9.358,67	0,00				9.358,67
Rep.Congo	Bambini al centro			6.428,73	14.859,30	21.288,03	14.859,30		3.000,00	3.428,73	0,00
Rep.Congo	A.I. Congo				53.186,57	53.186,57	53.186,57				0,00
Kenya	Occhi di speranza				15.246,87	15.246,87	15.246,87				0,00
Kenya	A.I. Kenya				42.344,73	42.344,73	28.733,96				13.610,77
Ghana	I bambini del Ghana				4.490,34	4.490,34	3.000,00	1.490,34			0,00
Ghana	A.I. Ghana	336,00	448,00		11.244,43	12.028,43	0,00				12.028,43
USA	USA				36.926,51	36.926,51	0,00				36.926,51
USA	A.I. USA				55.285,80	55.285,80	0,00				55.285,80
Haiti	Progetto Haiti			160,00	13.860,83	14.020,83	0,00				14.020,83
Haiti	A.I. Haiti				2.314,57	2.314,57	2.000,00				314,57
Brasile	I bambini delle favelas				0,00	0,00	0,00				0,00
Brasile	A.I. Brasile	8.439,58	34.500,08		77.317,83	120.257,49	0,00				120.257,49
Ecuador	Iniziare dai bambini				0,00	0,00	0,00				0,00
Ecuador	A.I. Ecuador				0,00	0,00	0,00				0,00
Bolivia	Piccoli Angeli				56.236,84	56.236,84	15.000,00		1.000,00		40.236,84
Bolivia	A.I. Bolivia		6.773,82	9.260,13	188.297,71	204.331,66	0,00		1.000,00		203.331,66
	Sui sentieri della famiglia				0,00	0,00	0,00				0,00
Perù	A.I. Perù				1.307,86	1.307,86	1.307,86				0,00
Colombia	I semi dell'accoglienza				13.220,69	13.220,69	0,00				13.220,69
Colombia	A.I. Colombia	137,49		33,28	88.714,44	88.885,21	60.000,00			5.000,00	23.885,21
Cile	Il fuoco della famiglia		604,70		0,00	604,70	0,00				604,70
Cile	A.I. Cile				36.207,03	36.207,03	36.207,03			604,70	-604,70
Honduras	Sull'onda dei bambini				25.395,58	25.395,58	0,00				25.395,58
Honduras	A.I. Honduras				29.174,66	29.174,66	0,00				29.174,66
	Una famiglia para todos				13.282,05	13.282,05	5.000,00				8.282,05
Messico	A.I. Messico				13.905,87	13.905,87	13.905,87	26.000,00			-26.000,00
Sri Lanka	I figli della speranza				0,00	0,00	0,00		1.000,00		-1.000,00
Sri Lanka	A.I. Sri Lanka				73.078,84	73.078,84	1.000,00				72.078,84
	Bambini collati dal vento		24.273,08		4.355,79	28.628,87	6.654,79		10.000,00	5.000,00	6.974,08
Nepal	A.I. Nepal		1.705,14	2.833,57	71.031,64	75.570,35	0,00				75.570,35
Mongolia	Fiori della steppa				10.823,36	10.823,36	0,00			900,00	9.923,36
Mongolia	A.I. Mongolia	104,67	87,41		36.511,55	36.703,63	0,00				36.703,63
Cambogia	Chicchi di felicità				12.147,75	12.147,75	0,00		30.000,00		-17.852,25
Cambogia	A.I. Cambogia	5.493,55	3.075,43		38.237,93	46.806,91	0,00				46.806,91
	Mille sorrisi da scoprire				238,82	238,82	0,00			238,82	0,00
Cina	A.I. Cina				25.517,83	25.517,83	72.017,83	25.000,00		35.000,00	-106.500,00
	Tutoring scolastico ed extrascolastico				133.501,95	133.501,95	0,00	17.000,00	40.000,00		76.501,95
Italia	La carezza della famiglia				487.632,38	487.632,38	0,00	40.000,00	0,00		447.632,38
	Cultura dell'accoglienza	124.337,24	30.820,82	45.460,57	823.987,37	1.024.606,00	0,00				1.024.606,00
Italia	Progetto culturale	4.935,42		65.196,43	512.157,46	582.289,31	0,00				582.289,31
Italia	A.I. ITALIA	20.215,90	55.718,17	152.123,18	466.133,56	694.190,82	0,00	85.000,00	50.000,00		559.190,82
TOTALI		222.377,07	207.886,20	321.119,02	4.214.022,87	4.965.405,16	603.115,31	211.286,02	153.000,00	100.172,25	3.897.831,58

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO LIBERO

Il patrimonio libero ha fatto registrare una variazione positiva pari a 27 migliaia di euro, di seguito dettagliata.

Descrizione	Patrimonio al	increm.	decr.	Patrimonio al
	31-dic-18	anno 2019		31-dic-19
Patrimonio libero	777	856	-829	804

La variazione del patrimonio libero coincide con il risultato gestionale dell'esercizio in corso.

Il risultato di esercizio torna positivo, dopo il risultato negativo dello scorso esercizio. Come già commentato più volte, tale risultato è dovuto all'aumento dei proventi, grazie alla già ampiamente citata donazione testamentaria. Il quadro generale dall'Adozione internazionale italiana, in cui AiBi inevitabilmente si colloca, continua ad avere numeri molto bassi rendendo inapplicabile il "modello Ai.Bi.", che si basava prevalentemente su costi fissi ed economie di scala. L'Associazione si è quindi adeguata, con strutture talmente snelle da essere quasi inesistenti, con l'inevitabile passaggio al costo ad iter e soprattutto adeguando la preparazione delle coppie che devono ormai essere pronte ad accogliere minori con problematiche sempre più difficili.

Nell'ambito della Cooperazione allo Sviluppo l'associazione continua in linea con lo scorso esercizio a portare avanti prioritariamente gli interventi in Africa, in quanto particolarmente necessari, e l'intervento di emergenza in Siria, grazie ai finanziamenti dell'8 per mille e della Regione Lombardia, ottenuti nell'esercizio.

Relativamente alle attività tipiche, l'Associazione in continuità con gli scorsi esercizi attua politiche di concentrazione, razionalizzazione e riduzione delle proprie attività, sempre nel rispetto della propria natura non profit.

Poiché le attività di supporto di un'azienda non profit costituiscono una sorta di "azienda produttrice di servizi forniti alle attività tipiche" all'interno dell'organizzazione non profit, di seguito viene fornito separato dettaglio degli incrementi e decrementi del patrimonio libero riclassificati secondo lo schema tipico delle diverse gestioni aziendali.

Gli incrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni.

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Gestione caratteristica	584	431
Gestione accessoria	248	136
Gestione patrimoniale e finanziaria	18	21
Gestione straordinaria	6	32

Variazione positiva patrimonio libero	856	620
--	------------	------------

Per proventi da gestione caratteristica si intende la percentuale dei proventi vincolati che l'associazione dichiara di utilizzare per coprire gli oneri di supporto, come indicato nel paragrafo "Vincoli sui proventi".

Sottolineiamo ancora una volta come la performance positiva della gestione caratteristica e accessoria sia influenzata dal testamento Rizzo e che l'avvento di AIBC ha influito negativamente sui proventi perchè ha di fatto ridotto le entrate derivanti dalle rette pagate dai Comuni e di conseguenza la quota destinata agli oneri di supporto.

Sulla gestione accessoria, ricordiamo che il testamento Rizzo incide per 68 migliaia di euro relativi all'immobile destinato a futura vendita.

La composizione dei proventi da gestione accessoria, finanziaria e straordinaria è indicata nei paragrafi "Proventi e oneri da attività accessorie", "Proventi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali", "Proventi e oneri straordinari".

I decrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni:

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18
Oneri diretti servizi di supporto	407	315
Oneri promozionali	357	281
Accantonamenti	0	0
Oneri da gestione propria	764	596
Gestione patrimoniale e finanziaria	65	76
Gestione straordinaria	0	6
Utilizzo patrimonio libero	0	0
Vincolo su proventi finanziari da gest.pat.	0	0
Variazione negativa patrimonio libero	829	678

MOVIMENTAZIONI COMPLESSIVE DEL PATRIMONIO NETTO

La variazione complessiva del patrimonio netto è positiva e pari a 552 migliaia di euro.

Descrizione	Patrimonio al	incred.	decr.	Patrimonio al
	31-dic-18	anno 2019		31-dic-19
Patrimonio libero	777	856	-829	804
Patrimonio vincolato	2.121	3.031	-2.506	2.646
Patrimonio netto	2.898	3.887	-3.335	3.450

Entrambi i patrimoni aumentano significativamente, per i motivi già illustrati. L'Associazione è chiaramente soddisfatta di questi risultati, sebbene sia consapevole che la situazione complessiva, pur dando timidi segnali di ripresa, non può certo considerarsi confortante; sarà quindi necessario nei prossimi esercizi utilizzare questa inaspettata positività per consolidare gli investimenti e continuare la razionalizzazione delle attività al fine di rendere tutti i progetti sostenibili nel medio lungo periodo. Relativamente al patrimonio vincolato, segnaliamo che la donazione testamentaria ha permesso la creazione di un fondo di riserva di 497 mila euro, che consente di poter pianificare investimenti mirati anche sull'estero.

Ricordiamo che l'interesse primario dell'associazione è dare una famiglia ad ogni bambino, anche in un momento in cui l'Adozione internazionale, che ne è la massima espressione, è assolutamente sconveniente dal punto di vista economico. Ovviamente la sostenibilità e l'equilibrio restano obiettivi importanti e l'associazione rinnova l'impegno e la costanza nelle politiche di contenimento, ma sempre con un occhio di riguardo alla sua anima non profit.

ALTRE INFORMAZIONI

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con sentenza del 27 aprile 2020 è stata decisa la causa avviata nel 2016 dall'Associazione contro il giornalista Fabrizio Gatti e contro il giornale L'Espresso, oggi del Gruppo Editoriale Gedi, nonché dell'allora direttore Luigi Vicinanza, confermando la sussistenza del reato di diffamazione aggravata ai danni dell'associazione tramite le pubblicazioni del 2016 e riconoscendo un risarcimento di €32,000,00 oltre spese legali (circa 4 mila euro) che tutt'oggi però deve essere ancora recuperato. La sentenza non è ancora definitiva. Parallelamente, le stesse denunce presentate dall'Associazione a livello penale contro il giornalista Gatti e contro la ex vice Presidente della Commissione per le Adozioni internazionali sono attualmente in attesa di udienza di discussione dinanzi al Giudice per le Indagini Preliminari di Roma e, in queste procedure, l'Associazione ha nel frattempo depositato i provvedimenti definitivi emessi nel mese di dicembre 2019 dalla Commissione per le Adozioni Internazionali, per la parte amministrativa, e nel novembre 2019 dal Tribunale penale di Milano, per la parte relativa ai reati di cui l'associazione è stata per anni ingiustamente accusata in merito alle vicende della Repubblica Democratica del Congo, con cui è stato cristallizzato una volta per tutte che l'Associazione non ha compiuto alcuna irregolarità né alcun reato, restando invece confermato che nell'esercizio del potere della Commissione per le Adozioni Internazionali sono stati compiuti quanto meno gravi irregolarità e abusi di potere.

L'Associazione ritiene quindi che sia stato tolto ogni dubbio sul proprio operato sebbene questo triste capitolo abbia lasciato comunque segni dolorosi non solo nella storia dell'adozione internazionale italiana, ma soprattutto nelle famiglie adottive e aspiranti tali.

Durante la chiusura di questo esercizio, si è verificata la pandemia di Covid 19. Tale evento non ha influito sui dati di bilancio riportati ma ricordiamo che il decreto Cura Italia ha slittato i termini per la chiusura dei bilanci degli enti no profit al 31/10/20 (art.34 comma 3).

Nel prossimo esercizio ci saranno sicuramente ripercussioni sull'adozione internazionale dove il sostanziale blocco dei viaggi internazionali ha di fatto impedito la prosecuzione delle procedure di adozione e i relativi pagamenti. L'associazione sta monitorando tutte le forme di sostegno messe in atto a livello governativo e sta attuando quanto possibile per garantire continuità al proprio operato.

COMPENSI ORGANI SOCIALI E TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati, né sono previsti, compensi ai componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori.

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute transazioni con parti correlate, secondo la definizione data dall'ex Agenzia per il terzo settore nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit", ad eccezione di tre casi.

I consiglieri Riccardi e Carretta sono rispettivamente presidente e socio dell'Associazione Fidarsi della Vita, che gestisce un Centro servizi alla famiglia, in Viale Affori 12 a Milano, in parte finanziato dall'associazione.

Sono inoltre Presidente e Legale Rappresentante rispettivamente di Fondazione AiBi e di AIBC Cooperativa sociale, come già ricordato nel paragrafo relativo sotto il capitolo "Informazioni Preliminari".

Inoltre un consigliere di AIBC svolge compiti direzionali a titolo volontario all'interno dell'Associazione,

Tre familiari del presidente Griffini prestano la propria opera presso l'associazione, la moglie Irene Bertuzzi in qualità di volontaria e responsabile di settore e i figli Valentina e Francesco in qualità di dipendenti.

E' inoltre dipendente dell'associazione un figlio del Consigliere Carretta.

Nell'esercizio sono inoltre avvenute con la Fondazione Ai.Bi. transazioni pari a 19 migliaia di euro la cui composizione è dettagliata nel capitolo "*Informazioni preliminari*".

Infine, nell'esercizio sono avvenute transazioni con Società Cooperativa AIBC per 1 migliaia di euro, già dettagliate nel paragrafo Crediti verso Altri. Inoltre l'Associazione ha concesso ad AIBC in comodato d'uso gratuito, i locali dove AIBC accoglie i propri beneficiari (nuclei mamma-bambino in difficoltà) presso l'immobile di Pedriano. Anche di AIBC si dà conto nel capitolo "*Informazioni preliminari*".

I responsabili di settore che supportano gli organi direttivi nella gestione delle attività dell'ente hanno con questo rapporti di lavoro regolati dal CCNL UNEBA come quadri. Poiché con la riforma Fornero i compensi delle collaborazioni a progetto devono essere equiparati a quelli dei contratti di lavoro dipendente con mansioni analoghe, si riportano di seguito il compenso più alto è quello più basso erogati in Ai.Bi., parametrati a un contratto di lavoro dipendente a tempo pieno con 14 mensilità. Nessuno quindi in Ai.Bi. (dipendenti, volontari espatriati, collaboratori vari) guadagna di più o di meno.

Il compenso lordo mensile più alto attualmente erogato, parametrato al tempo pieno di 38 ore settimanali, è pari a € 2.552,00. Il compenso lordo mensile più basso è pari a € 1.170,00. Il rapporto tra i due compensi lordi sopra indicati è dunque pari a 2,18 ed è quindi indice di una struttura retributiva molto piatta, che si ritiene possa avere pochi termini di confronto al di fuori del non profit.

**IMPORTI DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI E VANTAGGI
ECONOMICI DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

Nel corso dell'esercizio, l'Associazione ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/2017, art. 1, comma 25, pari ad Euro 454 migliaia di euro. Ulteriori dettagli sono disponibili sul sito www.aibi.it, alla sezione "chi siamo/trasparenza".

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Benché continui a ritenere l'intera normativa sulla privacy costruita in modo del tutto insensibile alle esigenze del non profit, l'associazione ha provveduto a redigere volontariamente, essendo in sostanza soppresso l'obbligo di redazione del documento ma non le prescrizioni in esso contenute, il Documento programmatico sulla sicurezza come prescritto dal D.lgs. 196/2003.

Il presidente di
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini
Marco Griffini



PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – SINTESI

PAESE	PROGETTO	Fondo vincolato al 31 dicembre 2018	Totale prov. prog.	Totale oneri prog.	Progetti con risultato positivo 2019	Progetti con risultato negativo 2019	Fondi positivi al 31 dicembre 2019 ante rettifiche	Fondi negativi al 31 dicembre 2019 ante rettifiche	Risconti 2019	Attribuzione a fondi non destinati	Attribuzione da fondi non destinati	Utilizzo patrimonio libero	Patrimonio al 31.12.2019
Albania	Cooperazione Albania	712,00	368,00	0,00	368,00	0,00	1.080,00	0,00			0,00	0,00	1.080,00
	A1 Albania	5.105,86	0,25	13.452,29	0,00	-13.452,04	0,00	-8.346,18			8.346,18	0,00	1.080,00
totali Albania		5.817,86	368,25	13.452,29	368,00	-13.452,04	1.080,00	-8.346,18	0,00	0,00	8.346,18	0,00	1.080,00
Bosnia	Cooperazione Bosnia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A1 Bosnia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo	2.048,37	2.740,00	0,00	2.740,00	0,00	4.788,37	0,00			0,00	0,00	4.788,37
	A1 Kosovo	5.013,51	7.120,00	12.628,85	0,00	-5.508,85	0,00	-495,34			495,34	0,00	0,00
totali Kosovo		7.061,88	9.860,00	12.628,85	2.740,00	-5.508,85	4.788,37	-495,34	0,00	0,00	495,34	0,00	4.788,37
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A1 Bulgaria	0,00	0,00	29.162,44	0,00	-15.682,44	0,00	-15.682,44			15.682,44	0,00	0,00
totali Bulgaria		0,00	0,00	29.162,44	0,00	-15.682,44	0,00	-15.682,44	0,00	0,00	15.682,44	0,00	0,00
Moldavia	Cooperazione Moldavia	195.497,08	14.401,80	18.322,17	0,00	-3.920,37	191.586,71	0,00			0,00	0,00	191.586,71
	A1 Moldavia	263,20	14.040,00	27.150,93	0,00	-13.110,93	0,00	-12.847,73			12.847,73	0,00	0,00
totali Moldavia		195.770,28	28.441,80	45.473,10	0,00	-17.031,30	191.586,71	-12.847,73	0,00	0,00	12.847,73	0,00	191.586,71
Romania	Cooperazione Romania	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A1 Romania	30.327,61	12.493,60	8.332,83	4.160,77	0,00	34.488,38	0,00		-10.000,00	0,00	0,00	24.488,38
totali Romania		30.327,61	12.493,60	8.332,83	4.160,77	0,00	34.488,38	0,00	0,00	-10.000,00	0,00	0,00	24.488,38
Ucraina	Cooperazione Ucraina	215.346,66	32.965,91	53.338,29	0,00	-20.372,28	194.974,28	0,00			0,00	0,00	194.974,28
	A1 Ucraina	0,00	3.600,00	1.881,20	1.718,80	0,00	1.718,80	0,00			0,00	0,00	1.718,80
totali Ucraina		215.346,66	36.565,91	55.219,49	1.718,80	-20.372,28	196.693,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196.693,08
Fed.russia	Cooperazione Russia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A1 Russia	170.146,94	72.511,68	70.558,73	1.952,95	0,00	172.099,89	0,00		-40.000,00	0,00	0,00	132.099,89
totali Federazione russa		170.146,94	72.511,68	70.558,73	1.952,95	0,00	172.099,89	0,00	0,00	-40.000,00	0,00	0,00	132.099,89
Burundi	Cooperazione Burundi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A1 Burundi	0,00	0,00	3.600,60	0,00	-3.600,60	0,00	-3.600,60			3.600,60	0,00	0,00
totali Burundi		0,00	0,00	3.600,60	0,00	-3.600,60	0,00	-3.600,60	0,00	0,00	3.600,60	0,00	0,00
Marocco	Cooperazione Marocco	24.595,99	346.393,95	265.392,21	81.001,74	0,00	105.597,73	0,00			0,00	0,00	105.597,73
	A1 Marocco	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Marocco		24.595,99	346.393,95	265.392,21	81.001,74	0,00	105.597,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.597,73
Rep.Congo	Cooperazione Congo	72.502,40	60.336,12	46.979,50	13.356,62	0,00	85.859,02	0,00		-3.428,73	0,00	0,00	82.430,29
	A1 Congo	1.247,60	0,00	807,40	0,00	807,40	540,20	0,00		0,00	0,00	0,00	540,20
totali Repubblica del Congo		73.750,00	60.336,12	47.786,90	13.356,62	807,40	86.399,22	0,00	0,00	-3.428,73	0,00	0,00	82.970,49
Kenya	Cooperazione Kenya	154.353,04	188.927,28	162.336,84	26.590,54	0,00	180.943,58	0,00			0,00	0,00	180.943,58
	A1 Kenya	29.338,26	288,00	61,20	226,80	0,00	29.565,06	0,00			0,00	0,00	29.565,06
totali Kenya		183.691,30	189.215,28	162.398,04	26.817,34	0,00	210.508,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	210.508,64
Ghana	Cooperazione Ghana	35.398,20	15.951,00	7.090,14	8.860,86	0,00	44.259,16	0,00			0,00	0,00	44.259,16
	A1 Ghana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Ghana		35.398,20	15.951,00	7.090,14	8.860,86	0,00	44.259,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.259,16
Brasile	Cooperazione Belem	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A1 Belem	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Belem		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Brasile	Cooperazione Bahia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A1 Bahia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USA	Cooperazione USA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A1 USA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali USA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Haiti	Cooperazione Haiti	1.880,12	0,00	0,00	0,00	0,00	1.880,12	0,00			0,00	0,00	1.880,12
	A1 Haiti	563,20	-213,60	16.877,46	0,00	-17.091,06	0,00	-16.527,86			16.527,86	0,00	0,00
totali Haiti		2.443,32	-213,60	16.877,46	0,00	-17.091,06	1.880,12	-16.527,86	0,00	0,00	16.527,86	0,00	1.880,12
Brasile	Cooperazione Brasile	558.294,11	127.462,77	111.914,14	15.548,63	0,00	573.842,74	0,00			0,00	0,00	573.842,74
	A1 Brasile	0,00	21.172,80	32.856,50	0,00	-11.683,70	0,00	-11.683,70			11.683,70	0,00	0,00
totali Brasile		558.294,11	148.635,57	144.770,64	15.548,63	-11.683,70	573.842,74	-11.683,70	0,00	0,00	11.683,70	0,00	573.842,74
Siria	Cooperazione Siria	0,00	355.533,26	318.561,25	36.972,11	0,00	36.972,11	0,00			0,00	0,00	36.972,11
	A1 Siria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Siria		0,00	355.533,26	318.561,25	36.972,11	0,00	36.972,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.972,11
Bolivia	Cooperazione Bolivia	14.962,54	62.668,61	37.143,89	25.524,72	0,00	40.487,26	0,00			0,00	0,00	40.487,26
	A1 Bolivia	8.625,83	7.905,60	43.475,05	0,00	-35.609,45	0,00	-26.943,62			26.943,62	0,00	0,00
totali Bolivia		23.588,37	70.574,21	80.618,94	25.524,72	-35.609,45	40.487,26	-26.943,62	0,00	0,00	26.943,62	0,00	40.487,26
Perù	Cooperazione Perù	3.793,61	732,00	2.147,25	0,00	0,00	2.378,36	0,00			0,00	0,00	2.378,36
	A1 Perù	134.035,32	41.104,00	86.230,33	0,00	-45.126,33	88.908,99	0,00			0,00	0,00	88.908,99
totali Perù		137.828,93	41.836,00	88.377,58	0,00	-45.126,33	91.287,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.287,35
Colombia	Cooperazione Colombia	788,37	0,00	9.259,85	0,00	9.259,85	0,00	-8.471,48			8.471,48	0,00	0,00
	A1 Colombia	0,00	59.052,80	39.456,54	19.596,26	0,00	19.596,26	0,00		-5.000,00	0,00	0,00	14.596,26
totali Colombia		788,37	59.052,80	48.716,39	19.596,26	0,00	19.596,26	-8.471,48	0,00	-5.000,00	8.471,48	0,00	14.596,26
Cile	Cooperazione Cile	0,00	0,00	406,52	0,00	-406,52	0,00	-406,52			406,52	0,00	0,00
	A1 Cile	34.060,07	22.141,26	29.629,46	0,00	-7.888,20	26.571,87	0,00		-604,70	0,00	0,00	25.967,17
totali Cile		34.060,07	22.141,26	30.035,98	0,00	-7.888,20	26.571,87	-406,52	0,00	-604,70	406,52	0	

PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO

Fondi vincolati al 31 dicembre 2018 e proventi (1)

PAESE	PROGETTO	Fondo vincolato al 31 dicembre 2018	Variazione di vincolo	Fondo vincolato 2018	Prev. SAD 2019	%SI	SI SAD	Proventi fisiche 2019	%SI	SI pers.fisiche
Albania	Cooperazione Albania	712,00		712,00	310,00	0,20	62,00	150,00	0,20	30,00
	A.I. Albania	5.105,86		5.105,86		0,20	0,00	0,31	0,20	0,06
totali Albania		5.817,86	0,00	5.817,86	310,00		62,00	150,31	0,20	30,06
Bosnia	Cooperazione Bosnia	0,00		0,00		0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Bosnia	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo	2.048,37		2.048,37	3.425,00	0,20	685,00		0,20	0,00
	A.I. Kosovo	5.013,51		5.013,51		0,00	0,00	8.900,00	0,20	1.780,00
totali Kosovo		7.061,88	0,00	7.061,88	3.425,00		685,00	8.900,00	0,20	1.780,00
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Bulgaria	0,00		0,00		0,00	0,00	16.850,00	0,20	3.370,00
totali Bulgaria		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	16.850,00	0,20	3.370,00
Moldavia	Cooperazione Moldavia	195.507,08		195.507,08		0,20	0,00	225,00	0,20	45,00
	A.I. Moldavia	263,20		263,20		0,00	0,00	17.550,00	0,20	3.510,00
totali Moldavia		195.770,28	0,00	195.770,28	0,00		0,00	17.775,00	0,20	3.555,00
Romania	Cooperazione Romania	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Romania	30.327,61		30.327,61		0,00	0,00	15.617,00	0,20	3.123,40
totali Romania		30.327,61	0,00	30.327,61	0,00		0,00	15.617,00	0,20	3.123,40
Ucraina	Cooperazione Ucraina	215.346,66		215.346,66	39.532,39	0,20	7.906,48	1.675,00	0,20	335,00
	A.I. Ucraina	0,00		0,00		0,00	0,00	4.500,00	0,20	900,00
totali Ucraina		215.346,66	0,00	215.346,66	39.532,39		7.906,48	6.175,00	0,20	1.235,00
Fed.russa	Cooperazione Russia	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Russia	170.146,94		170.146,94		0,00	0,00	90.639,60	0,20	18.127,92
totali Federazione russa		170.146,94	0,00	170.146,94	0,00		0,00	90.639,60	0,20	18.127,92
Burundi	Cooperazione Burundi	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Burundi	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Burundi		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00
Marocco	Cooperazione Marocco	24.595,99		24.595,99	120.744,16	0,20	24.148,83	5.748,73	0,20	1.149,73
	A.I. Marocco	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Marocco		24.595,99	0,00	24.595,99	120.744,16		24.148,83	5.748,73	0,20	1.149,73
Rep.Congol	Cooperazione Congo	72.502,40		72.502,40	67.993,40	0,20	13.598,88	1.926,73	0,20	385,35
	A.I. Congo	1.347,60		1.347,60		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Repubblica del Congo		73.850,00	0,00	73.850,00	67.993,40		13.598,88	1.926,73	0,20	385,35
Kenya	Cooperazione Kenya	154.353,04		154.353,04	183.645,54	0,20	36.729,11	3.333,73	0,20	670,73
	A.I. Kenya	29.338,26		29.338,26		0,00	0,00	390,00	0,20	72,00
totali Kenya		183.691,30	0,00	183.691,30	183.645,54		36.729,11	3.723,73	0,20	742,73
Ghana	Cooperazione Ghana	35.398,30		35.398,30	18.620,00	0,20	3.724,00	818,75	0,20	163,75
	A.I. Ghana	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Ghana		35.398,30	0,00	35.398,30	18.620,00		3.724,00	818,75	0,20	163,75
Brasile	Cooperazione Brasile	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Brasile	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Brasile, regione di Belem		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00
Brasile	Cooperazione Brasilia	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Brasilia	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00
USA	Cooperazione USA	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. USA	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali USA		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00
Haiti	Cooperazione Haiti	1.880,12		1.880,12		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Haiti	563,20		563,20		0,00	0,00	-267,00	0,20	-53,40
totali Haiti		2.443,32	0,00	2.443,32	0,00		0,00	-267,00	0,20	-53,40
Brasile	Cooperazione Brasile	558.294,11		558.294,11	158.688,46	0,20	31.737,69	27.106,00	0,20	5.421,20
	A.I. Brasile	0,00		0,00		0,00	0,00	26.466,00	0,20	5.283,20
totali Brasile		558.294,11	0,00	558.294,11	158.688,46		31.737,69	53.572,00	0,20	10.704,40
Siria	Cooperazione Siria	0,00		0,00	18.706,00	0,20	3.741,20	8.180,00	0,20	1.636,00
	A.I. Siria	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Siria		0,00	0,00	0,00	18.706,00		3.741,20	8.180,00	0,20	1.636,00
Bolivia	Cooperazione Bolivia	14.962,54		14.962,54	76.145,76	0,20	15.229,15	2.190,00	0,20	436,00
	A.I. Bolivia	8.628,83		8.628,83		0,00	0,00	9.853,20	0,20	1.976,40
totali Bolivia		23.591,37	0,00	23.591,37	76.145,76		15.229,15	12.043,20	0,20	2.412,40
Perù	Cooperazione Perù	3.793,61		3.793,61	875,00	0,20	175,00	40,00	0,20	8,00
	A.I. Perù	134.035,32		134.035,32		0,00	0,00	51.380,00	0,20	10.276,00
totali Perù		137.828,93	0,00	137.828,93	875,00		175,00	51.420,00	0,20	10.284,00
Colombia	Cooperazione Colombia	788,37		788,37		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Colombia	0,00		0,00		0,00	0,00	73.816,00	0,20	14.763,20
totali Colombia		788,37	0,00	788,37	0,00		0,00	73.816,00	0,20	14.763,20
Cile	Cooperazione Cile	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Cile	34.060,07		34.060,07		0,00	0,00	27.676,57	0,20	5.533,31
totali Cile		34.060,07	0,00	34.060,07	0,00		0,00	27.676,57	0,20	5.533,31
Nigeria	Cooperazione Nigeria	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Nigeria	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Honduras		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Messico e Honduras	1.201,19		1.201,19		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Messico e Honduras		1.201,19	0,00	1.201,19	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka	320,00		320,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Sri Lanka	548,70		548,70		0,00	0,00	200,00	0,20	40,00
totali Sri Lanka		868,70	0,00	868,70	0,00		0,00	200,00	0,20	40,00
Nepal	Cooperazione Nepal	4.392,61		4.392,61	3.830,00	0,20	766,00	400,00	0,20	96,00
	A.I. Nepal	610,67		610,67		0,00	0,00	350,00	0,20	100,00
totali Nepal		5.003,28	0,00	5.003,28	3.830,00		766,00	750,00	0,20	196,00
Mongolia	Cooperazione Mongolia	920,00		920,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Mongolia	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Mongolia		920,00	0,00	920,00	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00
Cambogia	Cooperazione Cambogia	26.113,34		26.113,34	2.025,00	0,20	405,00	12,00	0,20	2,40
	A.I. Cambogia	0,00		0,00		0,00	0,00	860,00	0,20	172,00
totali Cambogia		26.113,34	0,00	26.113,34	2.025,00		405,00	872,00	0,20	174,40
Cina	Cooperazione Cina	28.831,34		28.831,34	13.735,00	0,20	2.751,00	3.172,00	0,20	634,40
	A.I. Cina	238.544,22		238.544,22		0,00	0,00	79.021,53	0,20	15.804,31
totali Cina		267.375,56	0,00	267.375,56	13.735,00		2.751,00	82.193,53	0,20	16.438,71
Israele	Tutoring scolastico ed extrascolastico	10.166,66		10.166,66		0,20	0,00	9.150,00	0,20	1.830,00
	La camera della famiglia	31.084,12		31.084,12	9.495,00	0,20	1.899,00	28.486,14	0,20	5.697,28
	Cultura dell'accoglienza	0,00		0,00		0,20	0,00	28.000,00	0,20	5.600,00
	Progetto culturale	0,00		0,00		0,20	0,00	133.030,23	0,20	26

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE
COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO**

Fondi vincolati al 31 dicembre 2019 e proventi (2)

PAESE	PROGETTO	Prvaziende 2019	%SI	SI aziende	Proventi non profit 2019	%SI	SI enti non profit	Prvgpubb. 2019	%SI	SI pubblici	Totale prv. prog.
Albania	Cooperazione Albania		0,00			0,00			0,00		368,00
	A.I. Albania		0,00			0,00			0,00		0,25
totali Albania		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	368,25
Bosnia	Cooperazione Bosnia		0,00			0,00			0,00		0,00
	A.I. Bosnia		0,00			0,00			0,00		0,00
totali Bosnia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo		0,00			0,00			0,00		2.740,00
	A.I. Kosovo		0,00			0,00			0,00		7.120,00
totali Kosovo		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	9.860,00
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria		0,00			0,00			0,00		0,00
	A.I. Bulgaria		0,00			0,00			0,00		13.480,00
totali Bulgaria		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	13.480,00
Moldavia	Cooperazione Moldavia		0,00			0,00		14.924,57	0,05	702,77	14.001,80
	A.I. Moldavia		0,00			0,00			0,00		14.040,00
totali Moldavia		0,00		0,00	0,00		0,00	14.924,57		702,77	28.441,80
Romania	Cooperazione Romania		0,00			0,00			0,00		0,00
	A.I. Romania		0,00			0,00			0,00		12.493,60
totali Romania		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	12.493,60
Ucraina	Cooperazione Ucraina		0,00			0,00			0,00		32.965,91
	A.I. Ucraina		0,00			0,00			0,00		3.600,00
totali Ucraina		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	36.565,91
Fed.russa	Cooperazione Russia		0,00			0,00			0,00		0,00
	A.I. Russia		0,00			0,00			0,00		72.511,68
totali Federazione russa		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	72.511,68
Burundi	Cooperazione Burundi		0,00			0,00			0,00		0,00
	A.I. Burundi		0,00			0,00			0,00		0,00
totali Burundi		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Marocco	Cooperazione Marocco	500,00	0,20	100,00		0,00		255.871,47	0,04	11.071,85	346.393,95
	A.I. Marocco		0,00			0,00			0,00		0,00
totali Marocco		500,00		100,00	0,00		0,00	255.871,47		11.071,85	346.393,95
Rep.Congo	Cooperazione Congo	5.500,00	0,20	1.100,00		0,00			0,00		60.336,12
	A.I. Congo		0,00			0,00			0,00		0,00
totali Repubblica del Congo		5.500,00		1.100,00	0,00		0,00	0,00		0,00	60.336,12
Kenya	Cooperazione Kenya	18.564,25	0,20	3.712,85	12.500,00	0,20	2.500,00	14.476,55	0,00		188.927,38
	A.I. Kenya		0,00			0,00			0,00		288,00
totali Kenya		18.564,25		3.712,85	12.500,00		2.500,00	14.476,55		0,00	189.215,38
Ghana	Cooperazione Ghana	500,00	0,20	100,00		0,00			0,00		15.951,00
	A.I. Ghana		0,00			0,00			0,00		0,00
totali Ghana		500,00		100,00	0,00		0,00	0,00		0,00	15.951,00
Brasile	Cooperazione Belem		0,00			0,00			0,00		0,00
	A.I. Belem		0,00			0,00			0,00		0,00
totali Brasile, regione di Belem		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Brasile	Cooperazione Belem		0,00			0,00			0,00		0,00
	A.I. Bahia		0,00			0,00			0,00		0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
USA	Cooperazione USA		0,00			0,00			0,00		0,00
	A.I. USA		0,00			0,00			0,00		0,00
totali USA		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Haiti	Cooperazione Haiti		0,00			0,00			0,00		0,00
	A.I. Haiti		0,00			0,00			0,00		-213,60
totali Haiti		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	-213,60
Brasile	Cooperazione Brasile		0,00			0,00			0,00		127.462,77
	A.I. Brasile		0,00			0,00			0,00		21.172,80
totali Brasile		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	148.635,57
Siria	Cooperazione Siria	5.000,00	0,20	1.000,00	22.200,00	0,20	4.440,00	338.434,28	0,08	26.169,72	355.533,36
	A.I. Siria		0,00			0,00			0,00		0,00
totali Siria		5.000,00		1.000,00	22.200,00		4.440,00	338.434,28		26.169,72	355.533,36
Bolivia	Cooperazione Bolivia		0,00			0,00			0,00		62.668,61
	A.I. Bolivia		0,00			0,00			0,00		7.905,60
totali Bolivia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	70.574,21
Perù	Cooperazione Perù		0,00			0,00			0,00		732,00
	A.I. Perù		0,00			0,00			0,00		41.104,00
totali Perù		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	41.836,00
Colombia	Cooperazione Colombia		0,00			0,00			0,00		0,00
	A.I. Colombia		0,00			0,00			0,00		59.052,80
totali Colombia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	59.052,80
Cile	Cooperazione Cile		0,00			0,00			0,00		0,00
	A.I. Cile		0,00			0,00			0,00		22.141,26
totali Cile		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	22.141,26
Nigeria	Cooperazione Nigeria		0,00			0,00			0,00		0,00
	A.I. Nigeria		0,00			0,00			0,00		0,00
totali Honduras		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras		0,00			0,00			0,00		0,00
	A.I. Messico e Honduras		0,00			0,00			0,00		0,00
totali Messico		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka		0,00			0,00			0,00		0,00
	A.I. Sri Lanka		0,00			0,00			0,00		160,00
totali Sri Lanka		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	160,00
Nepal	Cooperazione Nepal		0,00			0,00			0,00		3.456,00
	A.I. Nepal		0,00			0,00			0,00		400,00
totali Nepal		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	3.856,00
Mongolia	Cooperazione Mongolia		0,00			0,00			0,00		0,00
	A.I. Mongolia		0,00			0,00			0,00		0,00
totali Mongolia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Cambogia	Cooperazione Cambogia		0,00			0,00			0,00		1.629,60
	A.I. Cambogia		0,00			0,00			0,00		688,00
totali Cambogia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	2.317,60
Cina	Cooperazione Cina		0,00		12.000,00	0,00			0,00		25.541,60
	A.I. Cina		0,00			0,00			0,00		63.217,24
totali Cina		0,00		0,00	12.000,00		0,00	0,00		0,00	88.758,84
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolari	2.500,00	0,20	500,00	21.428,85	0,11	2.400,00	12.638,30	0,01	125,00	40.862,21
	La carezza della famiglia	13.500,00	0,20	2.700,00	200.000,00	0,06	11.412,09	37.732,60	0,16	6.110,80	261.394,62
	Cultura dell'accoglienza		0,00			0,00		27.551,90	0,00		49.951,90
	Progetto culturale		0,00			0,00			0,00		106.440,20
	A.I. ITALIA		0,00			0,00		78.354,32	0,07	5.375,15	265.919,26
	Fondo accoglienza		0,00			0,00			0,00		0,00
totali Italia		16.000,00		3.200,00	221.428,85		13.812,09	156.277,18		11.610,95	724.568,19
TOTALI ATTIPICHE DEST.		46.064,25		9.212,85	268.128,85		20.752,09	779.984,05		49.555,29	2.302.837,92
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE:											
- DESTINATE:											
	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	30.064,25		6.012,85	46.700,00		6.940,00	623.706,87		37.944,34	1.239.108,10
	ADOZIONE INTERNAZIONALE	0,00		0,00	0,00		0,00	78.354,32		5.375,15	605.080,89
	AREA CULTURALE	0,00		0,00	0,00		0,00	27.551,90		0,00	156.392,10
	AFFIDIO E SERVIZI ITALIA	16.000,00		3.200,00	221.428,85		13.812,09	40.370,96		6.235,80	302.256,83
		46.064,25		9.212,85	268.128,85		20.752,09	779.984,05		49.555,29	2.302.837,92
- NON DESTINATE		28.901,29	0,20	5.780,26	15.000,00	0,20	3.000,00	-	0,20	-	728.730,19
Patr. Attipiche		74.965,54		14.993,11	283.128,85		-23.752,09	779.984,05		-49.555,29	3.031.568,11
Patrimonio libero		34.334,96		14.993,11	13.189,61		23.752,09	49.555,29			856.337,09
TOTALE PATRIMONIO NETTO		109.300,50		0,00	296.318,46		0,00	779.984,05		0,00	3.887.905,20

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA
MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO
Oneri e fondi vincolati al 31 dicembre 2019 (1)**

PAESE	PROGETTO	Risconti 2018	Oneri diretti loco	Oneri diretti Italia	Oneri strutturali Italia e loco	Totale oneri prog.
Albania	Cooperazione Albania					0,00
	A.I. Albania		5.165,77	1.338,98	6.947,54	13.452,29
totali Albania		0,00	5.165,77	1.338,98	6.947,54	13.452,29
Bosnia	Cooperazione Bosnia					0,00
	A.I. Bosnia					0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo					0,00
	A.I. Kosovo		4.666,81	1.409,45	6.552,79	12.628,85
totali Kosovo		0,00	4.666,81	1.409,45	6.552,79	12.628,85
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria					0,00
	A.I. Bulgaria		23.688,10	676,54	4.797,80	29.162,44
totali Bulgaria		0,00	23.688,10	676,54	4.797,80	29.162,44
Moldavia	Cooperazione Moldavia					0,00
	A.I. Moldavia		11.547,71	4.551,80	2.222,66	18.322,17
	A.I. Moldavia		11.092,54	2.938,82	13.548,37	27.158,93
totali Moldavia		0,00	22.640,25	7.060,62	15.772,23	45.473,10
Romania	Cooperazione Romania					0,00
	A.I. Romania		7.561,80	140,95	630,09	8.332,83
totali Romania		0,00	7.561,80	140,95	630,09	8.332,83
Ucraina	Cooperazione Ucraina					0,00
	A.I. Ucraina		18.751,16	27.013,00	7.594,13	53.338,29
	A.I. Ucraina		1.067,17	140,95	673,08	1.881,20
totali Ucraina		0,00	19.798,33	27.153,95	8.267,21	55.219,49
Fedrusia	Cooperazione Russia					0,00
	A.I. Russia		54.762,66	2.043,70	13.752,37	70.558,73
totali Federazione russa		0,00	54.762,66	2.043,70	13.752,37	70.558,73
Burundi	Cooperazione Burundi					0,00
	A.I. Burundi		3.347,85	14,09	238,66	3.600,60
totali Burundi		0,00	3.347,85	14,09	238,66	3.600,60
Marocco	Cooperazione Marocco					0,00
	A.I. Marocco		233.334,79	25.524,09	6.533,33	265.392,21
totali Marocco		0,00	233.334,79	25.524,09	6.533,33	265.392,21
Rep Congo	Cooperazione Congo					0,00
	A.I. Congo		35.873,55	4.041,31	7.064,64	46.979,50
	A.I. Congo		807,40			807,40
totali Repubblica del Congo		0,00	36.680,95	4.041,31	7.064,64	47.786,90
Kenya	Cooperazione Kenya					0,00
	A.I. Kenya		121.301,23	23.397,08	17.638,33	162.336,64
	A.I. Kenya		61,20			61,20
totali Kenya		0,00	121.362,43	23.397,08	17.638,33	162.398,04
Ghana	Cooperazione Ghana					0,00
	A.I. Ghana		4.891,89	42,54	2.155,71	7.090,14
totali Ghana		0,00	4.891,89	42,54	2.155,71	7.090,14
Brazile	Cooperazione Belem					0,00
	A.I. Belem					0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Brazil	Cooperazione Belem					0,00
	A.I. Bahia					0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USA	Cooperazione USA					0,00
	A.I. USA					0,00
totali USA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Haiti	Cooperazione Haiti					0,00
	A.I. Haiti		9.167,11	1.409,45	6.300,90	16.877,46
totali Haiti		0,00	9.167,11	1.409,45	6.300,90	16.877,46
Brazil	Cooperazione Brasile					0,00
	A.I. Brasile		111.663,14	212,70	38,30	111.914,14
	A.I. Brasile		31.278,47	1.338,98	10.239,81	32.856,58
totali Brasile		0,00	132.941,61	1.551,68	10.277,65	144.770,64
Siria	Cooperazione Siria					0,00
	A.I. Siria		318.011,05	42,54	507,66	318.561,25
totali Siria		0,00	318.011,05	42,54	507,66	318.561,25
Bolivia	Cooperazione Bolivia					0,00
	A.I. Bolivia		13.689,58	15.739,86	7.714,45	37.143,89
	A.I. Bolivia		41.669,19	281,89	1.523,97	43.475,05
totali Bolivia		0,00	55.358,77	16.021,75	9.238,42	80.618,94
Perù	Cooperazione Perù					0,00
	A.I. Perù		77.494,60	1.338,98	7.396,75	86.230,33
totali Perù		0,00	79.641,85	1.338,98	7.396,75	88.377,58
Colombia	Cooperazione Colombia					0,00
	A.I. Colombia		8.975,08	212,70	72,07	9.259,85
	A.I. Colombia		31.909,24	1.289,51	6.278,69	39.456,54
totali Colombia		0,00	40.884,32	1.481,21	6.350,76	48.716,59
Cile	Cooperazione Cile					0,00
	A.I. Cile		406,52			406,52
	A.I. Cile		20.944,00	1.409,45	7.276,01	29.629,46
totali Cile		0,00	21.350,52	1.409,45	7.276,01	30.035,98
Nigeria	Cooperazione Nigeria					0,00
	A.I. Nigeria		2.031,00			2.031,00
totali Honduras		0,00	2.031,00	0,00	0,00	2.031,00
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras					0,00
	A.I. Messico e Honduras		667,75			667,75
totali Messico		0,00	667,75	0,00	0,00	667,75
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka					0,00
	A.I. Sri Lanka		61,20			61,20
totali Sri Lanka		0,00	61,20	0,00	0,00	61,20
Nepal	Cooperazione Nepal					0,00
	A.I. Nepal		122,40			122,40
totali Nepal		0,00	122,40	0,00	0,00	122,40
Mongolia	Cooperazione Mongolia					0,00
	A.I. Mongolia		779,18			779,18
totali Mongolia		0,00	779,18	0,00	0,00	779,18
Cambogia	Cooperazione Cambogia					0,00
	A.I. Cambogia		5.215,57			5.215,57
totali Cambogia		0,00	5.215,57	0,00	0,00	5.215,57
Cina	Cooperazione Cina					0,00
	A.I. Cina		10.897,93	638,10	507,96	12.043,99
	A.I. Cina		60.191,77	2.577,01	16.630,36	78.815,94
totali Cina		0,00	71.117,70	3.175,11	16.566,22	90.859,03
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico		20.795,53			20.795,53
	La carezza della famiglia		210.267,33	27.327,91	6.746,36	244.343,61
	Cultura dell'accoglienza		48.383,89		45.655,26	94.039,15
	Progetto culturale		106.938,59			106.938,59
	A.I. ITALIA		199.203,93	115.987,51	65.957,07	381.148,51
	Fondo e l'accoglienza					0,00
Totali Italia		0,00	585.589,27	143.315,42	118.360,69	847.265,38
TOTALI ATTIVITA' TIPICHE DEST.		0,00	1.860.840,73	262.888,88	272.625,76	2.396.055,37
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE :						
- DESTINATE :						
	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	0,00	891.470,88	101.415,72	52.049,44	1.044.936,04
	ADOZIONE INTERNAZIONALE	0,00	582.984,51	133.845,25	168.172,70	885.002,45
	AREA CULTURALE	0,00	155.322,48	0,00	45.655,26	200.977,74
	AFFIDIO E SERVIZI ITALIA	0,00	231.062,86	27.327,91	6.748,26	265.139,14
		0,00	1.860.840,73	262.888,88	272.625,76	2.396.055,37
- NON DESTINATE :						
		-	110.056,88	-	-	110.056,88
	Patr. Attipiche	0,00	1.970.897,61	262.888,88	272.625,76	2.506.112,25
	Patrimonio libero	0,00	554.225,85	326,47	275.006,74	829.559,06
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	0,00	2.525.123,46	262.915,35	547.632,50	3.335.671,31

PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO - DETTAGLIO

Oneri e fondi vincolati al 31 dicembre 2019 (2)

PAESE	PROGETTO	Progetti con risultato positivo 2019	Progetti con risultato negativo 2019	Fondi positivi al 31 dicembre 2019 ante rettifiche	Fondi negativi al 31 dicembre 2019 ante rettifiche	Ricambi 2019	Attribuzione a fondi non destinati	Attribuzione da fondi non destinati	Utilizzo patrimonio libero	Patrimonio al 31.12.2019
Albania	Cooperazione Albania	368,00	0,00	1.080,00	0,00			0,00	0,00	1.080,00
	A.I. Albania	0,00	-13.452,04	0,00	-8.346,18			8.346,18	0,00	0,00
totali Albania		368,00	-13.452,04	1.080,00	-8.346,18	0,00	0,00	8.346,18	0,00	1.080,00
Bosnia	Cooperazione Bosnia	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Bosnia	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo	2.740,00	0,00	4.788,37	0,00			0,00	0,00	4.788,37
	A.I. Kosovo	0,00	-5.508,85	0,00	-495,34			495,34	0,00	0,00
totali Kosovo		2.740,00	-5.508,85	4.788,37	-495,34	0,00	0,00	495,34	0,00	4.788,37
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Bulgaria	0,00	-15.682,44	0,00	-15.682,44			15.682,44	0,00	0,00
totali Bulgaria		0,00	-15.682,44	0,00	-15.682,44	0,00	0,00	15.682,44	0,00	0,00
Moldavia	Cooperazione Moldavia	0,00	3.920,27	191.586,71	0,00			0,00	0,00	191.586,71
	A.I. Moldavia	0,00	-13.110,93	0,00	-12.847,73			12.847,73	0,00	0,00
totali Moldavia		0,00	-17.031,30	191.586,71	-12.847,73	0,00	0,00	12.847,73	0,00	191.586,71
Romania	Cooperazione Romania	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Romania	4.160,77	0,00	34.488,38	0,00		-10.000,00	0,00	0,00	24.488,38
totali Romania		4.160,77	0,00	34.488,38	0,00	0,00	-10.000,00	0,00	0,00	24.488,38
Ucraina	Cooperazione Ucraina	0,00	-20.372,38	194.974,28	0,00			0,00	0,00	194.974,28
	A.I. Ucraina	1.718,80	0,00	1.718,80	0,00			0,00	0,00	1.718,80
totali Ucraina		1.718,80	-20.372,38	196.693,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196.693,08
Fedrusa	Cooperazione Russia	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Russia	1.952,95	0,00	172.099,89	0,00		-40.000,00	0,00	0,00	132.099,89
totali Federazione russa		1.952,95	0,00	172.099,89	0,00	0,00	-40.000,00	0,00	0,00	132.099,89
Burundi	Cooperazione Burundi	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Burundi	0,00	-3.600,60	0,00	-3.600,60			3.600,60	0,00	0,00
totali Burundi		0,00	-3.600,60	0,00	-3.600,60	0,00	0,00	3.600,60	0,00	0,00
Marocco	Cooperazione Marocco	81.001,74	0,00	105.597,73	0,00			0,00	0,00	105.597,73
	A.I. Marocco	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Marocco		81.001,74	0,00	105.597,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.597,73
Rep. Congo	Cooperazione Congo	13.356,62	0,00	85.859,02	0,00			-3.428,73	0,00	82.430,29
	A.I. Congo	0,00	-807,40	540,20	0,00			0,00	0,00	540,20
totali Repubblica del Congo		13.356,62	-807,40	86.399,22	0,00	0,00	-3.428,73	0,00	0,00	82.970,49
Kenya	Cooperazione Kenya	26.590,54	0,00	180.943,58	0,00			0,00	0,00	180.943,58
	A.I. Kenya	225,80	0,00	29.565,06	0,00			0,00	0,00	29.565,06
totali Kenya		26.816,34	0,00	210.508,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	210.508,64
Ghana	Cooperazione Ghana	8.860,86	0,00	44.259,16	0,00			0,00	0,00	44.259,16
	A.I. Ghana	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Ghana		8.860,86	0,00	44.259,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.259,16
Brasile	Cooperazione Belem	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Belem	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Belem		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Brasile	Cooperazione Bonfim	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Bahia	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USA	Cooperazione USA	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. USA	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali USA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Haiti	Cooperazione Haiti	0,00	0,00	1.880,12	0,00			0,00	0,00	1.880,12
	A.I. Haiti	0,00	-17.091,06	0,00	-16.527,86			16.527,86	0,00	0,00
totali Haiti		0,00	-17.091,06	1.880,12	-16.527,86	0,00	0,00	16.527,86	0,00	1.880,12
Brasile	Cooperazione Brasile	15.548,63	0,00	573.842,74	0,00			0,00	0,00	573.842,74
	A.I. Brasile	0,00	-11.683,70	0,00	-11.683,70			11.683,70	0,00	0,00
totali Brasile		15.548,63	-11.683,70	573.842,74	-11.683,70	0,00	0,00	11.683,70	0,00	573.842,74
Siria	Cooperazione Siria	36.972,11	0,00	36.972,11	0,00			0,00	0,00	36.972,11
	A.I. Siria	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Siria		36.972,11	0,00	36.972,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.972,11
Bolivia	Cooperazione Bolivia	25.524,72	0,00	40.487,26	0,00			0,00	0,00	40.487,26
	A.I. Bolivia	0,00	-35.569,45	0,00	-26.943,62			26.943,62	0,00	0,00
totali Bolivia		25.524,72	-35.569,45	40.487,26	-26.943,62	0,00	0,00	26.943,62	0,00	40.487,26
Perù	Cooperazione Perù	0,00	-1.415,25	2.378,36	0,00			0,00	0,00	2.378,36
	A.I. Perù	0,00	-45.126,33	88.908,99	0,00			0,00	0,00	88.908,99
totali Perù		0,00	-46.541,58	91.287,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.287,35
Colombia	Cooperazione Colombia	0,00	-9.259,85	0,00	-8.471,48			8.471,48	0,00	0,00
	A.I. Colombia	19.596,26	0,00	19.596,26	0,00		5.000,00	0,00	0,00	14.596,26
totali Colombia		19.596,26	-9.259,85	19.596,26	-8.471,48	0,00	-5.000,00	8.471,48	0,00	14.596,26
Cile	Cooperazione Cile	0,00	-406,52	0,00	-406,52			406,52	0,00	0,00
	A.I. Cile	0,00	-7.488,20	26.571,87	0,00		-604,70	0,00	0,00	25.967,17
totali Cile		0,00	-7.894,72	26.571,87	-406,52	0,00	-604,70	406,52	0,00	25.967,17
Nigeria	Cooperazione Nigeria	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Nigeria	0,00	-2.031,00	0,00	-2.031,00			2.031,00	0,00	0,00
totali Honduras		0,00	-2.031,00	0,00	-2.031,00	0,00	0,00	2.031,00	0,00	0,00
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Messico e Honduras	0,00	-667,75	0,00	-547,56			547,56	0,00	0,00
totali Messico		0,00	-667,75	0,00	-547,56	0,00	0,00	547,56	0,00	0,00
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka	0,00	0,00	320,00	0,00			0,00	0,00	320,00
	A.I. Sri Lanka	98,80	0,00	647,50	0,00			0,00	0,00	647,50
totali Sri Lanka		98,80	0,00	967,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	967,50
Nepal	Cooperazione Nepal	3.456,00	0,00	7.848,61	0,00			-5.000,00	0,00	2.848,61
	A.I. Nepal	277,60	0,00	888,27	0,00			0,00	0,00	888,27
totali Nepal		3.733,60	0,00	8.736,88	0,00	0,00	-5.000,00	0,00	0,00	3.736,88
Mongolia	Cooperazione Mongolia	0,00	0,00	920,00	0,00			-900,00	0,00	20,00
	A.I. Mongolia	0,00	-779,18	0,00	-779,18			779,18	0,00	0,00
totali Mongolia		0,00	-779,18	920,00	-779,18	0,00	-900,00	779,18	0,00	20,00
Cambogia	Cooperazione Cambogia	1.629,60	0,00	27.742,94	0,00			0,00	0,00	27.742,94
	A.I. Cambogia	0,00	-4.527,57	0,00	-4.527,57			4.527,57	0,00	0,00
totali Cambogia		1.629,60	-4.527,57	27.742,94	-4.527,57	0,00	0,00	4.527,57	0,00	27.742,94
Cina	Cooperazione Cina	13.497,61	0,00	42.328,95	0,00			-238,82	0,00	42.090,13
	A.I. Cina	0,00	-15.597,80	222.946,42	0,00		-35.000,00	0,00	0,00	187.946,42
totali Cina		13.497,61	-15.597,80	265.275,37	0,00	0,00	-35.238,82	0,00	0,00	230.036,55
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico	20.066,68	0,00	30.233,34	0,00			0,00	0,00	30.233,34
	La carezza della famiglia									

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO
CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2019**

Signori soci,

il bilancio è stato redatto secondo principi di prudenza e veridicità, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge nonché delle raccomandazioni emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e dal Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti ed economisti d'impresa e del documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile" adottato il 16 febbraio 2011 sempre dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

Il bilancio 2019 espresso in Euro chiude con i seguenti risultati:

Attività	7.220	migliaia di
euro		
Passività	7.220	migliaia di
euro		
Patr. netto vincolato	2.646	migliaia di
euro		
Patr. netto libero	804	migliaia di
euro		
Proventi	3.888	migliaia di
euro		
Oneri	3.356	migliaia di
euro		
Risultato gestionale	552	migliaia di
euro		
di cui		
risultato gestionale fondi vincolati	-525	migliaia di
euro		
risultato d'esercizio	27	migliaia di
euro		

Da parte nostra confermiamo che per questo esercizio:

- Abbiamo provveduto alle verifiche e ai riscontri di legge, confermando che la contabilità è stata tenuta regolarmente;
- il bilancio trae le proprie risultanze dalle scritture contabili;
- il modello di riclassificazione del bilancio è consono con le esigenze di rappresentazione dei dati dell'Associazione, tenuto conto dell'attività svolta e dell'assenza delle finalità di lucro;
- i crediti sono iscritti al valore di probabile realizzo;
- i ratei e i risconti sono stati calcolati dall'organo amministrativo secondo il principio della competenza temporale;
- le immobilizzazioni sono tutte correttamente imputate e i criteri di ammortamento dei beni materiali e immateriali sono corretti;
- i titoli classificati come immobilizzazioni finanziarie sono inseriti al loro valore di acquisto, rettificato in caso di perdite durevoli di valore, mentre i titoli attualmente detenuti e classificati come attività non immobilizzate sono inseriti al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio;
- i vincoli sulle liberalità ricevute sono stati rispettati e correttamente iscritti in bilancio;
- il patrimonio vincolato riporta fedelmente i risultati dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.
- dopo il termine dell'esercizio non sono accaduti fatti che possano inficiare il risultato dell'esercizio.

Riteniamo nel complesso valide le scelte operate dal Consiglio direttivo in sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio in esame.

Il risultato gestionale di questo esercizio non deve in ogni caso trarre in inganno. Al netto del generoso lascito Rizzo, questa assemblea è chiamata ad approvare per il sesto anno consecutivo un bilancio con un risultato gestionale negativo. Anche se sappiamo tutti bene che tale andamento è dovuto alle difficilissime condizioni esterne degli anni scorsi, questa situazione sta ormai diventando strutturale. Non solo. La crisi Covid, che ovviamente nel bilancio 2019 non ha alcun impatto, è giunta prima che si

fosse riusciti a riassorbire i colpi dell'affaire Congo. In sede di giudizio, è stata infatti riconosciuta la diffamazione messa in atto da L'Espresso e dal giornalista Gatti ai danni dell'associazione a questo riguardo, ma il fatto che questo riconoscimento sia arrivato con i consueti tempi della giustizia italiana, anni dopo il fatto, non ha minimamente rimediato ai danni prodotti.

Come si può vedere dalla tabella sotto riportata, che confronta percentualmente il risultato gestionale con il totale dei proventi, i pur ingenti sforzi fatti da tutta l'organizzazione sono riusciti in questi anni a evitare che la perdita diventasse disastrosamente irre recuperabile, ma mai a riassorbirla.

	ris.gestionale	proventi	
2019	- 165.000,00	3.113.301,00	-5,30%
2018	- 122.855,00	2.779.779,00	-4,42%
2017	- 282.698,00	4.367.176,00	-6,47%
2016	- 299.241,00	5.970.415,00	-5,01%
2015	- 478.509,00	6.602.606,00	-7,25%
2014	- 467.066,00	7.927.623,00	-5,89%

Di fronte ai tempi più incerti che questa generazione si sia mai trovata ad affrontare, il lascito Rizzo deve quindi a nostro avviso essere colto come l'occasione per adattare l'associazione, con obiettivi, programmi e tempi ben definiti, ai nuovi scenari e permetterle di perseguire la propria missione al meglio negli anni a venire. Non sappiamo infatti se potranno esserci altre occasioni di questo tipo. Ma sappiamo dall'esperienza che, in tempi difficili, sopravvivono solo le organizzazioni più capaci, che sanno coraggiosamente investire su ciò che è più promettente per il futuro perché altrettanto coraggiosamente sanno rinunciare a ciò che non ha più prospettive di sviluppo.

Non possiamo quindi che ribadire anche in questa relazione l'invito a concentrare gli sforzi sui progetti più significativi e sostenibili e a chiudere conseguentemente gli altri progetti non essenziali o con un equilibrio economico precario. Se infatti i risparmi ottenibili da tagli lineari sono dopo tutti questi anni estremamente limitati, nell'ambito

sopra indicato ci sono invece ancora buoni spazi di manovra per ricavare le risorse necessarie per nuovi investimenti.

Per le motivazioni di cui sopra vi invitiamo ad approvare il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2019 così come sottopostovi dal vostro Consiglio direttivo nonché la destinazione del risultato gestionale.

Mezzano, 12 settembre 2020
Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
Ferruccio Boracchi



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**Relazione della società di revisione indipendente**

Al Consiglio Direttivo di
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini (l' "Associazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal rendiconto gestionale a proventi e oneri, dal prospetto sintetico di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto e della nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non era obbligata alla revisione contabile ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071232311 - Bari 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Picciapetra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 052127911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0851545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570261 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011255771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696511 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043222789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontalandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale



circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 14 ottobre 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da: Francesco Ferrara
Data: 14/10/2020 16:25:40

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ferrara', is written over a light grey digital signature line.

Francesco Ferrara
(Revisore legale)